



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LANZARA - CASTEL S.G.

SAIC84600R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANZARA - CASTEL S.G. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10451** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 132*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 205** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 215** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 222** Moduli di orientamento formativo
- 236** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 294** Attività previste in relazione al PNSD
- 298** Valutazione degli apprendimenti
- 311** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 319** Aspetti generali
- 334** Modello organizzativo
- 346** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 350** Reti e Convenzioni attivate
- 366** Piano di formazione del personale docente
- 377** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica Opportunità

Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Numerose famiglie considerano la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola e consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura). Nell'istituto sono presenti alunni stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il rapporto studenti insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola.

Vincoli

A causa del perdurare della crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate ed è aumentato il numero di alunni con disagio socio-culturale. In qualche contesto classe si registrano situazioni di disagio socio-relazionale che talvolta rallentano l'apprendimento dell'intera classe. Spesso sono queste famiglie che faticano a collaborare con la scuola nel dialogo educativo. Mancano nel territorio strutture che permettono alla scuola di organizzare altre attività extracurricolari (un servizio di trasporto più adeguato, mancanza di un centro sportivo, mancanza di un centro culturale-ricreativo). Lo stesso territorio, per eventi, iniziative sportive, gare, fa spesso uso della palestra scolastica.

Territorio e capitale sociale Opportunità

Il Territorio è caratterizzato da gruppi sociali stratificati che esprimono istanze diverse. Il territorio possiede risorse storiche e culturali che con fatica vengono valorizzate con iniziative delle associazioni culturali presenti sul territorio e con cui la scuola interagisce. È diffuso un associazionismo di tipo religioso e sportivo anch'esso da sempre interagente con la nostra istituzione. Una risorsa presente sul territorio è lo sviluppo di un piccolo artigianato con cui la scuola si relaziona. L'Ente Comunale offre alla scuola manutenzione dei locali, trasporto e mensa scolastica; spesso cura e collabora con la scuola per iniziative culturali.

Vincoli



Le risorse economiche da parte dell'Ente Comune, sono a volte nulle e a volte limitate. A causa di una quasi inesistente rete di trasporti pubblici si incontrano difficoltà ad attirare utenti fuori territorio. Mancano spazi adeguati per manifestazioni ed iniziative varie.

Risorse economiche e materiali Opportunità

La principale fonte di risorsa finanziaria della scuola è quella dello Stato. L'Ente Comune ha assegnato in passato un piccolo finanziamento, ora venuto meno. La scuola, negli anni precedenti, non ha mai chiesto contributi alle famiglie tuttavia, per l'anno in corso, emerge la decisione di chiedere un contributo volontario ad integrazione del budget (limitato) scolastico interno e le risorse disponibili per garantire un'offerta formativa di qualità. Viene evidenziato che il contributo è volontario e non obbligatorio, e che le famiglie saranno informate in modo chiaro e trasparente sull'utilizzo dei fondi raccolti. Ciascun edificio scolastico è situato al centro del paese per cui, per i residenti, è facilmente raggiungibile. L'edificio di via Calvanese è dotato di spaziosi laboratori, aule soleggiate e un'accogliente aula magna che permette l'organizzazione di diverse iniziative didattiche come rappresentazioni, saggi musicali ed altro. La scuola primaria di C.S.G. è stata consegnata in parte all'inizio nell'A.S. 2024-2025. Gli altri plessi sono in buone condizioni tranne i plessi della scuola dell'Infanzia di Castelluccio e S.M. a Favore. Grazie ai fondi europei è stato possibile dotare di lavagne digitali (digital boards) ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado, migliorando di gran lunga le strategie metodologiche; lo stesso dicasi per le dotazioni dei laboratori: scientifico, informatico, musicale, artistico e di robotica.

Vincoli

L'edificio della scuola dell'infanzia di Castelluccio andrebbe ristrutturato e attualmente richiede molta manutenzione da parte del Comune; si è in attesa della consegna del nuovo plesso che è in costruzione. Ad inizio anno scolastico (2025-2026) l'edificio del plesso di S.M. a Favore ha subito il crollo parziale del tetto ed è in fase di ristrutturazione. Le due sezioni del plesso sono ospitate dal plesso Infanzia Capoluogo. Nel settore secondario la palestra richiederebbe lavori di ristrutturazione. I finanziamenti ministeriali non riescono a coprire tutte le richieste relative alle attività extracurricolari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LANZARA - CASTEL S.G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC84600R
Indirizzo	VIA V.CALVANESE , 22 FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Telefono	0815162111
Email	SAIC84600R@istruzione.it
Pec	saic84600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclanzara.edu.it

Plessi

CASTELLUCCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA84601N
Indirizzo	VIA ARRIGO LANZARA FRAZ. CASTELLUCCIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO

LANZARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA84602P
Indirizzo	VIA FERRENTINO FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN



GIORGIO

CASTEL S.G. CAP. VIA TUFARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA84603Q
Indirizzo	VIA PAOLO BORSELLINO, 5 CASTEL SAN GIORGIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO

SANTA MARIA A FAVORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA84604R
Indirizzo	P.ZA SANT'ANNA CASTEL SAN GIORGIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO

LANZARA CASTEL S.G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE84601V
Indirizzo	VIA FERRENTINO FRAZ. LANZARA 84080 CASTEL SAN GIORGIO
Numero Classi	14
Totale Alunni	241

TRIVIO CODOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE84602X
Indirizzo	VIA PATERNO N. 17 FRAZ. CODOLA-TRIVIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Numero Classi	5



Totale Alunni	63
---------------	----

CASTEL S. GIORGIO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE846031
--------	------------

Indirizzo	VIA ANIELLO CAPUANO, 6 CASTEL SAN GIORGIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO
-----------	---

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	168
---------------	-----

AIELLO CAMPOMANFOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE846042
--------	------------

Indirizzo	VIA S.M. DI COSTANTINOPOLI FRAZ. AIELLO 84083 CASTEL SAN GIORGIO
-----------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	101
---------------	-----

LANZARA - CASTEL S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM84601T
--------	------------

Indirizzo	VIA CALVANESE, FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN GIORGIO
-----------	--

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	364
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	78
	PC e Tablet presenti in altre aule	51



Approfondimento

Considerato che gli studenti di oggi saranno i tecnici, gli ingegneri, gli epidemiologi, i cuochi, i tecnici destinati all'accoglienza turistica, i chimici e gli scienziati del futuro, gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di questi ruoli, sostenendo e guidando gli studenti lungo il loro percorso, ma altrettanto importante e fondamentale è l'ambiente educativo è fondamentale che completa l'esperienza di apprendimento. I laboratori supportano e incoraggiano l'apprendimento; sono la chiave di ogni buona lezione di qualsivoglia disciplina o di qualunque educazione (come lo è, d'altronde, la palestra per l'educazione fisica o motoria). L'esperienza di vita reale e pratica consente la scoperta di nuove e più appassionante risposte. Un approccio pragmatico regolare consente agli studenti di immergersi nella possibilità di una futura carriera. Coinvolgere gli studenti ora e sostenerli durante i loro studi di scolastici è fondamentale. Le stimolanti lezioni consentono di sperimentare in prima persona quello che studiano, con un approccio metodologico diverso, testimoniando e prendendo parte agli elementi pratici più emozionanti di questo entusiasmante curriculum. Un laboratorio ben pianificato crea un ambiente di lavoro che non solo avvantaggia gli studenti ma anche i loro insegnanti.

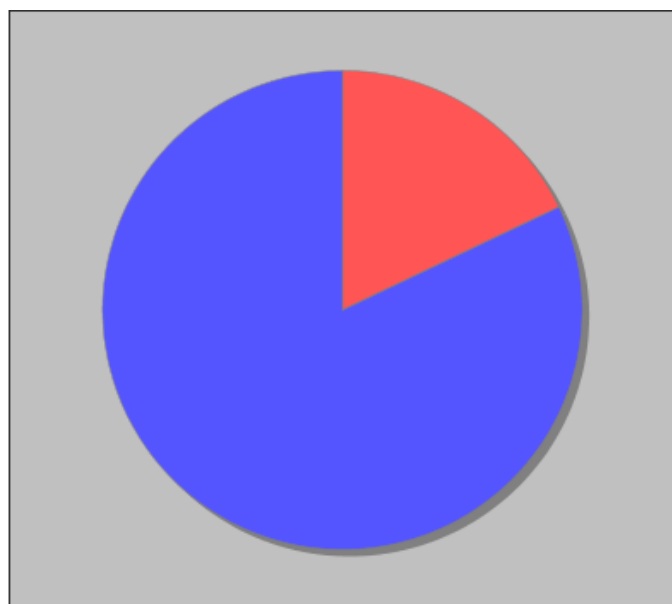


Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	34

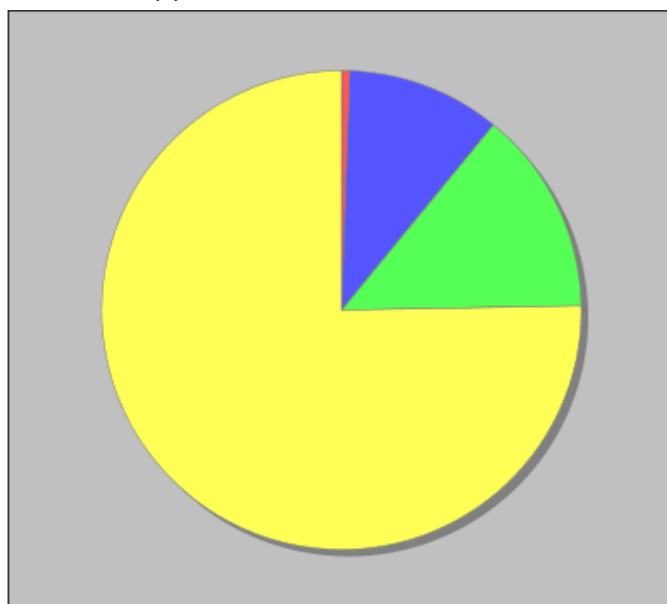
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 174

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 24
- Piu' di 5 anni – 131



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Dall'analisi dei bisogni formativi del contesto ricavati nell'incontro assembleare con tutti gli stakeholder presenti sul territorio, dalle rilevazioni dei bisogni formativi effettuate attraverso questionari somministrati ai genitori, dai reali bisogni degli alunni emersi nelle schede di passaggio all'ingresso di ogni segmento scolastico, dalla lettura dei risultati apprenditivi degli alunni e dalle riflessioni dei docenti si evince che i nostri studenti necessitano, in primo luogo, di potenziare le proprie competenze logiche e comunicative e di sviluppare il proprio senso critico, e, in seconda istanza, di migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti, arricchendo le proprie relazioni sociali. La strada maestra per poter dare risposte "di senso" è operare per formare, nel rispetto di ciascuna individualità, persone responsabili ed autonome, protagoniste del proprio futuro e che sappiano ragionare con la propria testa. Per realizzare questo obiettivo non basta una comunione di intenti ma c'è bisogno soprattutto di un'unitarietà operativa. Compito della scuola, infatti, sarà quello di realizzare una scuola inclusiva, in cui ciascuna risorsa umana è chiamata a dare il proprio contributo nell'ottica di un lavoro corale; una scuola che si arricchisce con la condivisione e il dialogo intrascolastico ed extrascolastico.

A tale proposito, si richiamano le linee di intervento dell'azione didattica e dell'attività della scuola:

- verticalizzazione;
- progettazione e valutazione per competenze;
- personalizzazione ed inclusione;
- interventi didattici innovativi(STEAM);
- valorizzazione delle eccellenze.



La progettazione per competenze è l'elemento propulsivo principale per il raggiungimento della mission dell'Istituto Comprensivo Lanzara-Castel San Giorgio, a seguito del dimensionamento della rete scolastica. La varietà di tecniche e strategie metodologiche ben mirate, utilizzate nelle UDA, di cui la scuola si avvale anche grazie alle risorse materiali a disposizione come le Digital Board in tutte le classio gli stessi laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, hanno determinato, già in passato, un maggiore coinvolgimento apprenditivo degli alunni.

La progettazione per competenze è anche una delle azioni cardine del nostro piano di miglioramento perché all'interno delle "UDA" si sviluppa l'intero processo di miglioramento; d'altra parte è impensabile che le azioni in esso previste siano scollegate dalla progettazione curriculare, esse risultano essere parti di un tutto e non appendici di una programmazione più generale.

Il legame inscindibile tra la mission d'Istituto ed i percorsi di miglioramento è testimoniato dalle stesse azioni collegate agli obiettivi di processo e previste nel piano di miglioramento. Infatti, azioni didattiche come la realizzazione di ipertesti organizzati dagli alunni, la conduzione e il coordinamento di dibattiti, gli approfondimenti tematici in rete o in biblioteca orientati a migliorare la capacità di saper comunicare e argomentare in diversi contesti, creano un filo rosso con la nostra idea di persona responsabile del proprio apprendimento; attività come i Focus Group tra allievi di classi diverse, quelle per classi aperte, di tutoraggio, di attività per gruppi di livello e/o eterogenei nascono dalla consapevolezza che "imparare facendo" permette agli alunni di essere protagonisti del proprio futuro.

Fondamentale il compito del docente che, mettendo da parte vecchie prassi didattiche, si mette in gioco sia attraverso momenti di aggiornamento, di sperimentazione e di ricerca sia nel lavoro d'aula creando situazioni reali, pianificando percorsi di recupero, di potenziamento, di consolidamento. Proprio la necessità di utilizzare nuove tecniche e strategie metodologiche ha determinato un'attenzione per l'innovazione in termini di crescita del know-how nel settore TIC di tutto il personale ed avviato un processo di espansione della didattica tradizionale nel campo delle risorse digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di matematica nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali e raggiungere una distribuzione degli alunni tra i livelli prossima a quella nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di comunicazione nella madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: RECUPERO E VALORIZZAZIONE COMPETENZE IN MATEMATICA**

Dall'analisi della restituzione dei dati delle Prove INVALSI SNV 22-2025 e dall'attenta osservazione delle esigenze degli studenti della Scuola è derivata la necessità di mettere in atto strategie per migliorare la qualità dell'insegnamento e implementare la didattica della matematica. La scelta è ricaduta su l'adozione di una didattica laboratoriale creativa e sull'uso di giochi matematici che sono un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. La finalità del progetto è quella di coltivare non solo abilità specifiche ma piuttosto competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Tutte le azioni che si intendono intraprendere in questo percorso mirano ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di matematica nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali e raggiungere una distribuzione degli alunni tra i livelli prossima a quella nazionale.



Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli piu' alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e valutare per competenze

Organizzare attivita' laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele
Inclusione e differenziazione Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ Inclusione e differenziazione



Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere azioni di continuità' tra i diversi ordini di scuola e attività' di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le attività' dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di



progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola

Attività prevista nel percorso: Giochi Logici Linguistici Matematici Gioia Mathesis

Descrizione dell'attività

Le Olimpiadi dei Giochi Logici Linguistici Matematici Gioiamathesis sono un concorso nazionale e internazionale che si svolge ogni anno, rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dai 5 ai 18 anni. L'obiettivo è promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica secondo le metodologie didattiche di Emma Castelnuovo, utilizzando le nuove tecnologie per la comunicazione e individuando eccellenze.

- La gara si articola in tre fasi: preselezione, selezione e finale.

- La preselezione si svolge entro il 30 novembre, la selezione dal 18 al 22 febbraio e la finale il 10 maggio

Premi e riconoscimenti

- I vincitori della gara finale saranno premiati e riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

- I classificati al primo, secondo e terzo posto della scuola secondaria di 2° grado saranno trasmessi al MIUR per accedere a riconoscimenti e premi.

Organizzazione



- L'organizzazione è affidata all'Associazione Gioiamathesis, fondata nel 1989 da alunni del Prof. Michele Villanova.
- L'associazione è accreditata dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Insegnante Viola Stefania (docente Scuola Secondaria di Primo
Grado)

Risultati attesi

I risultati attesi per i giochi logici linguistici matematici Gioia
Mathesis sono:

- Miglioramento delle competenze logico-matematiche: aumento della capacità di risolvere problemi e ragionare in modo logico.
- Sviluppo della creatività e dell'innovazione: aumento della capacità di trovare soluzioni originali e innovative ai problemi.
- Miglioramento delle competenze linguistiche: aumento della



comprensione e della produzione di testi matematici.

- Aumento della motivazione e dell'interesse: aumento dell'interesse e della motivazione per la matematica e la logica.

Indicatori di successo:

- Aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove di Gioia Mathesis.

- Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di Gioia Mathesis.

- Miglioramento delle valutazioni degli insegnanti sulle competenze logico-matematiche degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Attività individualizzate e per gruppi eterogenei attraverso lezioni partecipate o interattive

Descrizione dell'attività

Tutte le azioni che si intendono intraprendere in questo percorso mirano ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Attraverso la cooperazione in gruppo, uso delle Digital board ed altre strategie metodologiche ciascun studente potrà avere l'occasione di sperimentarsi in uno spazio di apprendimento in cui, grazie alla collaborazione reciproca, è più facile sviluppare competenze strategiche e trasversali, collegamenti tra contenuti e approfondimenti

Tempistica prevista per la

5/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento Scientifico in collaborazione con i docenti di matematica della scuola Primaria e Secondaria

I risultati attesi per le attività di matematica individualizzate e per gruppi eterogenei attraverso lezioni partecipate interattive sono:

- Miglioramento delle competenze matematiche: aumento della comprensione e della capacità di applicare concetti matematici.
- Sviluppo della autonomia e della responsabilità: aumento della capacità degli alunni di lavorare in modo autonomo e responsabile.
- Miglioramento della collaborazione e della comunicazione: aumento della capacità degli alunni di lavorare in gruppo e comunicare efficacemente.
- Aumento della motivazione e dell'interesse: aumento dell'interesse e della motivazione per la matematica.

Indicatori di successo:

- Aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove di matematica.
- Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di

Risultati attesi



matematica.

- Miglioramento delle valutazioni degli insegnanti sulle competenze matematiche degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Simulazione prove Invalsi

Descrizione dell'attività

Il progetto "Simulazione INVALSI Matematica" è un'iniziativa scolastica che mira a preparare gli alunni della scuola secondaria di primo grado alle prove INVALSI di matematica attraverso simulazioni realistiche e mirate.

Obiettivi:

- Preparare gli alunni alle prove INVALSI di matematica
- Identificare le aree di forza e di debolezza degli alunni
- Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi e di gestione del tempo
- Ridurre l'ansia e la stress degli alunni durante le prove

Attività:

- Simulazioni delle prove INVALSI di matematica
- Analisi dei risultati e identificazione delle aree di miglioramento
- Attività di rinforzo e di recupero per gli alunni con difficoltà
- Sviluppo di strategie di risoluzione dei problemi e di gestione del tempo



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Commissione Prove Invalsi - FS Valutazione

Indicatori di Successo:

- Aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove INVALSI di matematica

- Riduzione del numero di alunni con difficoltà matematiche

Risultati attesi

- Miglioramento delle valutazioni degli insegnanti sulle competenze matematiche degli alunni

- Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di matematica

● **Percorso n° 2: Percorso n°2 - Percorso di Italiano: Progetto Lettura di Immagini, Lettura Animata, Laboratori Creativi**



Il percorso di lingua italiana si pone come obiettivo la promozione di un arricchimento lessicale e di una capacità argomentativa al fine di sviluppare competenze comunicative efficaci e pertinenti, adeguate ai vari contesti. Tale percorso investe tutto l'Istituto a partire dalla scuola dell'Infanzia, declinandosi con modalità diversificate. All'interno del percorso una modalità innovativa è l'introduzione di strumenti digitali nella produzione o rivisitazione di storie, mappe, percorsi, in un intreccio armonico di testo, grafica digitale, narrazione-audio, video e musica questo nella convinzione che tale pratica ha un forte impatto a livello cognitivo ed educativo, poiché avvalendosi di vari strumenti e linguaggi analogici e digitali, gli studenti siano in grado di sperimentare una serie di competenze e alfabetizzazioni. La creazione di storie digitali, di percorsi disciplinari, mappe oltre ad aumentare la motivazione e l'impegno degli alunni, stimola la creatività e il senso critico, migliora le competenze digitali e tecnologiche, le competenze di scrittura, di riflessione, di comunicazione e di presentazione orale, di problem solving, di organizzazione e di gestione del gruppo. Gli alunni diventano autori, affrontando in modo attivo ed autonomo il problema dell'ideazione, delle tecniche narrative, della scrittura e della modalità della pubblicazione. Gli elaborati saranno prodotti in formato digitale condivisi tramite forum o, meglio ancora, redatti collaborativamente mediante un wiki, padlet. I prodotti ideati possono a scelta degli allievi essere rappresentati attraverso presentazioni, fumetti, ebook, racconto vocale, video/clip o con applicazioni diverse. Il progetto coinvolgerà in modo trasversale gli ambiti disciplinari.

Risultati Attesi

Migliorare le competenze nella madrelingua e comunicare in modo chiaro e pertinente anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici per ottimizzare le proprie conoscenze e migliorare il proprio metodo di studio. Si è ritenuto necessario incrementare le competenze espressive e comunicative per stimolare la capacità di argomentare, di risolvere problemi, di sviluppare lo spirito critico dell'alunno rendendolo protagonista del proprio percorso formativo stimolando negli alunni la competenza argomentativa e la capacità di comprensione della consegna. Inoltre sarà necessario agire con azioni di potenziamento per un aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove INVALSI di lingua italiana, per una riduzione del numero di alunni con difficoltà linguistiche, nell'ottica di miglioramento della valutazione degli insegnanti sulle competenze linguistiche degli alunni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli piu' alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di comunicazione nella madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e valutare per competenze



Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola e attività di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le attività dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento



Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola

Attività prevista nel percorso: Realizzare in tutte le sezioni/classi il progetto lettura

Descrizione dell'attività

È un'iniziativa scolastica che mira a promuovere la lettura e l'amore per i libri in tutte le sezioni e classi della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Obiettivi:

- Sviluppare l'habitus alla lettura e l'amore per i libri
- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative
- Favorire la creatività e l'immaginazione



- Promuovere la coesione sociale e la condivisione di esperienze

Attività:

- Lettura ad alta voce in classe e in biblioteca

- Laboratori di lettura e scrittura creativa

- Incontri con autori e illustratori

- Visite a biblioteche e librerie

- Progetti di lettura condivisa tra classi e sezioni

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione
con i docenti di Italiano della scuola Primaria e Secondaria e



con i docenti della scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed è quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico.

Attività prevista nel percorso: Pianificare e realizzare con supporto digitale elaborati interdisciplinari o disciplinari

Descrizione dell'attività

Progetto scolastico che mira a promuovere l'uso delle tecnologie digitali per la creazione di elaborati interdisciplinari e disciplinari nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi:

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni
- Favorire la creatività e l'innovazione
- Promuovere l'interdisciplinarietà e la collaborazione
- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative

Attività:

- Creazione di elaborati digitali (presentazioni, video, podcast, ecc.) su temi interdisciplinari (es. ambiente, cultura, storia, ecc.)
- Uso di strumenti digitali (tablet, computer, app, ecc.) per la creazione e la condivisione di contenuti
- Collaborazione tra alunni, insegnanti e esperti esterni per la realizzazione di progetti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti



Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Italiano della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia

Risultati attesi

Raccontare storie utilizzando gli strumenti del digitale può avere molteplici benefici, sia a livello di singolo studente che a livello di classe. Imparare a narrare, a confezionare racconti, è una competenza chiave, che può essere sfruttata in più ambiti. Inoltre, prendere dimestichezza col digitale per rielaborare informazioni può rappresentare una modalità per esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali.

● **Percorso n° 3: Percorso n° 3: PERCORSO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E LINGUA FRANCESE**

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche sin dalla scuola dell'Infanzia in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di comunicazione nella madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e valutare per competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuità e orientamento**



Promuovere azioni di continuit  tra i diversi ordini di scuola e attivita' di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le attivita' dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola



Attività prevista nel percorso: Attività prevista nel percorso: Progetto lingua inglese scuola dell'infanzia e scuola primaria con esperto madrelingua

Descrizione dell'attività	L'insegnamento di una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche del bambino sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Data la diffusione nel mondo, consente inoltre di promuovere atteggiamenti sociali più positivi, risolvere svantaggi sociolinguistici, fornire una maggiore consapevolezza della lingua materna, rafforzare l'accoglienza di altre culture, promuovere una crescita personale e in ultimo, ma non certamente per ordine d'importanza, risponde alla necessità di formare i futuri adulti il prima possibile, in modo da prepararli ad affrontare al meglio tutte le sfide di tipo scolastico e lavorativo che incontreranno nel proprio percorso di vita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Inglese della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia ed esperti esterni.



Il progetto mira a migliorare le competenze linguistiche dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria attraverso l'interazione con un esperto madrelingua.

Risultati Attesi:

Scuola dell'Infanzia (3-5 anni):

1. Sviluppo delle competenze linguistiche di base: i bambini saranno in grado di comprendere e utilizzare semplici espressioni in inglese.
2. Aumento della motivazione e dell'interesse: i bambini saranno motivati a imparare la lingua inglese e a esplorare la cultura anglofona.
3. Sviluppo delle abilità sociali: i bambini saranno in grado di interagire con gli altri in inglese e di lavorare in gruppo.

Risultati attesi

Scuola Primaria (6-10 anni):

1. Miglioramento delle competenze linguistiche: i bambini saranno in grado di comprendere e utilizzare frasi più complesse in inglese.
2. Sviluppo della comprensione e della produzione orale: i bambini saranno in grado di comprendere e produrre dialoghi e brevi testi in inglese.
3. Aumento della fiducia e dell'autonomia: i bambini saranno più sicuri di sé e più autonomi nell'uso della lingua inglese.

Attività:

- Lezioni con l'esperto madrelingua
- Giochi e attività interattive
- Lettura di libri in inglese



- Conversazioni e role-play
- Progetti e presentazioni

Attività prevista nel percorso: Attività prevista nel percorso: Progetti PN

Descrizione dell'attività

Il Piano Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede percorsi di potenziamento della lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti.

Attività previste:

- Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: interventi volti a rafforzare le competenze di base, compresa la lingua inglese, per gli alunni della scuola primaria.
- Moduli formativi: attività di durata variabile (30-60 ore) che integrano il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.
- Esperti madrelingua: lezioni e attività con insegnanti madrelingua per migliorare la pronuncia, la comprensione e la produzione orale.
- Attività interattive: giochi, role-play, letture e progetti per rendere l'apprendimento della lingua inglese più divertente e coinvolgente.



Obiettivi:

- Raggiungere il livello A1 (scuola primaria) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Migliorare le competenze linguistiche e la comprensione reciproca tra i popoli.
- Favorire la mobilità e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

I progetti PN di lingua inglese per la scuola primaria mirano a raggiungere i seguenti risultati:

- Miglioramento delle competenze linguistiche: aumento della comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua inglese.
- Sviluppo delle abilità di comunicazione: capacità di



comunicare in lingua inglese in situazioni quotidiane.

- Aumento della motivazione: aumento dell'interesse e della motivazione degli alunni per la lingua inglese.
- Raggiungimento degli standard europei: raggiungimento del livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Indicatori di Successo

- Aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove di lingua inglese.
- Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di lingua inglese.
- Miglioramento delle valutazioni degli insegnanti sulle competenze linguistiche degli alunni.

Attività

- Lezioni con esperti madrelingua.
- Giochi e attività interattive.
- Lettura di libri in inglese.
- Conversazioni e role-play.
- Progetti e presentazioni.

Attività prevista nel percorso: Attività prevista nel percorso:
Progetti PN



Descrizione dell'attività

Il Piano Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede percorsi di potenziamento della lingua inglese e francese per la scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti.

Attività previste:

- Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: interventi volti a rafforzare le competenze di base, compresa la lingua inglese e la lingua francese, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Moduli formativi: attività di durata variabile (30-60 ore) che integrano il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.
- Esperti madrelingua: lezioni e attività con insegnanti madrelingua per migliorare la pronuncia, la comprensione e la produzione orale.
- Attività interattive: giochi, role-play, letture e progetti per rendere l'apprendimento della lingua inglese e della lingua francese più divertente e coinvolgente.

Obiettivi:

- Raggiungere il livello A2 (scuola secondaria di primo grado) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Migliorare le competenze linguistiche e la comprensione reciproca tra i popoli.
- Favorire la mobilità e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

I progetti PN di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado mirano a raggiungere i seguenti risultati:

- Miglioramento delle competenze linguistiche: aumento della comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua inglese e in lingua francese.

- Sviluppo delle abilità di comunicazione: capacità di comunicare in lingua inglese e in lingua francese in situazioni quotidiane.

- Aumento della motivazione: aumento dell'interesse e della motivazione degli alunni per la lingua inglese e per la lingua francese.

Risultati attesi

- Raggiungimento degli standard europei: raggiungimento del livello A2 (scuola secondaria di primo grado) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

- Certificazione delle competenze: ottenimento della certificazione KET (Key English Test)

e conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A2 per la lingua francese (alunni della scuola secondaria di primo grado).

Indicatori di Successo

- Aumento del punteggio medio degli alunni nelle prove di lingua inglese e di lingua francese.



- Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di lingua inglese e di lingua francese.
- Miglioramento delle valutazioni degli insegnanti sulle competenze linguistiche degli alunni.

Attività

- Lezioni con esperti madrelingua.
- Giochi e attività interattive.
- Lettura di libri in inglese e in francese.
- Conversazioni e role-play.
- Progetti e presentazioni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto progetta l'apprendimento dei propri alunni utilizzando processi formativi con modalità, approcci e strumenti vicini alla realtà degli alunni, lo facciamo con i "compiti di realtà" per sviluppare le competenze funzionali e le competenze chiave, lo facciamo con le attività a classi aperte per costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparano ad essere persone competenti, lo facciamo con la scelta mirata e calzante di strategie metodologiche efficaci. Scelte metodologiche in cui spesso le TIC diventano strumenti indispensabili in quanto non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali per realizzare innovazione didattica in modo sistematico. Nello scenario molteplice in cui si declinano le nuove tecnologie didattiche la nostra scelta si orienta verso modalità che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia);
- rendano esplicite finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali);
- favoriscano l'acquisizione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa
- abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti.

Pertanto i nostri obiettivi operativi sono:

- arricchire la lezione con l'uso delle Digital board/lim



- l'uso del tablet nei percorsi didattici per incentivare la collaborazione
- creare una lezione digitale con le piattaforme e-learning
- uso del coding e del pensiero computazionale
- utilizzo di metodi e strumenti digitali per raccontare, sintetizzare, creare, comunicare.

ALCUNE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ADOTTATE DALLA SCUOLA

" DIGITAL STORYTELLING ", che utilizziamo soprattutto nel progetto di lettura relativo al Piano di Miglioramento e con cui intendiamo stimolare la fantasia e la creatività degli alunni avvicinandoli al piacere della lettura e della scrittura attraverso lo studio di testi e parole, l'analisi degli elementi tipici di un racconto (titolo, personaggi, ambiente, ecc.), l'invenzione di storie e l'ideazione di testi narrativi o di fumetti e la pubblicazione finale dei prodotti in formato digitale. Il Digital Storytelling ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Caratteristiche di questa tipologia comunicativa sono il fascino derivante dal carattere fabulatorio che possiedono le storie, dato che si tratta, fondamentalmente, di racconti e la ricchezza varietà di stimoli e significati.

ROLE PLAYING: finalizzato a potenziare la creatività individuale e far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività. In un clima collaborativo, rilassato, accogliente si organizza l'attività con cui gli alunni sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi e ad ipotizzare soluzioni. Successivamente si esce dai ruoli e dal gioco per riprendere le distanze, infine si analizza, commenta e discute ciò che è avvenuto.

BRAIN STORMING finalizzato a migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Altri obiettivi di questa metodologia sono favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità, favorire la capacità di produrre molte idee, diversificate ed insolite e l' interazione fra le persone.

PROBLEM SOLVING finalizzato a migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

OBIETTIVI:



- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

E- LEARNING finalizzato a potenziare la formazione degli alunni

Gli obiettivi dell' E- LEARNING rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

- Modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, in modo che l'alunno possa personalizzare l' approccio ai contenuti con tempi e modalità proprie
- Interattività: l'alunno deve interagire con il materiale didattico.
- Esaustività: perché deve rispondere ad un obiettivo formativo
- Interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti

Gli altri aspetti innovativi coinvolgono l'area degli strumenti di valutazione e le infrastrutture. Il primo aspetto ci coinvolge in un'attività di ricerca-azione con l'ideazione e la realizzazione di strumenti di valutazione che, nell'ottica del miglioramento, mirano non solo a migliorare il rapporto insegnamento/ apprendimento ma tutta la sfera della governance. Il secondo aspetto riguarda l'ampliamento della strumentazione tecnologico attraverso l'allestimento di un ambiente multimediale evolutivo condiviso da tutti gli ordini di scuola. Alcune novità importanti nell'anno scolastico 25-26 sono:

- Laboratorio STEM un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare. Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove



competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. Le 4 C: le competenze fondamentali favorite dall'approccio STEM Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C:

- o Critical thinking, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- o Communication, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- o Collaboration, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- o Creativity, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- o LABORATORIO EDUGREEN Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica che prevede l'allestimento di serre e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi della nostra istituzione scolastica.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica nella scuola: didattica laboratoriale e a classi parallele

La scuola ha l'obbligo di offrire a tutti gli studenti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "stare bene e sentirsi a proprio agio" e "fare bene", e per "assicurare" il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti, intermedi e finali degli studenti, è necessario, perciò individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, con pratiche educative e didattiche innovative che partono dalle caratteristiche specifiche del singolo studente. Il progetto classi aperte si configura come un progetto di rilevante innovazione didattica che risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, al consolidamento e al potenziamento.

Le attività a classi parallele:

1. permettono l'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offrendo occasioni di confronto, socializzazione, integrazione;
2. permettono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse;
3. aiutano a combattere l'individualismo e l'isolamento tra insegnanti; per promuovere, grazie al lavoro comune, un apprendimento significativo per la totalità degli alunni (o per lo meno per un numero maggiore);
4. permettono di differenziare i percorsi e di effettuare anche potenziamento in
5. maniera programmata; permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa. L'organizzazione di gruppi facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi.

OBIETTIVI TRASVERSALI



1. Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
2. Guidare gli studenti in difficoltà ad acquisire strategie funzionali allo studio.
3. Ampliare le opportunità formative agli studenti che raggiungono buoni risultati scolastici predisponendo situazioni di apprendimento che ne valorizzino le potenzialità.
4. Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
5. Migliorare le capacità intuitive e logiche.
6. Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
7. Favorire la socializzazione.
8. Acquisire un valido metodo di studio.
9. Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
10. Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

METODOLOGIA

Due classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. All'interno delle classi parallele le attività verranno svolte mettendo in pratica le seguenti metodologie:

- COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe, essenzialmente centrato su gruppi di lavoro costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor sono gli artefici del processo di apprendimento.



c) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

d) **GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

SPAZI

Le attività si svolgeranno prioritariamente nelle aule disciplinari dotate di Digital Board, nei laboratori informatico e scientifico e nella sala cinema che rappresentano ambienti versatili e polifunzionali, in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi e ad ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti. In essi ogni alunno sviluppa un percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni e crea le occasioni per interagire con i compagni e con altri docenti accedendo a risorse anche non correlate con le materie scolastiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitorare e valutare i risultati dell'attività didattica, ma in genere di tutte le attività scolastiche, in modo rigoroso e allineato con metodologie consolidate è una necessità della scuola, per questo motivo già da alcuni anni siamo impegnati nella costruzione di strumenti valutativi sia di processo che di risultato. Con l'avvio della progettazione per competenze, per esempio, la scuola ha elaborato strumenti come la rubrica di valutazioni, le schede di osservazione e tutti gli strumenti di rilevazione dei risultati apprenditivi. Per dare una giusta valenza anche in termini comunicativi alle famiglie relativamente all'acquisizione delle competenze, la scuola da qualche anno ha realizzato lo strumento dell'attestazione dei livelli delle competenze raggiunti da tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria.

L'attività di ricerca-azione continuerà anche nel prossimo triennio scolastico gli strumenti già in uso, sia per allargare gli spazi di indagine; realizzare afferiscono:

- alla ricaduta in termini apprenditivi del progetto lettura che coinvolgerà tutti i tre settori
- agli obiettivi di risultato delle attività previste per l'inclusione scolastica.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per avviare la creazione di soluzioni innovative per la didattica intendiamo realizzare sia momenti di formazione interna mirata all'utilizzo e alla gestione di piattaforme per la didattica, che ambienti multimediali interattivi. Questi ambienti saranno alimentati con l'utilizzo di nuovi software mirati ad esperienze di teatro digitale, coding, ambienti didattici innovativi e robotica educativa. Gli alunni verranno guidati alla costruzione di ambientazioni, storie, personaggi e giochi nei quali esprimere fantasia e creatività applicando i meccanismi e i principi di base propri della logica mediante l'utilizzo di interfacce semplici e funzionali. Verranno attrezzati ed implementati spazi dedicati, si intende infatti procedere al rinnovamento e all'implementazione della dotazione tecnologica già in uso nella scuola e provvedere all'acquisto di nuovi software ed ambienti didattici innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: ICT 4.0 : A scuola di Innovazione, Cambiamento, Trasformazione**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici



e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. A tal scopo nelle 12 aule fisse verranno installati dispositivi per la fruizione individuale e collettiva quali Monitor Interattivi, Devices di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi già presenti, kit per videoconferenza che favoriscano il processo di inclusione, con software e piattaforme per la video-comunicazione. Nello specifico, realizzeremo n. 8 Aule "Fisse" a supporto della scuola secondaria di Primo Grado e n. 4 Aule "Fisse" a supporto della Scuola Primaria. In aggiunta al Target suindicato, il progetto prevede la realizzazione di n. 2 Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, per le competenze scientifiche e STEM, costruite su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (Monitor Interattivi, dispositivi digitali mobili per lo studio delle STEM, sistemi per la videoconferenza, kit per la realtà aumentata al fine di favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica, sistemi per esperienze immersive tipo visori, strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità, per favorire la motivazione ad apprendere. Un Ambiente verrà realizzato a supporto della scuola primaria e un ambiente sarà realizzato a supporto della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



● Progetto: Future in our hands

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con l'ausilio dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera trasformazione innovativa: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere come le Digital Board, acquisite grazie al relativo progetto PON indirizzato a questo intervento, andremo a sviluppare un progetto che favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. A tal scopo nelle n.14 aule fisse verranno installati Devices di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi già presenti, nello specifico realizzeremo 9 Aule "Fisse" a supporto della Scuola Secondaria di Primo Grado e 5 Aule "Fisse" a supporto della Scuola Primaria, i Device di ultima generazione corredati di web cam e microfono verranno utilizzati anche per effettuare delle Conference mediante l'ausilio della piattaforma per la gestione dei contenuti e la videocomunicazione open source già utilizzata dal nostro Istituto Google Educational. Il Progetto in aggiunta al Target prevede la realizzazione di n.04 Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, specificatamente per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze scientifiche , STEM ,umanistiche .Gli ambienti verranno costruiti su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (Monitor Interattivi , dispositivi digitali mobili per lo studio delle STEM, sistemi per la videoconferenza, kit per la realtà aumentata anche al fine di favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica, sistemi per esperienze immersive tipo visori per favorire la motivazione ad apprendere. Tre Ambienti verranno realizzati al Plesso sede centrale di via Calvanese a supporto della scuola primaria(plesso Trivio) e secondaria , mentre un Ambiente verrà realizzato nel plesso al Plesso di via Ferrentino a supporto della scuola Primaria .

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/06/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: ScuolaTech

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti dell' IC Lanzara, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle discipline STEM. Si intende acquisire set di robotica educativa basati sui mattoncini LEGO, set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Si provvederà poi a dotarsi di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di un tavolo per il making per un'area comune nella quale si intende realizzare progetti condivisi e cross curriculari tra le classi. Il fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo contemporaneo. L'obiettivo è quello di innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche operative e collaborative basate sull'approccio "hands-on".

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/07/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



● Progetto: InnovAzione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'acquisizione di dotazioni atte a realizzare laboratori mobili a servizio di tutte le aule dell'istituto. Sono di metratura di norma non inferiore al 50 mq, luminose, quasi tutte climatizzate; dispongono di banchi singoli, lavagne (LIM per la primaria e secondaria di I grado), armadi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● **Progetto: V.I.T.A. Valorizzazione delle Intelligenze, dei Talenti e dell'Autostima**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto V.I.T.A. ha lo scopo di offrire un percorso di sensibilizzazione, sostegno e orientamento per combattere la dispersione scolastica, favorendo, nello stesso tempo, l'inclusione sociale dei giovani attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio, la promozione della cultura e dell'identità locale, il folklore, la musica, le arti espressive. Le strategie metodologiche utilizzate mireranno: a stimolare l'espressione delle proprie emozioni e la comunicazione verbale e non verbale, favorire la partecipazione all'attività di gruppo, incrementare la stima di sé e la fiducia nelle proprie potenzialità e nelle proprie competenze. La scuola ha stipulato dei protocolli d'intesa con alcune scuole locali (Istituto Comprensivo di Lanzara, Liceo Scientifico B. Rescigno e ProfAgri, sede di Castel San Giorgio) e con il Comune di Castel San Giorgio, al fine di creare una rete solida, per mettere insieme tutte le risorse (personale, alunni, laboratori, spazi, competenze), che possa avere un impatto più incisivo su tutto il territorio nella prevenzione del disagio della dispersione scolastica. Attraverso una manifestazione di interesse, si prevede anche il coinvolgimento di enti e associazioni presenti sul territorio per le attività previste che si articolano in quattro percorsi: mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base, orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, formativi e laboratoriali co-curricolari. Tutti i percorsi mirano ad un'integrazione delle competenze di base curriculari attraverso l'uso di metodologie innovative che pongono al centro lo studente e i propri bisogni valorizzando in maniera efficace gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa. Si punta così a eliminare i divari tra gli studenti, compensando svantaggi culturali, economici e sociali e garantendo il riequilibrio territoriale.

Importo del finanziamento

€ 144.400,97



Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	174.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	174.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



● Progetto: Towards the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I percorsi che si intendono svolgere all'interno dei due interventi, sono in Linea con quanto già posto in essere dall'"Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi" e con l'acquisto di dotazioni STEM ricevute grazie all'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I percorsi dell'intervento saranno prioritariamente finalizzati alla promozione della parità di genere nell'accesso alle carriere STEM. Per i docenti, la nostra istituzione ha già avviato una formazione idonea nell'ambito della rete di scopo e attraverso la linea di intervento Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Le proposte della lingua straniera (Inglese), sia nell'intervento A che nell'intervento B rafforzano quanto già dichiarato nei documenti strategici, in particolare la terza priorità del PDM mira a Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate e si pone come traguardo di incrementare il numero di alunni nei livelli più alti sia alla primaria che alla secondaria.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 68.509,71

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per il triennio 2025-2028 in merito ai percorsi da attivare (moduli formativi di circa 30 ore annui, mirati a guidare gli studenti nella scelta consapevole del percorso superiore, integrandoli nel PTOF e svolgendo pratiche e riflessive al fine di far emergere talenti e attitudini) in merito al piano dell'offerta formativa si evidenziano le seguenti progettazioni da attuare grazie ai Fondi Strutturali Europei:

Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 - Scuola e competenze - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione ESO4.6.A4 - Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di



primo grado". Codice Progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPNC-A-2025-355 Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta" CUP H54D25001130007.

All'interno del progetto si attiveranno due percorsi relativi al digitale, due relativi alla lingua italiana e due alla matematica.

Gli obiettivi sono:

- Conoscenza di sé: Aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini, inclinazioni, interessi e passioni.
- Conoscenza del mondo: Esplorare gli indirizzi liceali, tecnici e professionali, il mondo del lavoro e le opportunità del territorio.
- Sviluppo di competenze: Promuovere il pensiero critico, la capacità di problem solving e la cittadinanza attiva attraverso metodologie come il cooperative learning, il debate e la didattica laboratoriale.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Piano Orario

Modello organizzativo per la didattica

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.(legge 107 n.13 del 15/7/2015 art.1 c.3)

Pertanto, la nostra istituzione realizza tre modalità organizzative relative al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il tempo scuola

Tenuto conto di quanto previsto nel D. L.vo n° 54 / 2004

Il nostro tempo – scuola è così strutturato :

SCUOLA DELL'INFANZIA



*offerta fino a 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15
con servizio mensa*

SCUOLA PRIMARIA

1. **tempo normale** - offerta di 29 ore settimanali:

Classi quarte e quinte integrazione 2 ore di Educazione Motoria come da legge
di Bilancio art.102

*dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - venerdì dalle ore 8.00 alle
13.00*

Classi prime -seconde-terze - offerta di 27 ore settimanali:

*dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 - venerdì dalle ore 8.00 alle
13.00*

2. **Tempo pieno** - 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle
16.00 con servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. *Corso di studi a tempo normale di 30 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00*

2. *Percorso ad indirizzo musicale (pratica strumentale individuale, musica d'insieme/ teoria e
Solfeggio- classi prime DM 176/2022) 3 h*

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito agli stessi il diritto di scegliere se il proprio figlio possa avvalersi o meno di detto insegnamento all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica, saranno impegnati, sentito i genitori, in attività didattiche e formative nella stessa classe o in classi parallele.

Il periodo didattico è organizzato per **Quadrimestre**.

L'organizzazione delle discipline

Scuola primaria

Tempo normale



<i>Insegnamento</i>	<i>Classi 1^e e 2^e</i>	<i>Classi 3^e</i>	<i>Classi 4^e e 5^e</i>
<i>Italiano</i>	8	7	7
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	1	2
<i>Inglese</i>	2	3	3
<i>Matematica e scienze</i>	7	7	8
<i>Tecnologia</i>	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2
<i>Religione</i>	2	2	2

Tempo pieno

<i>Insegnamento</i>	<i>Classi 1^e e 2^e</i>	<i>Classi 3^e, 4^e, 5^e</i>
<i>Italiano</i>	11	10
<i>Storia</i>	2	2



<i>Geografia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Inglese</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Matematica e scienze</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Arte e immagine</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Scienze motorie</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Mensa</i>	<i>5</i>	<i>5</i>

Scuola secondaria di primo grado

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore settimanali obbligatorie</i>
<i>Italiano +Storia, + geografia</i>	<i>7+2=9</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>Francese</i>	<i>2</i>
<i>Matematica e scienze</i>	<i>4+2</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Arte e immagine</i>	<i>2</i>



<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1
<i>Percorsi ad indirizzo musicale (pratica strumentale individuale, musica d'insieme/ teoria e Solfeggio)classi prime DM 176/2022</i>	3



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLUCCIO	SAAA84601N
LANZARA	SAAA84602P
CASTEL S.G. CAP. VIA TUFARA	SAAA84603Q
SANTA MARIA A FAVORE	SAAA84604R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANZARA CASTEL S.G.	SAEE84601V
TRIVIO CODOLA	SAEE84602X
CASTEL S. GIORGIO CAP. P.P.	SAEE846031
AIELLO CAMPOMANFOLI	SAEE846042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LANZARA - CASTEL S.GIORGIO

SAMM84601T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LANZARA CASTEL S.G. SAEE84601V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRIVIO CODOLA SAEE84602X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL S. GIORGIO CAP. P.P. SAEE846031

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AIELLO CAMPOMANFOLI SAEE846042



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LANZARA - CASTEL S.GIORGIO SAMM84601T
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica





Curricolo di Istituto

I.C. LANZARA - CASTEL S.G.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si trovano alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della Scuola. Nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, la Scuola continua ad essere, si legge «investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". Di conseguenza, «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate». Con questa consapevolezza ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare il curricolo d'istituto, strumento principale di progettazione attraverso il quale si danno risposte ai bisogni educativi degli alunni e delle famiglie e si esplicitano le scelte didattiche della comunità scolastica. La scuola deve essere in grado di interpretare e indirizzare il cambiamento. Deve diventare il luogo accogliente, in cui ciascuno con la propria individualità sia stimolato e sostenuto nella ricerca di significato del proprio pensare e agire. Già da alcuni anni la nostra scuola avendo presa consapevolezza della necessità di abbandonare il vecchio modo di fare scuola progetta l'azione educativa e didattica attraverso una progettazione per competenze con cui riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Lo strumento che la scuola utilizza per realizzare la didattica per competenze è l'unità di apprendimento (UDA). Essa parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze. Dopo aver individuato i bisogni prioritari degli alunni dei tre settori e le esigenze delle famiglie, i docenti hanno progettato l'azione formativa, hanno strutturato la progettazione in UDA appropriate e rispettose dei ritmi e dei limiti propri dell'età utilizzando diverse strategie di apprendimento volte a sviluppare e potenziare le abilità di ciascun alunno. Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato



nelle nuove Indicazioni nazionali e propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE I ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA 2022-2025_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Lezione Introduttiva sulla Costituzione:

- Descrizione: Una lezione introduttiva sui principi fondamentali della Costituzione italiana, spiegando in modo semplice e comprensibile i concetti di uguaglianza, libertà, democrazia e solidarietà.

Obiettivo: Far conoscere agli studenti i diritti e i doveri fondamentali di ogni cittadino.

2. Creazione di una "Costituzione di Classe":



- Descrizione: Insieme agli studenti, redigere una "Costituzione di Classe" che includa regole e principi ispirati alla Costituzione italiana.
- Obiettivo: Promuovere il senso di appartenenza e responsabilità all'interno della classe, imparando a rispettare i diritti degli altri.

3. Discussioni di Gruppo su Temi Costituzionali:

- Descrizione: Organizzare discussioni di gruppo su temi come l'uguaglianza, la libertà di espressione e la giustizia, incoraggiando gli studenti a esprimere le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri.
- Obiettivo: Sviluppare le capacità di pensiero critico e di dialogo rispettoso.

4. Rappresentazioni Teatrali:

- Descrizione: Preparare brevi rappresentazioni teatrali che illustrano i principi costituzionali e le loro implicazioni nella vita quotidiana (es. situazioni di giustizia, solidarietà, uguaglianza).
- Obiettivo: Rendere i principi costituzionali più accessibili e comprensibili attraverso il teatro.

5. Giochi Educativi:

- Descrizione: Utilizzare giochi educativi per insegnare i principi costituzionali in modo divertente e coinvolgente, come quiz, giochi di ruolo e cacce al tesoro.
- Obiettivo: Favorire l'apprendimento dei principi costituzionali attraverso il gioco.

6. Laboratori Creativi:

- Descrizione: Allestire laboratori creativi dove gli studenti possono esprimere i principi costituzionali attraverso l'arte, come disegni, poster e collage.
- Obiettivo: Stimolare la creatività e l'interesse per i valori costituzionali.



7. Storie e Letture:

- Descrizione: Leggere e discutere storie e racconti che illustrano i principi costituzionali e le loro implicazioni nella vita quotidiana.
- Obiettivo: Favorire la comprensione dei principi costituzionali attraverso la narrazione.

Allegato:

Ed Civica Versione finale.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività sui Diritti e Doveri dei Cittadini

1. Discussioni in Classe: Gli insegnanti organizzano discussioni in classe sui diritti e doveri fondamentali dei cittadini. Ad esempio, i diritti alla salute, all'istruzione, alla libertà di espressione, così come i doveri di rispettare le leggi, pagare le tasse e rispettare gli altri.
2. Giochi di Ruolo: Gli studenti partecipano a giochi di ruolo in cui interpretano diversi personaggi della società (ad esempio, un sindaco, un insegnante, un medico) e discutono dei loro diritti e doveri.
3. Progetti Creativi: Gli studenti creano poster, disegni o presentazioni sui diritti e doveri dei cittadini, e condividerli con la classe.

Attività sulla Condivisione di Regole

1. Creazione di Regole di Classe: Gli studenti collaborano per creare un insieme di regole per la loro classe. Questo aiuta a comprendere l'importanza delle regole e come contribuiscono a un ambiente armonioso.

2. tutti.

Storie e Racconti: Gli insegnanti leggono storie che illustrano l'importanza delle regole e delle leggi, e poi discutere con gli studenti su come queste regole migliorano la vita di

3. Progetti di Gruppo: Gli studenti lavorano in gruppi per sviluppare regole per diverse situazioni (ad esempio, giochi, escursioni, ecc.) e presentarle alla classe.

Attività sulla Consapevolezza dell'Appartenenza a una Comunità

1. Esplorazione della Comunità Locale: Organizzare visite a istituzioni locali come il municipio, la biblioteca o il museo per aiutare gli studenti a comprendere il funzionamento della loro comunità.
2. Giorni delle Culture: Celebrando giornate dedicate alle diverse culture presenti nella comunità scolastica, gli studenti possono imparare l'importanza della diversità culturale e dell'inclusione.



3. Progetti Internazionali: Collaborare con scuole di altri paesi europei per scambi culturali e progetti comuni, utilizzando strumenti online per condividere esperienze e conoscenze.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per Promuovere l'Uguaglianza e Contrastare il Bullismo

1. Lezione Introduttiva sui Diritti Umani e la Costituzione: una lezione interattiva che spiega i concetti di uguaglianza e non discriminazione sanciti dall'articolo 3 della



Costituzione italiana.

2. Role-Playing e Drammatizzazioni: Attività di role-playing in cui gli studenti rappresentano situazioni quotidiane che possono includere atti di discriminazione o bullismo, seguite da discussioni su come affrontarle in modo positivo.
3. Approfondire l'amicizia: gli studenti creano poster, disegni o storie che illustrano il concetto di amicizia senza barriere, enfatizzando l'importanza del rispetto reciproco e della diversità.
4. Giochi di Gruppo per la Cooperazione: Organizzare giochi di gruppo e attività sportive che richiedano collaborazione e lavoro di squadra, senza lasciare nessuno escluso.
5. Storie e Letture sul Tema dell'Uguaglianza: Lettura e discussione di libri e racconti che affrontano temi come l'uguaglianza, la diversità e l'accettazione degli altri.
6. Creazione di una Carta dei Diritti e dei Doveri della Classe: Coinvolgere gli studenti nella creazione di una carta dei diritti e dei doveri della classe, ispirata ai principi della Costituzione italiana.
7. Giornata dell'Uguaglianza: Organizzare una giornata dedicata all'uguaglianza con attività, giochi, laboratori e momenti di riflessione sul tema.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Organizzare una “giornata del bene comune” in cui gli alunni, accompagnati da insegnanti, puliscono un’area pubblica vicino alla scuola (parco, cortile).
- Affidare a ciascuna classe la responsabilità di un’area della scuola (giardino, corridoio, aula, cortile). Gli studenti si occuperanno di mantenerla pulita e ordinata, eliminando eventuali rifiuti e decorandola in modo creativo.
- Creare un orto o un giardino verticale a scuola. Gli alunni piantano semi e piante, e a turno se ne prendono cura.
- Affidare alla classe il compito di monitorare il consumo energetico a scuola. Gli alunni verificano che luci, riscaldamento e dispositivi elettronici non vengano lasciati accesi inutilmente.
- Allestire contenitori per la raccolta differenziata in classe e spiegare come separare correttamente i rifiuti. Utilizzare i materiali riciclati per creare oggetti artistici o giochi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Creare coppie o piccoli gruppi in cui uno studente con maggiore sicurezza in una materia aiuta un compagno con difficoltà, alternandosi nei ruoli in diverse attività.
- Proporre giochi di gruppo o attività cooperative in cui il contributo di ciascun alunno sia essenziale per il successo del gruppo.
- Organizzare discussioni di gruppo in cui gli alunni riflettano su come si sentono inclusi o esclusi, e proporre insieme strategie per migliorare l'inclusione.
- Ogni settimana, gli alunni scelgono un "amico del cuore," un compagno con cui lavoreranno insieme in coppia o in gruppo, con l'obiettivo di supportarsi reciprocamente.
- Organizzare una giornata speciale in cui tutti gli alunni si impegnano a supportare attivamente i compagni, creando un ambiente di aiuto reciproco.
- Creare un libro di classe in cui ogni alunno scrive o disegna un gesto gentile fatto da un compagno durante la settimana.
- Preparare una scatola in cui gli alunni possono inserire messaggi anonimi che descrivono le loro difficoltà o i loro sentimenti. I compagni, guidati dall'insegnante, offrono consigli o supporto.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Organizzare una visita guidata al Comune per far conoscere agli studenti il luogo in



cui si svolgono le principali attività amministrative della comunità.

- Creare una mappa del territorio, evidenziando la sede del Comune, le principali infrastrutture pubbliche (scuole, ospedali, uffici postali, caserme) e i loro servizi.
- Invitare a scuola il Sindaco, un Assessore o un dipendente comunale per spiegare agli alunni il funzionamento del Comune e rispondere alle loro domande

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Creare una storia illustrata che presenti gli organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali in modo semplice e comprensibile.

Simulare il funzionamento dei principali organi dello Stato con un gioco di ruolo.

Realizzare un cartellone con una rappresentazione grafica degli organi principali dello Stato e le loro funzioni.

Invitare a scuola un rappresentante locale o regionale (es. un consigliere comunale, un assessore, o un deputato) per spiegare agli alunni come funziona lo Stato.

Realizzare un quiz a squadre con domande sugli organi dello Stato e le loro funzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare un laboratorio dedicato agli stemmi della comunità locale, italiana ed europea.

Realizzare un laboratorio dedicato agli stemmi della comunità locale, italiana ed europea.

Analizzare e cantare l'Inno di Mameli (Italia) e l'Inno alla Gioia (Europa), spiegando i loro testi e significati.

Ricostruire la storia della comunità locale attraverso immagini, documenti e racconti.

Organizzare una discussione per esplorare il concetto di Patria e cosa significhi appartenenza nazionale.

Organizzare una caccia al tesoro in cui gli alunni cercano e identificano simboli locali, nazionali ed europei.

Gli alunni esplorano l'identità europea attraverso ricerche e presentazioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scoprire i Paesi membri dell'UE e il significato della bandiera europea.

Simulare una sessione dell'ONU per discutere temi vicini ai bambini, come il diritto all'istruzione, al gioco o alla salute.

Analizzare brevemente la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.

Studiare il ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU, UNICEF, UE) nella protezione dei diritti.

Costruire un grande albero in cartone o disegnato su un cartellone, appendendo foglie che rappresentano i diritti fondamentali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Coinvolgere gli alunni nella definizione o revisione delle regole della classe.

Creare brevi scenette teatrali per rappresentare situazioni che illustrano il rispetto o la violazione delle regole.

Creare poster o disegni che illustrino le regole principali di classe e scuola.

Organizzare giochi di gruppo che richiedano il rispetto di regole per funzionare.

Creare una mappa visiva con le regole dei vari ambienti della scuola.

Realizzare un'attività pratica per far comprendere che le differenze tra le persone possono essere un valore.

Far riflettere gli alunni sul legame tra diritti e doveri.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esplorare l'ambiente scolastico alla ricerca di potenziali rischi.
- Creare un gioco da tavolo o dell'oca sulla sicurezza scolastica.
- Mettere in scena brevi rappresentazioni su comportamenti sicuri e insicuri.
- Creare una mappa degli ambienti scolastici evidenziando aree sicure e a rischio.
- Stilare una lista di regole comportamentali per la sicurezza a scuola.
- Preparare e simulare una prova di evacuazione.
- Disegnare e decorare cartelloni che illustrano comportamenti sicuri.
- Invitare un esperto di sicurezza (es. un vigile del fuoco o un rappresentante della Protezione Civile) per parlare dei rischi scolastici.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Un gioco pratico che simula il funzionamento dei semafori e le relative regole di circolazione.

Creare un piccolo percorso stradale all'interno della scuola o all'aperto, dove i bambini possano applicare le regole di circolazione.

Imparare e riconoscere i principali segnali stradali e il loro significato.

Simulare l'attraversamento di una strada rispettando le regole di sicurezza.

Raccontare e rappresentare una storia che include diverse situazioni di traffico stradale.



Invitare un agente di polizia locale o un esperto di sicurezza stradale per una lezione pratica.

Costruire una mini città con strade, semafori e segnali stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



organizzare un gioco a squadre per esplorare le principali regole per la cura della salute.

Creare un poster con le principali regole igieniche da seguire quotidianamente.

Creare insieme un poster sulla piramide alimentare e discutere sull'importanza di una dieta equilibrata.

Attività motorie per comprendere l'importanza dell'esercizio fisico.

Attività per sensibilizzare i bambini sui rischi legati all'uso di sostanze dannose.

Tenere un diario settimanale per riflettere sulla cura della salute e del benessere.

Riflessioni e simulazioni sui comportamenti sicuri da tenere a casa e a scuola per evitare incidenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Capire la Crescita Economica e il suo Impatto sulla Vita

- Che cos'è la crescita economica? È il miglioramento delle condizioni di vita attraverso l'aumento della produzione di beni e servizi.
- Perché è importante? Aiuta a ridurre la povertà, crea lavoro e migliora il benessere delle persone.
- Quali sono le condizioni necessarie? Lavoro, istruzione, innovazione, rispetto delle regole.

Attività:

- Esempi pratici: Mostrare come la crescita economica ha migliorato aspetti quotidiani (scuola, ospedali, trasporti).
- Grafici semplici: Usare immagini o dati elementari per far vedere come un paese può crescere nel tempo.

2. Il Valore del Lavoro nella Vita Quotidiana

- Ogni lavoro è importante: dagli insegnanti ai netturbini, dai medici agli artigiani.
- Il lavoro contribuisce al benessere della comunità e alla crescita personale.



- Il rispetto dei ruoli e la collaborazione sono fondamentali.

Attività:

- Interviste: Gli studenti possono parlare con un genitore, un insegnante o un lavoratore nella loro comunità per capire che cosa fanno e perché il loro lavoro è importante.
- Giochi di ruolo: Simulare diversi lavori per comprendere le responsabilità e le sfide di ognuno.
- Discussione di classe: Chiedere agli studenti di riflettere sul contributo del lavoro nella loro famiglia e nella scuola.

Educazione Civica Pratica

- I diritti e i doveri dei lavoratori: introdurre il concetto di diritti come il salario giusto e la sicurezza sul lavoro.
- Il lavoro minorile: Perché non è permesso e come protegge i giovani.
- L'importanza della scuola: L'istruzione come primo passo per ottenere un lavoro soddisfacente e migliorare la vita.

Attività:

- Discussione su casi reali: Parlare di situazioni in cui il lavoro minorile è un problema in altri paesi e confrontarle con l'Italia.
- Collaborazioni: Organizzare una giornata dedicata al "valore del lavoro", in cui i genitori o esperti vengono a scuola per parlare del loro mestiere.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. Riconoscere gli ecosistemi locali

- Studiare gli ambienti naturali vicini (parchi, fiumi, boschi).
- Comprendere come le attività umane li modificano (urbanizzazione, inquinamento).

2. Trasformazioni urbane e ambientali

- Analizzare i cambiamenti nel territorio (costruzioni, riduzione di aree verdi).
- Riflettere sulle conseguenze: perdita di biodiversità e degrado.

3. Comportamenti responsabili

- Ridurre l'impatto personale: raccolta differenziata, risparmio energetico, mobilità sostenibile.
- Decoro urbano: rispettare spazi pubblici, evitare rifiuti e vandalismi.

4. Attività pratiche

- Giornata ecologica per pulire un parco o il quartiere.
- Disegnare poster per promuovere il rispetto ambientale.
- Progetti come "Adotta un angolo verde" per prendersi cura di una piccola area.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela dei Beni e degli Animali: Sintesi per l'Educazione Civica

1. Strutture di tutela dei beni artistici e culturali

- Soprintendenze ai beni culturali: Enti che si occupano di protezione e restauro di monumenti, musei e siti archeologici.
- Biblioteche e archivi: Conservano libri, documenti storici e materiali culturali.
- Musei e associazioni locali: Promuovono la conoscenza del patrimonio del territorio.

2. Strutture per la tutela ambientale

- Aree protette: Parchi naturali e riserve per conservare la biodiversità.
- Enti locali e regionali: Si occupano di gestione del territorio, come il controllo dell'inquinamento e la valorizzazione del verde urbano.



- Organizzazioni no-profit: Come il WWF o Legambiente, per campagne di sensibilizzazione.

3. Protezione degli animali

- Canili e gattili: Accolgono animali abbandonati e promuovono le adozioni.
- Servizi veterinari pubblici: Offrono cure e supporto per animali domestici e selvatici.
- Associazioni animaliste: Combattono il maltrattamento e promuovono campagne di sensibilizzazione.

4. Attività didattiche

- Visite guidate a musei, parchi o rifugi per animali.
- Interviste a esperti locali (storici, ambientalisti, veterinari).
- Progetti scolastici per valorizzare un bene artistico o una specie protetta.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La qualità della vita nel nostro comune dipende dalla cura per l'ambiente, l'efficienza dei servizi e il rispetto degli spazi pubblici. Contribuire al miglioramento è un impegno per tutti.

1. Esplorazione e Ricerca nel Comune Studiare quattro aspetti chiave del territorio:

- Spazi verdi: Analizzare parchi, giardini pubblici e aree naturali; verificarne accessibilità, manutenzione e utilizzo.
- Trasporti: Valutare l'efficienza dei mezzi pubblici, la presenza di piste ciclabili e la mobilità sostenibile.
- Ciclo dei rifiuti: Osservare come funziona la raccolta differenziata, lo smaltimento e la presenza di discariche.
- Salubrità dei luoghi pubblici: Verificare la pulizia delle strade, delle scuole e degli spazi comuni.

2. Attività di Analisi

- Osservazioni sul campo: Visite nei luoghi per fotografare o annotare condizioni e problematiche.
- Questionari: Intervistare cittadini o operatori comunali per raccogliere opinioni.
- Documentazione: Ricerca di dati ufficiali dal sito web del comune o da rapporti ambientali.

3. Proposte di Miglioramento

- Promuovere l'uso di mezzi di trasporto ecologici.
- Proporre interventi per migliorare gli spazi verdi (piantumazioni, giochi per bambini).
- Sensibilizzare sulla raccolta differenziata e il rispetto del decoro urbano.

4. Attività Pratiche



- Disegnare una mappa della qualità degli spazi e dei servizi analizzati.
- Organizzare una campagna scolastica per sensibilizzare il comune su un tema critico.
- Creare poster o presentazioni per condividere i risultati con la comunità scolastica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere i rischi del territorio

- Rischio sismico: Aree soggette a terremoti, identificare edifici sicuri e le norme antisismiche.



- Rischio vulcanico: Zone vicine a vulcani attivi, piani di evacuazione e protezione.
- Rischio idrogeologico: Alluvioni, frane e dissesti; monitorare corsi d'acqua e terreni instabili.
- Rischio climatico: Ondate di calore, tempeste o cambiamenti meteorologici estremi.

2. Comportamenti adeguati per affrontare i rischi

- Prima dell'emergenza:
 - Informarsi sui rischi specifici del territorio.
 - Conoscere i piani comunali di emergenza e i numeri di emergenza.
 - Preparare un kit di emergenza (acqua, cibo, torcia, documenti).
- Durante l'emergenza:
 - Seguire le indicazioni delle autorità.
 - Non usare ascensori durante terremoti.
 - Raggiungere aree sicure in caso di alluvione o eruzione.
- Dopo l'emergenza:
 - Evitare aree pericolose fino al via libera delle autorità.
 - Collaborare con i soccorsi.

3. Collaborazione con la Protezione Civile

- Ruolo della Protezione Civile: Pianifica, previene e interviene durante emergenze.
- Attività didattiche: Partecipare a esercitazioni e simulazioni.
- Volontariato: Scoprire come collaborare o conoscere il loro lavoro.

4. Attività pratiche a scuola

- Organizzare una simulazione di evacuazione per terremoti o incendi.



- Invitare esperti della Protezione Civile per spiegare i rischi locali e le precauzioni.
- Creare un vademecum scolastico con le procedure di sicurezza.

Essere preparati e informati sui rischi aiuta a proteggere sé stessi e gli altri. La collaborazione con enti come la Protezione Civile è essenziale per affrontare le emergenze in sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

1. Trasformazioni Ambientali Causate dall'Uomo

- Deforestazione: Distruzione delle foreste per fare spazio a coltivazioni o città, con perdita di biodiversità.
- Urbanizzazione: Espansione delle città che riduce spazi naturali e aumenta l'inquinamento.
- Inquinamento: Emissioni industriali, rifiuti e plastica negli ecosistemi.



2. Effetti del Cambiamento Climatico

- Scioglimento dei ghiacciai: Aumento del livello del mare, con rischi per le aree costiere.
- Fenomeni estremi: Tempeste, ondate di calore, siccità e inondazioni sempre più frequenti.
- Alterazione degli ecosistemi: Estinzione di specie, migrazione di animali e piante verso climi più favorevoli.
- Impatti sulla salute: Malattie legate all'inquinamento atmosferico e al caldo eccessivo.

3. Attività di Ricerca e Analisi

- Osservare cambiamenti locali (es. riduzione di spazi verdi o eventi climatici estremi).
- Studiare dati globali come l'aumento della temperatura media e la CO nell'atmosfera.
- Realizzare una cronologia degli effetti climatici visibili nel proprio territorio.

4. Proposte di Azioni Positive

- Ridurre l'uso di plastica e adottare abitudini sostenibili.
- Promuovere la piantumazione di alberi e la tutela delle aree naturali.
- Partecipare a iniziative per ridurre l'impronta ecologica, come giornate di sensibilizzazione

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Elementi del Patrimonio Locale

- Materiale:
 - Monumenti, chiese, castelli, musei, e altri edifici storici.
 - Opere d'arte, statue, reperti archeologici.
 - Paesaggi culturali (es. centri storici, piazze).
- Immateriale:
 - Tradizioni, feste popolari, leggende, artigianato tipico.
 - Cucina locale e ricette tradizionali.
 - Dialetti e canti popolari.

2. Attività di Esplorazione

- Creare una mappa del patrimonio locale con i luoghi significativi.
- Raccogliere informazioni attraverso interviste agli anziani o esperti locali.



- Fotografare o disegnare elementi rilevanti del patrimonio artistico e culturale.

3. Azioni per la Salvaguardia

- Sensibilizzazione: Organizzare eventi scolastici o presentazioni per valorizzare le tradizioni.
- Conservazione: Partecipare a campagne di pulizia o tutela di monumenti e spazi pubblici.
- Documentazione: Creare archivi fotografici o racconti scritti sulle tradizioni locali.

4. Valorizzazione

- Proporre visite guidate o percorsi tematici per conoscere il patrimonio.
- Creare una guida locale (anche digitale) per promuovere il territorio.
- Collaborare con enti locali per eventi culturali (es. fiere, mostre, festival).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

1. Comprendere che le risorse sono limitate

- Acqua: Spiegare che non tutta l'acqua è potabile e che sprecarla può renderla insufficiente per tutti.
- Alimenti: Far capire che il cibo non deve essere sprecato perché molte persone nel mondo non ne hanno abbastanza.
- Altre risorse: Energia (elettricità) e materiali naturali (legno, carta).

2. Comportamenti di uso responsabile

- Per l'acqua:
 - Chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti.
 - Riutilizzare l'acqua (es. per annaffiare le piante).
- Per gli alimenti:
 - Non prendere più cibo di quello che si riesce a mangiare.
 - Riutilizzare gli avanzi in modo creativo.
- Per l'energia:
 - Spegnerle le luci e gli apparecchi elettronici quando non servono.

3. Attività pratiche

- Diario dello spreco: Ogni bambino annota quanta acqua o cibo evita di sprecare in una settimana.
- Laboratorio del riciclo: Trasformare materiali di scarto in nuovi oggetti (es. carta o plastica).



- Creazione di cartelloni: Disegnare messaggi per sensibilizzare sul risparmio di acqua e cibo.

Le risorse naturali sono preziose e non infinite. Usarle con attenzione aiuta il pianeta e garantisce che tutti ne possano usufruire, oggi e domani. Anche i piccoli gesti possono fare una grande differenza!

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Il valore e la funzione del denaro

- Cos'è il denaro: Strumento per scambiare beni e servizi.
- Perché è importante: Serve per comprare ciò di cui abbiamo bisogno o vogliamo.
- Regole di uso: Spendere con attenzione, non sprecare, e risparmiare per il futuro.

2. Gestione di piccole somme

- Piani di spesa:
- Elencare ciò che si vuole comprare, dividendo tra cose necessarie e desideri.
- Decidere come usare i soldi, dando priorità ai bisogni.
- Risparmio:
- Mettere da parte una piccola parte delle proprie disponibilità per usi futuri.
- Utilizzare salvadanai o strumenti semplici come liste di obiettivi di risparmio.

3. Concetti economici fondamentali

- Spesa: Soldi usati per acquistare qualcosa.
- Guadagno: Soldi ricevuti per un lavoro o un regalo.
- Ricavo: Ciò che si ottiene vendendo qualcosa.
- Risparmio: Soldi messi da parte per necessità future o imprevisti.

4. Attività pratiche

- Gioco del budget: Simulare una situazione in cui i bambini hanno una piccola somma e devono decidere come spenderla.
- Creazione di un piano di risparmio: Disegnare un obiettivo (es. comprare un libro o un gioco) e calcolare quanto mettere da parte ogni settimana.
- Esplorazione dei pagamenti: Scoprire diversi metodi (contanti, carta, app) e quando usarli.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è il denaro

- Uno strumento che permette di acquistare beni (come cibo e vestiti) e servizi (come viaggi o cure).
- Ha valore perché tutti lo accettano come mezzo di scambio.

2. Perché il denaro è importante

- Aiuta a soddisfare i bisogni quotidiani (mangiare, vestirsi, avere una casa).
- Permette di realizzare desideri e progetti futuri.
- Favorisce lo scambio e la collaborazione tra persone e paesi.

3. Le funzioni del denaro

- Scambio: Sostituisce il baratto rendendo gli acquisti più semplici.



- Risparmio: Conserva il valore per usarlo in futuro.
 - Contabilità: Aiuta a calcolare e confrontare i prezzi di beni e servizi.
4. Attività pratiche per i bambini
- Gioco del negozio: Simulare acquisti e vendite per capire l'uso del denaro.
 - Raccontare la storia del denaro: Dal baratto alle monete e alle carte.
 - Disegnare il proprio salvadanaio: Per insegnare l'importanza del risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Rispetto delle Regole nella Comunità

- Le regole sono fondamentali per vivere insieme in modo pacifico e giusto.
- Ogni comunità, che sia la famiglia, la scuola o la società, stabilisce regole per evitare disaccordi, violenze o ingiustizie.
- Il rispetto delle regole garantisce che tutti abbiano gli stessi diritti e opportunità.

2. Le Diverse Forme di Criminalità

- Criminalità comune: Furti, vandalismo, violenza, danneggiamento.
- Criminalità organizzata: Comportamenti illegali legati a bande o gruppi che controllano attività illecite, come traffico di droga, estorsioni, e gioco d'azzardo.
- Mafie: Organizzazioni come la mafia in Sicilia, la 'ndrangheta in Calabria, la Camorra in Campania, e la Sacra Corona Unita in Puglia, che operano illegalmente per guadagnare potere e denaro, minacciando e danneggiando le persone e le istituzioni.

3. La Storia dei Fenomeni Mafiosi

- Le mafie nascono per controllare e gestire attività illegali, sfruttando la paura e il silenzio delle persone.
- Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati due giudici che hanno lottato contro la mafia, sacrificando la loro vita per la giustizia.
- La lotta contro la mafia si è rafforzata con leggi speciali, l'arresto di capi mafiosi e la collaborazione di chi ha deciso di parlare, come i pentiti.

4. Le Misure di Contrasto alla Criminalità

- Leggi e Forze dell'Ordine: La polizia, i carabinieri e la magistratura sono impegnati a



combattere la criminalità con leggi severe.

- Educazione alla legalità: Le scuole, le associazioni e i cittadini promuovono la cultura della legalità, insegnando il rispetto delle regole e della giustizia.
- Testimonianze e campi di lavoro: Gruppi di giovani lavorano per recuperare beni confiscati alla mafia e per sensibilizzare le persone.

5. Il Valore della Legalità

- La legalità è un valore che ci aiuta a vivere in un mondo giusto, dove i diritti sono rispettati e le persone sono protette dalla legge.
- Essere cittadini responsabili significa seguire le regole, aiutare chi è in difficoltà e denunciare ingiustizie.
- Lottare contro la mafia e la criminalità è un impegno di tutti, perché una società giusta e sicura dipende dall'impegno di ogni singola persona.

6. Attività didattiche

- Storie e testimonianze: Leggere libri o guardare film che raccontano storie di persone che hanno combattuto la mafia, come Falcone e Borsellino.
- Discussione di gruppo: Riflettere insieme su come possiamo contribuire a rendere la nostra comunità più giusta.
- Progetti di legalità: Creare poster o presentazioni per spiegare il valore della legalità e l'importanza di rispettare le regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguiamo tra dati veri e falsi

- Dati veri: Sono informazioni accurate e verificate. Possono provenire da fonti affidabili, come libri, siti web di istituzioni (scuole, enti pubblici, università) o giornali conosciuti.
- Dati falsi: Sono informazioni errate, ingannevoli o inventate. Possono essere diffuse tramite notizie false (fake news), immagini alterate o contenuti non verificati.

Come riconoscere se un'informazione è vera o falsa

- Verifica la fonte: Assicurati che l'informazione venga da una fonte affidabile (siti web ufficiali, esperti riconosciuti, istituzioni).



- Controlla più fonti: Cerca la stessa informazione in diversi siti web o articoli per vedere se è riportata in modo simile.
- Esamina la data: A volte le informazioni vecchie possono sembrare vere, ma non essere più aggiornate.
- Fai attenzione ai titoli: I titoli possono essere esagerati per attirare l'attenzione. Leggi l'articolo completo per capire meglio.

Come evitare di diffondere informazioni false

- Non condividere notizie o immagini che non sei sicuro siano vere.
- Se non capisci qualcosa, chiedi a un adulto o cerca altre fonti prima di diffondere un'informazione.

Attività pratiche

- Giochi sulla verifica delle fonti: Confronta articoli o immagini veri e falsi e discuti perché alcuni sono ingannevoli.
- Creazione di una guida: Realizza una lista di buone pratiche per cercare e verificare informazioni su Internet.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è un prodotto digitale?

- Un prodotto digitale è un contenuto creato utilizzando dispositivi tecnologici come computer, tablet o smartphone.
- Esempi di prodotti digitali: documenti scritti, presentazioni, immagini, video, audio, giochi educativi e grafica.

2. Tecnologie che possiamo usare

- Word processor (es. Microsoft Word, Google Docs): per scrivere testi, fare ricerche, creare storie o riassunti.
- Programmi di grafica (es. Paint, Canva, Tux Paint): per disegnare immagini, creare cartelloni o illustrazioni.
- Software di presentazione (es. PowerPoint, Google Slides): per creare presentazioni su vari argomenti, inserendo testo, immagini e video.
- Video e audio (es. iMovie, Audacity): per registrare e modificare video o suoni.
- Foglio di calcolo (es. Excel, Google Sheets): per organizzare dati, fare semplici calcoli o grafici.



3. Come creare semplici prodotti digitali

- Scrivere un racconto o un articolo: Utilizza un word processor per scrivere una storia o un tema, scegliendo immagini o colori per arricchirlo.
- Creare una presentazione: Organizza le informazioni in slide (diapositive), aggiungendo testo, immagini e suoni per spiegare un argomento (ad esempio un progetto scolastico).
- Disegnare un'immagine: Usa un programma di grafica per creare disegni digitali che rappresentano concetti o idee, come un cartellone informativo.
- Realizzare un semplice video: Filma con una fotocamera o uno smartphone, poi modifica il video aggiungendo effetti o musiche.
- Fare una ricerca interattiva: Usa internet per raccogliere informazioni e organizzarle in un prodotto digitale (un documento, una presentazione o una mappa concettuale).

4. Attività pratiche

- Progetto di ricerca digitale: Scegli un tema, fai una ricerca su Internet e organizza le informazioni in una presentazione con immagini e testo.
- Creazione di un cartellone digitale: Disegna o crea un'infografica utilizzando un programma di grafica per spiegare un argomento studiato a scuola.
- Realizzazione di un mini-video: Filma e monta un breve video in cui racconti una storia o spieghi un argomento in modo creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è una fonte di informazione digitale?

- Una fonte di informazione digitale è un sito web, un video, un'app o qualsiasi altro contenuto che si trova su Internet e che ci fornisce informazioni su un argomento.
- Le fonti digitali possono essere testi, immagini, video, audio o documenti che ci aiutano a conoscere meglio qualcosa.

2. Tipi di fonti di informazioni digitali

- Siti web educativi: Siti web che offrono informazioni sicure e verificate su vari argomenti. Esempi: siti di scuole, università, musei, enti pubblici.
- Enciclopedie online: Come Wikipedia, che ci danno informazioni su praticamente ogni argomento. Bisogna fare attenzione a verificarle con altre fonti, perché chiunque può modificare le informazioni.
- Video educativi: Piattaforme come YouTube o Vimeo, dove si possono trovare video che spiegano argomenti, come esperimenti scientifici o storie storiche.
- App educative: Applicazioni che ci aiutano a imparare giochi, quiz o lezioni, come quelle per la matematica o l'inglese.
- Giornali e notizie online: Siti di notizie come quelli di giornali, dove si trovano articoli su eventi recenti o notizie importanti.



3. Caratteristiche di una buona fonte digitale

- **Affidabilità:** Le fonti di informazioni sicure sono quelle create da esperti o istituzioni riconosciute (scuole, università, enti governativi).
- **Aggiornamento:** Una buona fonte fornisce informazioni attuali e recenti.
- **Obiettività:** Le fonti devono essere imparziali e non influenzate da opinioni personali.
- **Verifica:** È importante confrontare le informazioni trovate in diverse fonti per essere sicuri che siano corrette.

4. Come riconoscere una fonte poco affidabile o falsa

- **Mancanza di autore o istituzione:** Se non c'è chi ha scritto o creato l'informazione, potrebbe essere poco affidabile.
- **Informazioni non verificate:** Se una fonte ha affermazioni strane o troppo esagerate senza prove, è meglio non fidarsi.
- **Fonte sconosciuta:** Se un sito web non ha un nome riconosciuto o appare poco professionale, potrebbe non essere sicuro.

5. Attività pratiche

- **Esplorazione di fonti:** Confronta informazioni su un argomento tra due o tre fonti digitali per vedere se sono simili.
- **Caccia alla fonte:** Trova una fonte affidabile su un argomento che ti interessa, come una curiosità scientifica, e verifica se ci sono altre fonti che dicono la stessa cosa.
- **Discussione di gruppo:** In classe, condividi con i compagni quali fonti hai trovato per un tema, parlando di quelle che hai ritenuto più affidabili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è un Strumento di Comunicazione Digitale?

- Gli strumenti di comunicazione digitale sono dispositivi elettronici come tablet, computer, smartphone che ci permettono di comunicare, imparare e divertirci utilizzando Internet e diverse applicazioni.

2. Come si Usano i Tablet e i Computer?

- Tablet: Dispositivi tascabili che si usano toccando lo schermo. Possono essere utilizzati per leggere, scrivere, fare giochi, guardare video, o esplorare app educative.
- Computer: Dispositivi che si usano con una tastiera e un mouse. Si possono utilizzare per scrivere documenti, fare ricerche su Internet, creare presentazioni o disegnare.



3. Strumenti di Comunicazione Digitale e le Loro Funzioni

- App di messaggistica: Usate per inviare messaggi, immagini e video a altre persone (ad esempio, WhatsApp, Messenger). È importante sapere come usarle in modo sicuro e rispettoso.
- E-mail: Strumento per inviare lettere elettroniche a persone in modo veloce. Ad esempio, puoi usare la tua e-mail per comunicare con i tuoi insegnanti o amici.
- Social media e blog: Piattaforme online dove possiamo condividere idee, pensieri e creatività (ad esempio, con un blog o una piattaforma come Facebook o Instagram), è importante imparare a usarli in modo sicuro e responsabile.
- Videoconferenze: Strumenti come Zoom o Google Meet permettono di fare lezioni, riunioni o parlare con amici e familiari a distanza.

4. Comportamenti Responsabili nell'Uso di Strumenti Digitali

- Sicurezza: Non condividere mai informazioni personali come il tuo nome completo, indirizzo o numero di telefono con estranei online.
- Rispetto: Rispetta sempre gli altri online, evitando di inviare messaggi cattivi o immagini che potrebbero ferire qualcuno.
- Privacy: Usa le impostazioni di privacy per proteggere le tue informazioni, limitando chi può vedere i tuoi contenuti online.
- Educazione digitale: Impara a utilizzare i dispositivi in modo equilibrato, evitando di passare troppo tempo davanti a uno schermo.
- Questi strumenti sono utilizzati per scrivere, condividere informazioni, fare ricerche, guardare video, giocare e creare contenuti digitali.

2. Come si Usano i Tablet e i Computer?

- Tablet: Dispositivi tascabili che si usano toccando lo schermo. Possono essere utilizzati



per leggere, scrivere, fare giochi, guardare video, o esplorare app educative.

- Computer: Dispositivi che si usano con una tastiera e un mouse. Si possono utilizzare per scrivere documenti, fare ricerche su Internet, creare presentazioni o disegnare.

3. Strumenti di Comunicazione Digitale e le Loro Funzioni

- App di messaggistica: Usate per inviare messaggi, immagini e video a altre persone (ad esempio, WhatsApp, Messenger). È importante sapere come usarle in modo sicuro e rispettoso.
- E-mail: Strumento per inviare lettere elettroniche a persone in modo veloce. Ad esempio, puoi usare la tua e-mail per comunicare con i tuoi insegnanti o amici.
- Social media e blog: Piattaforme online dove possiamo condividere idee, pensieri e creatività (ad esempio, con un blog o una piattaforma come Facebook o Instagram). È importante imparare a usarli in modo sicuro e responsabile.
- Videoconferenze: Strumenti come Zoom o Google Meet permettono di fare lezioni, riunioni o parlare con amici e familiari a distanza.

4. Comportamenti Responsabili nell'Uso di Strumenti Digitali

- Sicurezza: Non condividere mai informazioni personali come il tuo nome completo, indirizzo o numero di telefono con estranei online.
- Rispetto: Rispetta sempre gli altri online, evitando di inviare messaggi cattivi o immagini che potrebbero ferire qualcuno.
- Privacy: Usa le impostazioni di privacy per proteggere le tue informazioni, limitando chi può vedere i tuoi contenuti online.
- Educazione digitale: Impara a utilizzare i dispositivi in modo equilibrato, evitando di passare troppo tempo davanti a uno schermo.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Perché sono importanti le regole per l'uso di strumenti digitali?

- Gli strumenti digitali come tablet e computer sono molto utili per imparare, comunicare e divertirsi, ma è fondamentale usarli correttamente e in modo responsabile.
- Le regole aiutano a proteggere la nostra sicurezza online, a rispettare gli altri e a usare la tecnologia in modo utile e positivo.

2. Semplici Regole per l'Uso Corretto dei Dispositivi Digitali

- Usa i dispositivi in modo sicuro:
- Non condividere informazioni personali come il tuo nome completo, indirizzo, numero di telefono o password con sconosciuti online.
- Proteggi il tuo dispositivo con una password o un codice di sicurezza per evitare che altre persone possano usarlo senza il tuo permesso.



- Comportati in modo rispettoso e gentile:
 - Quando scrivi messaggi o commenti online, sii gentile e rispettoso. Non usare parole offensive, non fare bullismo e non inviare messaggi o immagini che potrebbero ferire gli altri.
 - Ricorda che online le parole possono ferire più facilmente, quindi pensa prima di scrivere.
 - Stabilisci limiti di tempo:
 - Non passare troppo tempo davanti al tablet o al computer. È importante fare delle pause e dedicare tempo anche ad altre attività come giocare all'aperto, leggere o fare sport.
 - Chiedi a un adulto di aiutarti a stabilire un tempo limite giornaliero per l'uso di dispositivi digitali.
 - Fai attenzione a cosa clicchi:
 - Non cliccare su link o annunci sospetti. Se non conosci un sito web o non sei sicuro di un link, chiedi sempre a un adulto prima di aprirlo.
 - Assicurati che i siti web che visiti siano sicuri (per esempio, se l'indirizzo web comincia con "https://" vuol dire che è protetto).
 - Usa la tecnologia per imparare e crescere:
 - Utilizza tablet e computer per fare ricerche, creare contenuti (come disegni, scritti o presentazioni) e giocare a giochi educativi.
 - Approfitta delle app educative per migliorare le tue competenze in matematica, lettura, scienze e altro ancora.
3. Cosa fare se ti accorgi di un comportamento scorretto o pericoloso?
- Se qualcuno ti invia messaggi o immagini che ti fanno sentire a disagio o se vedi contenuti che non dovrebbero essere online, parlane sempre con un adulto di fiducia.
 - Se un sito web o un'app sembra sospetto, esci subito da quella pagina e informane un adulto.



4. Attività pratiche per imparare le regole

- Creare una lista di regole: In classe o a casa, crea insieme ai tuoi compagni o genitori una lista di regole per l'uso corretto dei dispositivi digitali.
- Gioco di ruolo: Simula una conversazione online tra amici, praticando come comportarsi in modo educato e sicuro su Internet.
- Quiz sulla sicurezza: Partecipa a un quiz per verificare quanto conosci le regole di sicurezza online. Può essere un modo divertente per imparare!

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è una classe virtuale e una piattaforma didattica?

- Una classe virtuale è una lezione o incontro che avviene online, tramite videochiamate, dove gli insegnanti e gli studenti si connettono a distanza.



- Una piattaforma didattica è uno strumento online dove gli insegnanti possono caricare materiale didattico, compiti e risorse, e dove gli studenti possono studiare, inviare compiti e comunicare con il docente.

2. Perché è importante conoscere le regole delle classi virtuali e delle piattaforme didattiche?

- Le regole aiutano a creare un ambiente rispettoso e organizzato, permettendo a tutti di imparare al meglio.
- Seguire le regole consente di comunicare efficacemente con insegnanti e compagni e di usare la tecnologia in modo sicuro e produttivo.

3. Principali Regole per la Partecipazione alle Classi Virtuali e alle Piattaforme Didattiche

- Comportamento rispettoso:
 - Parla solo quando è il tuo turno durante la videolezione, utilizzando il microfono solo quando necessario.
 - Ascolta attentamente quando qualcuno parla e non interrompere. Rispetta sempre gli altri studenti e l'insegnante.
 - Fai attenzione alla tua postura e al tuo ambiente. Siediti in un posto tranquillo e ben illuminato per essere visto e sentito bene durante la lezione.
- Uso corretto della videocamera e del microfono:
 - Attiva la videocamera se l'insegnante lo chiede, in modo che gli altri ti possano vedere.
 - Mantieni il microfono spento quando non stai parlando, per evitare rumori di fondo che possano distrarre gli altri.
- Sii in un ambiente tranquillo: Evita di partecipare dalla televisione o da ambienti troppo rumorosi.
- Partecipazione attiva:



- Fai domande se non capisci qualcosa, usando la chat o alzando la mano (se la piattaforma lo permette).
- Rispondi e contribuisci quando l'insegnante ti chiede di partecipare o se hai qualcosa di utile da dire.
- Completa i compiti nei tempi stabiliti e caricali sulla piattaforma per permettere agli insegnanti di correggerli.
- Rispetto per la privacy e sicurezza online:
- Non condividere informazioni personali su piattaforme o videochiamate, come indirizzi o numeri telefonici.
- Non fare foto delle altre persone durante la lezione senza permesso.
- Proteggi il tuo account: Non condividere la tua password con nessuno e assicurati che sia sicura.
- Usare la piattaforma didattica correttamente:
- Carica i compiti nei formati richiesti (documento Word, PDF, ecc.).
- Controlla regolarmente gli annunci o i messaggi sulla piattaforma per non perdere informazioni importanti.
- Non inviare messaggi inappropriati o disturbare gli altri tramite chat.

4. Cosa fare se si verificano problemi?

- Se non riesci a connetterti o hai difficoltà con la piattaforma, chiedi aiuto al tuo insegnante o a un adulto.
- Se c'è qualche problema con il comportamento di un compagno online, è importante parlarne con l'insegnante in modo che possa risolvere la situazione.

5. Attività pratiche per imparare le regole

- Simulazione di classe virtuale: Organizza una lezione simulata in cui tutti gli studenti seguono le regole di comportamento (ad esempio, alzare la mano per parlare, spegnere il microfono quando non parlano).



- Creare una lista di regole: In classe o a casa, scrivi insieme ai compagni e ai genitori le regole per partecipare alle lezioni online, riflettendo su cosa è giusto fare per rispettare gli altri.
- Gioco di ruolo: Fai delle prove pratiche, come “alzare la mano”, scrivere un commento rispettoso nella chat, e seguire correttamente il programma della lezione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cos'è l'Identità Digitale?



- L'identità digitale è tutto ciò che ci riguarda nel mondo online. È come una "versione digitale" di noi stessi, che possiamo creare e condividere attraverso i nostri account, foto, messaggi e informazioni che mettiamo su Internet.
- Quando usiamo internet, creiamo un'identità che ci rappresenta in vari spazi digitali, come giochi online, social media, e-mail e siti web.

2. Cosa sono le Informazioni Personali?

- Le informazioni personali sono dettagli che ci riguardano direttamente e che potrebbero permettere a qualcuno di conoscerci o trovarci. Questi dati possono includere:
- Nome completo
- Indirizzo di casa
- Numero di telefono
- Data di nascita
- Foto di noi stessi
- Password e altre informazioni private.
- Conoscere e proteggere queste informazioni è importante per mantenere la nostra privacy e la sicurezza online.

3. Perché è Importante Proteggere l'Identità Digitale?

- Proteggere la nostra identità digitale significa controllare ciò che condividiamo online e con chi. In questo modo possiamo evitare rischi come:
- Furto d'identità: Quando qualcuno prende i tuoi dati personali per fare cose brutte come aprire un conto o comprare cose a nome tuo.
- Cyberbullismo: Se mettiamo troppe informazioni online, alcune persone potrebbero usarle per fare commenti cattivi o prenderci in giro.



- È importante pensare prima di condividere informazioni personali e chiedere sempre a un adulto se non siamo sicuri.

4. Regole per Gestire la Tua Identità e le Informazioni Personali Online

- Non condividere il tuo nome completo, indirizzo, numero di telefono o altre informazioni private su internet senza il permesso di un adulto.
- Non mettere foto di te stesso che potrebbero essere viste da estranei, soprattutto se non sei sicuro di chi può vederle.
- Usa password sicure per proteggere i tuoi account e non condividerle con nessuno.
- Chiedi sempre a un adulto se hai dubbi su quali informazioni sia sicuro condividere online.

5. Cosa Fare in Caso di Problemi con l'Identità Digitale?

- Se qualcuno ti chiede di condividere informazioni personali che non ti senti a tuo agio a dare, rifiuta e parlane con un adulto.
- Se pensi che qualcuno stia usando il tuo account in modo sbagliato o abbia preso le tue informazioni, avvisa subito un adulto o il tuo insegnante.

6. Attività Pratiche per Imparare a Gestire l'Identità Digitale

- Simulare la creazione di un profilo online: Chiedi ai bambini di creare un profilo immaginario (senza dati veri), dove inseriscono solo informazioni generiche (ad esempio, nome di fantasia, hobby, e un'immagine disegnata).
- Discussione di gruppo: In classe, parla di quali informazioni sono importanti e da non condividere, usando esempi di vita quotidiana (ad esempio, "Voi direste mai il vostro indirizzo a uno sconosciuto per strada?").
- Gioco sulla privacy online: Organizza un gioco in cui i bambini devono decidere se una certa informazione (nome, numero di telefono, indirizzo) è sicura da condividere o no, in



base al contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché la Sicurezza Personale è Importante Quando Usando Strumenti Digitali?

- Gli strumenti digitali come tablet, computer e smartphone sono molto utili, ma è importante essere consapevoli dei rischi legati al loro uso. Questi rischi possono mettere a pericolo la nostra sicurezza personale e la nostra privacy.
- Alcuni rischi sono legati alla possibilità che persone sconosciute possano ottenere informazioni personali su di noi, o che possiamo venire esposti a contenuti pericolosi.

I Rischi Comuni nell'Uso di Strumenti Digitali



- Condivisione di informazioni personali:
- Se mettiamo informazioni troppo private online (come il nostro nome completo, indirizzo o numero di telefono), altre persone potrebbero usarle per trovarci, disturbarci o addirittura rubare la nostra identità.
- È importante non condividere mai questi dettagli senza il permesso di un adulto.
- Cyberbullismo:
- Il cyberbullismo accade quando qualcuno ci prende in giro, ci insulta o ci minaccia online. Questo può avvenire tramite messaggi, social media, giochi online, o altre piattaforme.
- È importante parlare con un adulto se ci succede qualcosa di simile.
- Contenuti inappropriati:
- Online ci sono contenuti che non sono adatti a bambini, come immagini violente, linguaggio offensivo o informazioni non veritiere.
- Quando si naviga su Internet, è fondamentale chiedere a un adulto di aiutarti a usare siti web sicuri e appropriati.
- Virus e truffe online:
- A volte, possiamo essere attirati da messaggi o offerte sospette che sembrano allettanti ma sono truffe (ad esempio, messaggi che ci chiedono informazioni personali o soldi).

Questi sono pericolosi perché potrebbero infettare il nostro dispositivo con virus o rubare informazioni private.

- È importante non cliccare su link che non conosciamo o che sembrano strani.
- Sicurezza delle password:
- Le password sono la chiave per proteggere i nostri account online (come e-mail, giochi o piattaforme scolastiche). Se non usiamo password sicure, qualcun altro potrebbe accedere ai nostri account e fare cose che non vogliamo.



- È importante non condividere la propria password con nessuno e scegliere password forti (composte da lettere, numeri e simboli).

Cosa Fare per Proteggersi?

- Non condividere informazioni personali online senza il permesso di un adulto.
- Chiedi sempre aiuto a un adulto se ricevi messaggi sospetti o se qualcuno ti fa sentire a disagio su Internet.
- Imposta la privacy sui social media e altre piattaforme, così solo le persone che conosci possono vedere cosa pubblichi.
- Non cliccare su link sconosciuti o su offerte che sembrano troppo belle per essere vere.
- Usa password sicure e cambia regolarmente le tue password.

Come Parlare di Sicurezza Online?

- Se ti succede qualcosa che ti fa sentire insicuro o scomodo su Internet (come messaggi strani, contenuti che non ti piacciono o un comportamento poco rispettoso da parte di altri), parlane subito con un adulto di fiducia. Questo ti aiuterà a risolvere il problema.
- Educare gli altri: Quando impariamo cose importanti sulla sicurezza online, possiamo anche spiegare ai nostri amici e familiari come stare al sicuro mentre navigano.

Attività per Comprendere i Rischi e la Sicurezza Online

- Discussione di gruppo: In classe, parla con i tuoi compagni di scuola dei rischi online che hai sentito, e come proteggerti. Puoi scrivere un elenco di comportamenti sicuri da fare quando usi Internet.
- Gioco di ruolo: Simula situazioni in cui ricevi messaggi sospetti o in cui qualcuno ti fa sentire a disagio. Poi discutete insieme su come rispondere in modo sicuro.
- Quiz sulla sicurezza online: Fai un quiz per scoprire quanto conosci i rischi online e le



soluzioni per rimanere al sicuro.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Rischi per la Salute e il Benessere Psico-Fisico nell'Uso delle Tecnologie Digitali

- Usare strumenti digitali come tablet, computer e smartphone è divertente e utile, ma se non usati correttamente, possono comportare dei rischi per la salute. Ecco alcuni dei principali:
- Problemi agli occhi: Guardare schermi per troppo tempo può causare affaticamento visivo, mal di testa e secchezza agli occhi. È importante fare delle pause ogni 20-30 minuti e guardare lontano per rilassare gli occhi.



- **Postura scorretta:** Restare seduti troppo a lungo o in posizioni sbagliate davanti allo schermo può causare dolori alla schiena, al collo o alle spalle. È importante sedersi correttamente e fare esercizi di stretching.
- **Dipendenza da tecnologia:** Usare troppo la tecnologia può anche influire sul nostro benessere mentale e emotivo. È importante trovare un equilibrio tra tempo passato davanti agli schermi e attività all'aperto o con gli amici.

2. Prevenire i Rischi per la Salute

- **Pausa dagli schermi:** Ogni 20-30 minuti, fai una breve pausa (minimo 5 minuti). Durante la pausa, alzati, cammina e fai esercizi per gli occhi (ad esempio, guarda un oggetto lontano per qualche secondo).
- **Posizione corretta:** Siediti con la schiena dritta, le spalle rilassate e la testa allineata con il corpo. Gli occhi devono essere a circa 30-40 cm dallo schermo.
- **Tempo di utilizzo limitato:** Limita il tempo che passi davanti agli schermi, bilanciando l'uso delle tecnologie con altre attività (come giocare all'aperto, leggere o fare sport).

3. Cos'è il Bullismo e il Cyberbullismo?

- **Bullismo:** Il bullismo è quando qualcuno fa del male ripetutamente a un'altra persona, insultandola, spingendola o minacciandola. Può succedere a scuola, nei parchi o in altri luoghi.
- **Cyberbullismo:** Il cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene online, tramite messaggi, social media, giochi online o chat. Può essere sotto forma di insulti, minacce, diffusione di voci false, o esclusione sociale.

4. Riconoscere e Contrastare il Bullismo e il Cyberbullismo

- **Riconoscere il bullismo:** Se qualcuno ti fa sentire triste, minacciato, o sbagliato in modo ripetuto, potrebbe trattarsi di bullismo. Se accade online, potresti ricevere messaggi cattivi o essere ignorato.



- Cosa fare se sei vittima di bullismo o cyberbullismo:
- Non rispondere mai agli insulti o alle minacce online. Rispondere può peggiorare la situazione.
- Parlare con un adulto (un genitore, un insegnante o un amico di fiducia) che possa aiutarti a fermare il bullismo e proteggerti.
- Bloccate o segnalate la persona che fa il bullismo online. Piattaforme come Facebook, Instagram, YouTube, e giochi online hanno strumenti per bloccare gli utenti che fanno del male.
- Conservare le prove: Salva i messaggi o le immagini che dimostrano il bullismo. Questo può essere utile per fermare il comportamento.

5. Cosa Fare se Vedi Qualcuno Subire Bullismo o Cyberbullismo?

- Se vedi che qualcun altro sta subendo bullismo o cyberbullismo, è importante non stare in silenzio:
- Parla con un adulto: Fai sapere a un insegnante o a un genitore cosa stai vedendo, così potranno aiutare la persona che sta soffrendo.
- Non incoraggiare i bulli: Se vediamo qualcuno fare del male a un altro, è meglio allontanarsi e non partecipare.
- Sii gentile e di supporto: Se vedi qualcuno triste o escluso, prova a essere un amico e a farlo sentire bene.

6. Prevenire il Bullismo e il Cyberbullismo

- Rispetto per gli altri: Tratta sempre gli altri con gentilezza e rispetto, sia nella vita reale che online. Non fare mai commenti offensivi o ferire i sentimenti degli altri.
- Non diffondere voci false: Non condividere mai storie o immagini che possano ferire qualcun altro.
- Essere un buon esempio: Aiuta a creare un ambiente positivo e accogliente, sia a scuola



che online, e invita gli altri a fare lo stesso.

7. Attività Pratiche per Prevenire i Rischi per la Salute e Contrastare il Bullismo

- Discussione in classe: Parla con i tuoi compagni di cosa significa bullismo e cyberbullismo e come riconoscere queste situazioni. Poi, discutete insieme su cosa fare per aiutare una persona che sta vivendo queste esperienze.
- Gioco di ruolo: Simula scenari in cui una persona è vittima di bullismo o cyberbullismo e discuti insieme le azioni che un buon amico o compagno di classe dovrebbe intraprendere.
- Creare un cartellone del rispetto: Disegna e scrivi insieme ai tuoi compagni un cartellone con comportamenti positivi per prevenire il bullismo e proteggere il benessere di tutti.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introdurre la struttura della Costituzione, spiegandone le parti principali (Principi fondamentali, Parte I sui diritti e doveri, Parte II sull'ordinamento della Repubblica).
- Analizzare alcuni articoli chiave della Costituzione, riflettendo sul loro significato
- Collegare gli articoli della Costituzione a eventi o temi di attualità.
- Organizzare un dibattito su temi legati ai diritti e doveri costituzionali.
- Gli studenti scrivono una "mini-Constituzione" per la classe o la scuola
- Un gioco a squadre per esplorare articoli costituzionali relativi ai diritti.
- Lavoro creativo che utilizza la scrittura e le arti per illustrare articoli della Costituzione.
- Approfondire il contesto storico e le figure che hanno contribuito alla stesura della Costituzione.
- Attività per individuare nella vita quotidiana e nella cronaca esempi di applicazione della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costruzione di una mappa concettuale collettiva sui principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.
- Organizzare un'iniziativa solidale nella scuola o nella comunità locale.
- Un'attività per riflettere sull'appartenenza a diverse comunità (locale, nazionale, europea).
- Coinvolgere gli studenti nella stesura delle regole della classe.
- Simulazioni per esplorare situazioni legate a eguaglianza, libertà e responsabilità.
- Gli studenti analizzano le loro azioni quotidiane per valutare se rispettano i principi di uguaglianza, libertà, solidarietà e responsabilità.
- Lettura e analisi di racconti o articoli che illustrano casi di solidarietà o discriminazione.
- Ogni studente propone una regola che ritiene importante per il benessere della classe o della comunità scolastica.
- Un'attività di gruppo per rafforzare il principio di uguaglianza e solidarietà.
- Scoprire come l'appartenenza all'Unione Europea promuove i principi di solidarietà e uguaglianza.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Un'attività per far riflettere sul principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione italiana.
- Organizzare una giornata tematica dedicata al rispetto, con attività che coinvolgano tutta la comunità scolastica.
- Attività di role-playing per far sperimentare l'importanza dell'empatia.
- Creare un gruppo di "peer educators" (educatori tra pari) per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.
- Laboratorio per riflettere sull'impatto delle parole, soprattutto online.
- Un laboratorio per identificare forme di violenza psicologica o sottile, spesso difficili



da riconoscere.

- Un gioco di squadra per esplorare il mondo virtuale in modo sicuro e responsabile.
- Creare un patto di classe per impegnarsi a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza.
- Incontro con persone che hanno vissuto episodi di discriminazione o violenza, o con esperti che lavorano nel contrasto al bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Gli studenti si impegnano nella cura e valorizzazione degli spazi scolastici, degli ambienti pubblici vicini alla scuola e delle forme di vita assegnate alla loro responsabilità (es. aiuole, piante, piccoli orti).
- Gli studenti progettano e realizzano piccoli interventi per migliorare il decoro urbano (es. dipingere panchine, sistemare una bacheca pubblica, abbellire il cortile della scuola)
- Organizzare un Consiglio Comunale dei Ragazzi all'interno della scuola, simulando il funzionamento delle rappresentanze studentesche.
- Coinvolgere gli studenti nella creazione o revisione delle regole per il rispetto degli ambienti scolastici e la cura dei beni comuni.
- Un progetto annuale in cui gli studenti adottano un'area verde, un'aiuola o un orto, prendendosi cura delle piante e osservandone lo sviluppo.
- Una giornata dedicata alla spiegazione del ruolo delle rappresentanze studentesche e delle istituzioni democratiche a livello locale.
- Una campagna di sensibilizzazione sui temi del rispetto per i beni pubblici e privati.
- Organizzare una gara tra classi per premiare la migliore gestione di uno spazio scolastico o pubblico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Formare coppie o piccoli gruppi per supporto scolastico su materie specifiche.
- Creare una "banca del tempo" in cui gli studenti si aiutano reciprocamente.
- Organizzare progetti di gruppo con ruoli assegnati per valorizzare le capacità di ciascuno.
- Proporre attività cooperative per rafforzare la collaborazione e l'empatia.
- Creare un sistema di volontariato interno per aiutare compagni in difficoltà (es. organizzazione di materiali, supporto pratico).
- Realizzare eventi di sensibilizzazione su temi legati all'inclusione.
- Collaborare con associazioni locali (es. raccolte alimentari, aiuto a rifugi per animali).
- Partecipare a progetti di solidarietà come visite a case di riposo o attività per bambini in difficoltà.
- Organizzare cerchi di condivisione per sviluppare relazioni empatiche.
- Creare spazi di dialogo per discutere emozioni e difficoltà personali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegare con una lezione interattiva chi sono il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, il ruolo degli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione) e i principali servizi pubblici.

Creare una tabella comparativa che elenca le competenze di Comune, Provincia e Regione (es. gestione rifiuti, trasporti, sanità, scuole).

Attività:

- Utilizzare immagini, video e mappe concettuali per stimolare l'interesse.



- Organizzare un mini-quiz a gruppi con domande a scelta multipla sui ruoli e le funzioni.
- Visitare il Municipio per vedere dal vivo come opera il Comune.

Attività:

- Incontrare il Sindaco o un assessore per una breve intervista.
- Visitare uffici come l'anagrafe o il servizio tecnico per capire le attività quotidiane.
- Concludere con una relazione scritta o un lavoro di gruppo per presentare ciò che hanno imparato.

"Crea la tua città" – Simulazione

- Descrizione:
- Simulare la gestione di una città e delle sue istituzioni.

Attività:

- Dividere la classe in gruppi con ruoli diversi: Sindaco, assessori, consiglieri, cittadini.
- Proporre un tema da risolvere (es. creazione di una pista ciclabile, gestione di un parco pubblico).
- Discutere in classe per elaborare una soluzione, redigere un verbale o approvare una "delibera".

Mappa dei servizi pubblici

- Descrizione:
- Individuare i servizi pubblici nel territorio locale (es. scuole, ospedali, trasporti, uffici comunali, raccolta rifiuti).



Attività:

- Assegnare a ciascun gruppo un servizio da analizzare.
- Preparare un cartellone o una presentazione digitale con foto, dati e descrizioni di come funziona quel servizio e chi lo gestisce.
- Condividere il lavoro con il resto della classe.

Approfondimento sulle emergenze locali

Descrizione:

- Studiare un problema reale della comunità (es. traffico, gestione dei rifiuti, inquinamento).

Attività:

- Ricerare articoli di cronaca locale che riguardano il problema scelto.
- Simulare un dibattito tra "amministratori" (Sindaco e Giunta) e "cittadini" per proporre soluzioni.
- Redigere una relazione finale con suggerimenti pratici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Creare una mappa concettuale insieme alla classe per rappresentare i poteri dello Stato e i loro ruoli.
- Usare esempi pratici (es. il Parlamento approva leggi, il Governo le attua).
- Utilizzare video didattici che illustrano il funzionamento delle istituzioni.
- Simulare un'elezione per costituire una "Camera" e un "Senato" in classe.
- Discutere una legge simbolica (es. modifiche all'orario scolastico), seguendo le tappe del processo legislativo.
- Democrazia diretta: Organizzare un'assemblea di classe per decidere un argomento condiviso (es. scelta di un'attività). Ogni studente vota direttamente la propria preferenza.
- Democrazia rappresentativa: Dividere la classe in gruppi, ciascuno con un rappresentante che propone soluzioni o prende decisioni per il gruppo.



- Creare una mappa che evidenzii i simboli della comunità locale (stemma, monumenti, tradizioni) e nazionale (bandiera, inno, Costituzione).
- Proporre attività in cui gli studenti raccontano esperienze personali che li hanno fatti sentire parte della loro comunità.
- Invitare un rappresentante locale per discutere del legame tra cittadinanza attiva e appartenenza.
- Visitare il Comune o un tribunale per osservare il funzionamento pratico degli organi locali.
- Invitare in classe un rappresentante della comunità locale (es. un consigliere comunale) per discutere del ruolo della rappresentanza democratica.
- Organizzare un dibattito su temi legati alla democrazia (es. il diritto al voto a 16 anni).
- Ogni studente assume un ruolo (favorevole, contrario, moderatore) e presenta le proprie argomentazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti si dividono in gruppi e ricercano l'origine e il significato della bandiera italiana (i tre colori), della bandiera regionale e di quella europea (stelle e sfondo blu).

Realizzazione di un cartellone: la classe viene divisa in piccoli gruppi; ogni gruppo prepara un lavoro visivo che spiega i simboli di una bandiera. Ogni gruppo presenta il proprio lavoro, illustrando la storia e i valori rappresentati dalle bandiere.

Studiare lo stemma del proprio comune, cercando informazioni sul suo significato e i suoi simboli (es. collegamenti a famiglie storiche o eventi importanti). Gli studenti creano una versione aggiornata o "moderna" dello stemma comunale, mantenendone il significato originale ma adattandolo ai tempi odierni.

Far ascoltare in classe il Canto degli Italiani (Fratelli d'Italia) e l'Inno alla Gioia di Beethoven.

Per l'inno italiano, spiegare il significato delle parole, contestualizzandole storicamente.

Per l'Inno Europeo, discutere il messaggio di unità e pace.

Gli studenti scrivono un breve testo su cosa rappresentano per loro gli inni e il messaggio che vogliono trasmettere.

Organizzare una visita a un museo locale, a un monumento storico o a un archivio per scoprire eventi significativi della comunità.

Gli studenti intervistano parenti o anziani del quartiere per raccogliere aneddoti o



memorie sulla storia locale.

Creare una timeline o una mappa che illustri gli eventi storici più importanti della comunità.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Selezionare alcuni articoli significativi della Carta (es. diritto alla dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà) e discuterne in classe, riflettendo sul loro impatto nella vita quotidiana.

Creare una mappa o un poster che colleghi i principali diritti della Carta con esempi pratici.

Gli studenti simulano scenari in cui devono applicare i diritti della Carta, come la protezione della dignità o la libertà di espressione.

Creare una linea del tempo che illustra i principali eventi che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea, dal Trattato di Roma (1957) fino ad oggi.

Analizzare lo spirito del Trattato di Roma e i suoi obiettivi, come la promozione della pace, della cooperazione e dell'integrazione economica tra i Paesi europei.

Disegnare una mappa dell'UE e inserire le istituzioni principali (Parlamento europeo,

Commissione europea, Consiglio dell'UE, Corte di giustizia dell'UE) con una breve descrizione delle loro funzioni.

Gli studenti interpretano i ruoli delle diverse istituzioni dell'UE (es. il Parlamento, la Commissione, il Consiglio) e simuleranno una discussione su una legge europea, come se fossero membri di queste istituzioni.

Creare una presentazione o una mappa digitale che descriva la struttura delle istituzioni europee, le loro funzioni e come lavorano insieme.

Visionare un breve documentario sulle istituzioni dell'Unione Europea e poi discutere in classe quale istituzione ha più potere e in che contesti.

Leggere e discutere in classe l'articolo, esplorando i concetti di "legge internazionale" e "diritti inviolabili".

Fare una ricerca sulle Costituzioni di altri Paesi europei e confrontarle con la Costituzione italiana per comprendere come trattano i diritti umani e i rapporti internazionali.

Esaminare un caso recente (come una sentenza internazionale o una decisione UE) per vedere come si applicano gli articoli costituzionali nei fatti di cronaca.



Ogni studente o gruppo di studenti si concentra su un organismo internazionale, come l'ONU, l'UNICEF, l'UNHCR, e ne esplora la storia, la missione e le attività principali.

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro sulla missione dell'ONU, sui Diritti Umani o sui Diritti dell'Infanzia e discute con la classe i principali interventi fatti da questi organismi.

Organizzare una simulazione delle Nazioni Unite dove gli studenti assumono i ruoli di delegati di diversi Paesi per discutere una risoluzione sui diritti umani.

Leggere insieme il testo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. Discutere gli articoli che riguardano i bambini e i loro diritti fondamentali.

Esaminare dei casi di violazione dei diritti umani (ad esempio, guerra, discriminazione, lavoro minorile) e analizzare come sono stati trattati dalle organizzazioni internazionali.

Ogni studente scrive un breve saggio o una riflessione sul valore della dichiarazione dei diritti umani e cosa può fare la comunità internazionale per garantire che siano rispettati.

Discutere situazioni concrete (es. migranti, bambini in guerra, accesso alle cure mediche) dove i diritti umani o i diritti dell'infanzia sono violati.

Creare una campagna di sensibilizzazione sui diritti umani e l'infanzia, con la produzione di manifesti, video o social media per diffondere informazioni e promuovere il rispetto dei diritti fondamentali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Analisi dei Regolamenti Scolastici:

- Lettura e discussione del regolamento scolastico (diritti e doveri).
- Role-playing per simulare situazioni di convivenza scolastica.
- Creazione di un poster con le regole per una convivenza pacifica.

2. Partecipazione alla Definizione delle Regole:

- Discussione in assemblea di classe per suggerire modifiche al regolamento.



- Formazione di un comitato per la revisione delle regole.
- Proposte di regole per una migliore convivenza.

3. Comprensione dei Principi Costituzionali:

- Lezione sui principi di uguaglianza, solidarietà e libertà.
- Discussione su come applicare questi principi a scuola.
- Progetti di solidarietà e inclusione.

4. Applicazione dei Principi nella Vita Scolastica:

- Discussione su discriminazione e uguaglianza.
- Progetti di inclusione per studenti con disabilità o di origine straniera.
- "Patto di non violenza" tra compagni.

5. Partecipazione Attiva alla Vita Scolastica:

- Elezioni del rappresentante di classe e votazioni democratiche.
- Progetto "La scuola che vorrei" per miglioramenti scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Identificazione dei Rischi in Sede Scolastica:

- Discussione e osservazione dei rischi comuni (es. rischi in aula, cortili, palestra, mensa).
- Analisi di situazioni di pericolo e individuazione dei fattori di rischio (es. prese elettriche, pavimenti scivolosi).

2. Educazione alla Sicurezza:

- Lezione sulle norme di sicurezza (evacuazione, comportamenti in caso di incendio, primo soccorso).
- Simulazioni di evacuazione e altre emergenze per praticare comportamenti corretti.

3. Comportamenti Preventivi:

- Creazione di una lista di comportamenti sicuri (uso corretto delle attrezzature, cura



dell'ambiente).

- Discussione di situazioni a rischio e definizione di misure preventive (ad esempio, evitare il gioco pericoloso).

4. Laboratori e Attività Pratiche:

- Attività pratiche su come prevenire infortuni (uso di dispositivi di protezione, comportamenti corretti durante le attività fisiche).
- Realizzazione di cartelloni informativi sulla sicurezza e salute, esposti nelle aree scolastiche.

5. Coinvolgimento degli Studenti:

- Progetti di sensibilizzazione e collaborazione con il personale scolastico per individuare e ridurre i rischi.
- Creazione di un "Patto di sicurezza" in classe, dove gli studenti si impegnano a seguire regole per la protezione della salute e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Lezione teorica sulle norme di circolazione:

- Introduzione alle principali regole di circolazione stradale (semafori, strisce pedonali, segnali stradali).
- Discussione sui comportamenti sicuri per pedoni, ciclisti e conducenti.

2. Laboratori pratici:

- Simulazioni in classe o all'aperto per esercitarsi nell'attraversamento sicuro della strada e nell'uso dei segnali.
- Attività pratiche con percorsi ciclabili per insegnare le regole di sicurezza in bicicletta.

3. Progetto "Educazione alla sicurezza stradale":

- Realizzazione di cartelloni e presentazioni su comportamenti corretti in strada.
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, coinvolgendo anche esperti (forze dell'ordine, esperti di sicurezza).

4. Simulazioni di situazioni quotidiane:



- Role-playing per simulare diverse situazioni stradali (attraversamento di strade, utilizzo delle piste ciclabili).
- Discussione su come riconoscere e reagire a situazioni di pericolo.

5. Progetto "Guida responsabile":

- Discussione sull'importanza di comportamenti responsabili per tutti (pedoni, ciclisti, automobilisti) e come ogni ruolo contribuisce alla sicurezza collettiva.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Lezioni informative e dibattiti:

- Lezione sui vari tipi di droghe (legali e illegali), comprese le droghe sintetiche, e i loro effetti sul corpo e sulla mente.
- Discussione sui rischi legati alla dipendenza e alle conseguenze per la salute fisica, mentale e sociale.

2. Proiezioni di video educativi:

- Visione di documentari o filmati informativi su storie di persone che hanno vissuto esperienze legate alla dipendenza da droghe, per sensibilizzare gli studenti sui pericoli.

3. Attività di ricerca:

- Progetto di ricerca in cui gli studenti esplorano le evidenze scientifiche sugli effetti delle droghe, incluse le droghe sintetiche, e presentano i risultati alla classe.

4. Lavoro di gruppo e discussioni:

- Discussione di gruppo sui motivi per cui i giovani possono essere tentati di utilizzare sostanze, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza sui rischi e trovare alternative salutari.



5. Collaborazione con esperti:

- Incontri con esperti in campo medico e psicologico per parlare degli effetti fisici e psicologici delle droghe e delle strategie di prevenzione.

6. Simulazioni e giochi di ruolo:

- Attività di role-playing per insegnare agli studenti come rispondere a situazioni di pressione sociale e come rifiutare l'uso di droghe in modo assertivo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezione sui concetti di economia, crescita economica, sviluppo e povertà. Discussione sull'importanza della crescita economica per migliorare la qualità della vita e combattere la povertà.
- Analisi di dati economici e di come la crescita economica influenzi la vita quotidiana.
- Approfondimento del valore costituzionale del lavoro (articolo 4 della Costituzione italiana) e dei diritti dei lavoratori.
- Discussione sui settori economici principali (agricoltura, industria, servizi) e le professioni legate a ciascun settore.
- Analisi delle principali attività economiche del territorio (artigianato, agricoltura, industria, commercio) attraverso visite in aziende locali o incontri con professionisti.
- Discussione su come queste attività contribuiscano alla crescita economica e al benessere della comunità.
- Lezione sulle principali leggi e regolamenti che tutelano il lavoro e l'ambiente (es. sicurezza sul lavoro, diritti dei lavoratori, tutela ambientale).



- Discussione sui principi che regolano le produzioni sostenibili e come le normative proteggano sia i lavoratori che l'ambiente.
- Attività di ricerca sulle cause dello sviluppo economico e delle disuguaglianze in Italia e in Europa (es. differenze tra Nord e Sud Italia, crisi economiche, politiche economiche).
- Presentazione dei risultati e discussione su come le politiche locali e internazionali possano influenzare la crescita e ridurre le disuguaglianze.
- Creazione di progetti economici di gruppo che simulano lo sviluppo di un'impresa o iniziative locali per promuovere il lavoro e la crescita economica sostenibile.
- Discussione su come ognuno possa contribuire alla crescita economica locale e globale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione sul progresso scientifico e tecnologico e il suo impatto su persone, ambienti e territori (es. inquinamento, cambiamenti climatici).
- Analisi dei benefici e dei rischi legati alle nuove tecnologie e come questi possano influenzare la biodiversità e gli ecosistemi.
- Studio di pratiche di risparmio energetico e di soluzioni per ridurre il consumo di risorse (es. uso responsabile dell'elettricità, soluzioni rinnovabili).
- Laboratori pratici per simulare il risparmio energetico in ambienti scolastici e domestici (es. spegnere luci, ridurre l'uso di riscaldamento).
- Lezione sull'importanza del riciclo, riuso e smaltimento dei rifiuti, introducendo il concetto di economia circolare.
- Progetto di raccolta differenziata a scuola e sensibilizzazione sui benefici di ridurre la produzione di rifiuti.
- Attività pratiche per ridurre l'inquinamento (es. raccolta di plastica, piantumazione di alberi, manutenzione di aree verdi scolastiche).
- Progetti di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua, con discussioni su come ridurre l'impatto in modo responsabile.
- Lezione sui principali strumenti legislativi e istituzionali per la protezione della salute e dell'ambiente (es. normative sul risparmio energetico, la tutela delle acque e dell'aria).
- Analisi della Costituzione, in particolare l'articolo 9 che tratta della tutela dell'ambiente e della biodiversità, e dei principi di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



- Creazione di una “Carta della sostenibilità” da parte degli studenti con azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale nella vita quotidiana.
- Discussione su come ogni individuo può adottare comportamenti responsabili per tutelare l'ambiente e il benessere collettivo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione alle principali leggi che tutelano il patrimonio artistico, culturale e ambientale (es. Codice dei beni culturali, leggi per la protezione dell'ambiente).
- Approfondimento delle norme contro il maltrattamento degli animali e le misure che



promuovono il loro benessere.

- Ricerca guidata su enti e istituzioni che si occupano della protezione dei beni artistici, ambientali e degli animali (es. UNESCO, WWF, ENPA, Ministero della Cultura).
- Analisi di casi concreti di interventi per salvaguardare opere d'arte, parchi naturali o animali maltrattati.
- Gite a musei, siti archeologici o riserve naturali per comprendere come vengono tutelati i beni artistici e ambientali.
- Incontri con esperti del settore (guide, conservatori, veterinari, ambientalisti).
- Creazione di campagne informative scolastiche sul rispetto per i beni culturali e ambientali e per la protezione degli animali.
- Elaborazione di manifesti o video per promuovere comportamenti rispettosi verso l'ambiente e gli animali.
- Role-playing per simulare situazioni di protezione di beni artistici e ambientali (es. denunciare atti di vandalismo o segnalare animali in difficoltà).
- Discussione su comportamenti responsabili per prevenire danni al patrimonio e promuovere il benessere animale.
- Analisi degli articoli della Costituzione italiana che tutelano il patrimonio culturale (art. 9) e il benessere animale (art. 13).
- Riflessione sull'importanza della responsabilità collettiva nella protezione di questi beni.
- Partecipazione a giornate di volontariato (es. pulizia di parchi, iniziative a favore degli animali).
- Creazione di una "Carta del rispetto" da condividere con la comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezione interattiva sugli stili di vita comuni (es. consumismo, minimalismo, sostenibilità) e i loro effetti sull'ambiente, sull'economia e sulle relazioni sociali.
- Confronto tra stili di vita tradizionali e moderni in diverse parti del mondo.
- Attività di monitoraggio delle proprie abitudini di consumo (acqua, energia, plastica, cibo) per una settimana.
- Analisi dei dati raccolti per identificare sprechi e suggerire alternative più sostenibili.
- Analisi di esempi concreti: impatto del fast fashion, alimentazione a base vegetale vs alimentazione ricca di carne, mobilità sostenibile (bici, mezzi pubblici) rispetto all'uso dell'auto privata.
- Discussione sulle conseguenze sociali ed economiche di scelte come il commercio equo e solidale o l'uso di prodotti locali.
- Realizzazione di progetti su temi specifici, come "Impronta ecologica della scuola" o "Lo



spreco alimentare”.

- Creazione di poster o presentazioni multimediali per sensibilizzare sui comportamenti responsabili.
- Organizzazione di un dibattito in classe su temi come: “I vantaggi e svantaggi del progresso tecnologico” o “Consumismo vs sostenibilità”.
- Riflessione sull’impatto delle scelte personali sulla qualità della vita della comunità e sull’ambiente.
- Simulazione di decisioni politiche o aziendali per migliorare la sostenibilità, come scegliere materiali ecologici o ridurre gli imballaggi.
- Giochi di ruolo per esplorare l’impatto delle scelte di vita in diversi contesti socioeconomici.
- Incontro con rappresentanti di organizzazioni ambientaliste o economisti per comprendere meglio l’interconnessione tra scelte individuali, economia e ambiente.
- Partecipazione a iniziative locali, come mercati a km zero o raccolte fondi per progetti di sviluppo sostenibile.
- Creazione di un “manuale dello stile di vita sostenibile” da distribuire a scuola o in famiglia, con consigli pratici per ridurre l’impatto ambientale e promuovere comportamenti socialmente ed economicamente responsabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione ai principali rischi ambientali (es. incendi, alluvioni, terremoti, inquinamento) e alle loro conseguenze.
- Approfondimento su comportamenti corretti da adottare in ciascun contesto di emergenza.
- Incontro con rappresentanti della Protezione Civile per conoscere il loro ruolo e ricevere indicazioni su come affrontare situazioni di emergenza.
- Coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore (es. Legambiente, Croce Rossa) per attività di sensibilizzazione su sicurezza e prevenzione.
- Organizzazione di esercitazioni pratiche per terremoti, incendi o evacuazioni, seguendo le procedure di sicurezza scolastiche.
- Laboratori interattivi per sviluppare piani d'azione personali e familiari in caso di emergenze.



- Creazione di una mappa dei rischi ambientali del proprio territorio, identificando aree vulnerabili e risorse utili (es. centri di accoglienza, zone sicure).
- Discussione su possibili misure di prevenzione e protezione da attuare.
- Analisi dei legami tra cambiamenti climatici e aumento dei rischi ambientali, come alluvioni o siccità.
- Attività pratiche per ridurre l'impatto ambientale (es. pulizia di aree naturali, campagne di sensibilizzazione sul riciclo).
- Coinvolgimento in iniziative locali per la tutela dell'ambiente (es. piantumazione di alberi, ripristino di aree verdi).
- Partecipazione a giornate organizzate dalla Protezione Civile o associazioni del terzo settore per educare alla prevenzione dei rischi.
- Creazione di poster, video o presentazioni per sensibilizzare la comunità scolastica e locale sui comportamenti corretti in caso di pericolo ambientale.
- Redazione di un "Manuale per la sicurezza ambientale" da condividere con compagni e famiglie.
- Analisi di eventi passati di pericolo ambientale (es. alluvioni in Italia, emergenze ambientali globali), discutendo le azioni corrette adottate o le problematiche riscontrate.
- Proposte di miglioramento per la gestione di situazioni simili nel proprio contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Spiegazione delle cause naturali e antropiche delle trasformazioni ambientali (deforestazione, inquinamento, emissioni di gas serra, urbanizzazione).
- Analisi degli effetti del cambiamento climatico su scala globale e locale (scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi).
- Esperimenti pratici per simulare fenomeni climatici, come l'effetto serra o l'acidificazione degli oceani.
- Raccolta e analisi di dati climatici (es. temperature medie, piogge) utilizzando grafici o mappe interattive.
- Analisi di eventi climatici significativi (ondate di calore, uragani, incendi) e delle loro conseguenze per le popolazioni e l'ambiente.
- Confronto tra territori vulnerabili ai cambiamenti climatici e territori con politiche di mitigazione e adattamento efficaci.
- Progetti di gruppo per approfondire temi specifici, come la deforestazione in Amazonia o la desertificazione in Africa.
- Creazione di presentazioni o infografiche per spiegare le trasformazioni ambientali.
- Osservazioni sul campo per documentare gli effetti locali delle trasformazioni ambientali (es. cambiamenti nella flora/fauna, erosione del suolo).



- Coinvolgimento in iniziative di riqualificazione ambientale (es. piantumazione di alberi, pulizia di aree naturali).
- Creazione di video, poster o presentazioni digitali per sensibilizzare su cause ed effetti del cambiamento climatico.
- Scrittura di articoli o saggi per proporre soluzioni locali e globali.
- Dibattiti su questioni come: "Lo sviluppo economico giustifica il degrado ambientale?"
- Simulazione di una conferenza sul clima, con gli studenti che rappresentano vari Paesi per negoziare soluzioni contro il cambiamento climatico.
- Incontri con climatologi, ambientalisti o rappresentanti di ONG per approfondire l'impatto delle attività umane sull'ambiente.
- Partecipazione a webinar o eventi scolastici sulla sostenibilità.
- Discussione sulle possibili azioni individuali e collettive per mitigare gli effetti del cambiamento climatico (risparmio energetico, utilizzo di energie rinnovabili, riduzione dei rifiuti).
- Creazione di un piano di sostenibilità per la scuola o la comunità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Visite guidate a siti artistici, culturali e naturali del territorio (musei, chiese, monumenti, aree protette).
- Osservazione delle tradizioni immateriali locali (es. feste popolari, musica, artigianato).
- Laboratori sui prodotti tipici del territorio, con incontri con produttori locali per conoscere processi e tradizioni.
- Ricerca sulle caratteristiche dei prodotti agroalimentari a marchio DOP, IGP o STG della regione.
- Creazione di mappe tematiche che illustrino i principali beni culturali, artistici e agroalimentari locali.
- Raccolta di storie orali o interviste a persone che custodiscono le tradizioni locali.
- Elaborazione di guide turistiche (in formato digitale o cartaceo) che includano descrizioni dei beni culturali e artistici e suggerimenti di itinerari.
- Ideazione di campagne di sensibilizzazione per la tutela del patrimonio, utilizzando manifesti, video o social media.
- Coinvolgimento in iniziative di pulizia e manutenzione di beni comuni (es. parchi, monumenti).



- Collaborazione con associazioni culturali o enti turistici per organizzare eventi, mostre o percorsi educativi.
- Realizzazione di riproduzioni artistiche ispirate a opere del patrimonio locale.
- Attività di cucina per imparare a preparare piatti tradizionali.
- Discussioni su casi di danneggiamento o abbandono di beni culturali, e proposte di interventi per la loro protezione.
- Analisi delle leggi e dei regolamenti che tutelano il patrimonio culturale.
- Confronto tra il patrimonio locale e quello di altre regioni italiane o paesi europei per identificare valori condivisi e unicità.
- Approfondimento sull'importanza del riconoscimento UNESCO per il patrimonio immateriale.
- Creazione di un progetto scolastico per valorizzare un bene culturale o una tradizione del territorio, coinvolgendo la comunità.
- Ideazione di attività turistiche sostenibili legate al patrimonio locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esplorazione dei principali problemi ambientali (deforestazione, desertificazione, inquinamento) e delle loro conseguenze su paesaggi italiani, europei e mondiali.
- Analisi della finitezza delle risorse naturali (acqua, energia, biodiversità) e delle sfide legate al loro uso sostenibile.
- Progetti di ricerca per confrontare esempi di tutela ambientale in diversi Paesi, come parchi naturali o interventi per la riduzione dell'inquinamento.
- Studio di esempi di degrado ambientale, con approfondimenti sulle cause e sulle possibili soluzioni.
- Attività di raccolta differenziata e riciclo creativo per promuovere l'economia circolare.
- Simulazioni sull'impronta ecologica per calcolare l'impatto delle proprie abitudini quotidiane sull'ambiente.
- Escursioni sul territorio per osservare paesaggi naturali e urbani, identificandone i punti di forza e le criticità (es. degrado, perdita di biodiversità).
- Monitoraggio di un ambiente locale (fiume, parco, area urbana) per valutarne lo stato di conservazione.
- Incontri con rappresentanti di associazioni ambientaliste o enti locali per discutere



strategie di tutela ambientale.

- Partecipazione a eventi o campagne (es. Giornata della Terra, Puliamo il Mondo).
- Realizzazione di poster, video o articoli che illustrino problemi e soluzioni per la tutela di ambienti e paesaggi.
- Campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti responsabili (risparmio idrico, uso di energie rinnovabili).
- Dibattiti su temi come il turismo sostenibile, l'agricoltura biologica o la necessità di politiche globali contro il cambiamento climatico.
- Simulazioni di conferenze internazionali in cui gli studenti rappresentano Paesi con differenti approcci alla sostenibilità
- Progettazione di attività scolastiche per ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale (es. creazione di un giardino sostenibile).
- Partecipazione ad attività concrete di tutela, come piantumazione di alberi o pulizia di aree naturali.
- Creazione di diari ecologici per registrare azioni sostenibili individuali e valutarne l'efficacia.
- Elaborazione di un piano di impegni personali per ridurre lo spreco e proteggere l'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione ai concetti di guadagno, spesa, risparmio, investimento e proprietà privata, con esempi concreti legati all'esperienza quotidiana degli studenti.
- Spiegazione delle funzioni principali di banche e assicurazioni e del loro ruolo nell'economia personale e collettiva.
- Pianificazione di un budget personale o familiare: simulazione della gestione di un reddito mensile per coprire spese (es. alimenti, trasporti, svaghi), includendo risparmi e imprevisti.
- Creazione di un preventivo di spesa: progetto per un evento scolastico (es. festa, viaggio), con analisi di costi e scelta dei prodotti più convenienti.
- Studio di schede prodotto o di offerte commerciali per comparare prezzi, qualità e modalità di pagamento.



- Simulazioni di acquisti online e offline, per analizzare i pro e i contro delle diverse modalità di pagamento (contante, carta di credito, pagamento rateale).
- Simulazione di apertura e gestione di un conto corrente o di un piano di risparmio.
- Discussione sull'importanza delle assicurazioni per proteggere beni e persone (es. assicurazioni sanitarie, sui veicoli, contro danni).
- Creazione di un piano di risparmio per finanziare un obiettivo personale (es. acquistare un libro, una bici).
- Simulazioni di piccoli investimenti, analizzando rischi e possibili rendimenti.
- Discussione sul significato della proprietà privata e della sua tutela, con riferimento a esempi storici e contemporanei.
- Analisi delle implicazioni legali e sociali del rispetto della proprietà altrui.
- Incontro con esperti del settore bancario o assicurativo per comprendere il funzionamento pratico di istituti finanziari.
- Visita a una banca o a un'agenzia assicurativa per osservare il funzionamento quotidiano.
- Partecipazione a giochi di simulazione economica (es. Monopoly o simili) per apprendere i concetti di gestione del denaro, investimento e rischio.
- Quiz o giochi online per consolidare la conoscenza dei concetti chiave (es. guadagno, risparmio, costo).
- Collegamenti con la matematica per calcoli di percentuali, interessi e bilanci.
- Attività di italiano per elaborare testi descrittivi o argomentativi sul tema del risparmio e della gestione economica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conversazione guidata sul significato e sull'importanza del denaro nella vita quotidiana, con esempi pratici (es. fare la spesa, pagare i trasporti, risparmiare).
- Analisi delle origini e dell'evoluzione del denaro, dal baratto alla moneta elettronica.
- Gestione di un budget: simulazioni in cui gli studenti gestiscono un reddito settimanale, facendo scelte tra necessità e desideri (es. risparmiare per un acquisto importante o spendere per svago).
- Confronto tra prezzi: attività in cui si comparano costi di prodotti simili in base a qualità e convenienza.
- Creazione di un bilancio personale o familiare, con entrate, uscite e risparmio.
- Esercizi sull'utilizzo consapevole del denaro, come la pianificazione di un viaggio scolastico con preventivo dettagliato.
- Discussione sulla differenza tra bisogni primari (cibo, casa) e desideri (svago, lusso),



analizzando come le scelte individuali possano essere influenzate dalla pubblicità e dal contesto sociale.

- Produzione di testi o mappe concettuali che esplorano queste differenze.
- Attività di raccolta e gestione di fondi per un progetto scolastico (es. vendita di oggetti creati dagli studenti), per comprendere il valore del denaro guadagnato.
- Simulazioni di spese con diverse modalità di pagamento (contanti, carte, online) per esplorare vantaggi e rischi.
- Invito di un consulente finanziario o di un imprenditore per parlare della gestione responsabile del denaro e dell'importanza del risparmio.
- Matematica: calcoli di interessi, percentuali, gestione delle spese.
- Geografia: studio delle monete di diversi Paesi e del loro valore relativo.
- Storia: origine del denaro e sistemi economici nel tempo.
- Creazione di diari economici in cui gli studenti registrano entrate e spese personali per riflettere sulle loro scelte finanziarie.
- Discussione finale sulle emozioni legate all'uso del denaro (es. soddisfazione del risparmio, difficoltà di gestione).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione guidata sulle principali forme di criminalità (es. contro la persona, la proprietà, l'economia).
- Analisi del principio che i beni pubblici appartengono a tutti, con esempi pratici e locali.
- Visione di documentari o lettura di racconti/testimonianze sulla storia e sull'impatto della mafia in Italia.
- Discussione su come la mafia si è sviluppata e sulle strategie adottate per combatterla (es. azioni dello Stato, ruolo della società civile).
- Dialoghi con membri delle forze dell'ordine, magistrati, giornalisti o associazioni antimafia per conoscere le dinamiche della criminalità organizzata e le misure di contrasto.
- Progettazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche come il rispetto dei beni pubblici o il contrasto al bullismo (forma di prevaricazione simile, su scala ridotta).



- Attività di simulazione di comportamenti corretti di fronte a situazioni di rischio o illegalità.
- Studio e discussione di episodi concreti (adattati all'età) di criminalità, per riflettere su cause, effetti e responsabilità individuali e collettive.
- Identificazione di azioni quotidiane che promuovono la legalità (es. rispetto delle regole scolastiche, denuncia di comportamenti scorretti).
- Esercizi di gruppo per distinguere tra comportamenti legali e illegali e analizzarne le conseguenze.
- Pulizia o cura di spazi scolastici o comunitari per rafforzare il principio che i beni pubblici appartengono a tutti.
- Creazione di cartelloni o campagne sui valori della responsabilità e del rispetto.
- Storia: studio della mafia e del crimine organizzato nel contesto storico.
- Educazione civica: analisi delle leggi che regolano i reati e la loro prevenzione.
- Letteratura: lettura di brani significativi su temi di giustizia e lotta alla criminalità (es. testi di Leonardo Sciascia).
- Creazione di un manifesto di classe con regole per promuovere la legalità e la solidarietà.
- Discussione sulle piccole azioni quotidiane che possono contribuire al rispetto della comunità e dei beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione guidata sui criteri per valutare l'affidabilità di una fonte digitale (es. autore, data, dominio del sito, presenza di fonti citate).
- Visione di esempi pratici di notizie vere e fake news per evidenziarne le differenze.
- Lavoro di gruppo per verificare la veridicità di affermazioni trovate online, utilizzando piattaforme di fact-checking come Bufale.net o Facta.
- Assegnazione di temi da approfondire, con indicazione di parametri per una ricerca corretta (es. utilizzo di siti istituzionali, articoli di giornale accreditati).
- Discussione in classe sui risultati ottenuti, individuando eventuali problematiche di attendibilità.
- Attività per riconoscere manipolazioni o decontestualizzazioni in foto e video, utilizzando strumenti come Google Reverse Image Search o InVID.
- Dialoghi con giornalisti o professionisti della comunicazione digitale per approfondire le



tecniche di verifica delle informazioni.

- Creazione di articoli, video o presentazioni basati su informazioni verificate, con citazione puntuale delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli studenti progettano e realizzano un blog o un sito web dove possano raccogliere e condividere contenuti su temi di loro interesse (es. ambiente, arte, scienza).
- Attività di integrazione e rielaborazione dei contenuti digitali, come articoli, video e immagini, arricchiti da riflessioni personali.
- Gli studenti utilizzano strumenti come PowerPoint, Prezi, o Canva per creare presentazioni interattive su temi studiati in classe, aggiungendo grafici, immagini, testi e video.



- Produzione di video in cui rielaborano un argomento, arricchendolo con risorse digitali (es. clip video, suoni, animazioni) e aggiungendo narrazione personale.
- L'obiettivo è integrare dati e informazioni in un formato che rifletta la comprensione personale dell'argomento.
- Gli studenti scrivono storie o racconti che combinano testo, immagini e audio, utilizzando strumenti come Storybird, Book Creator o Adobe Spark.
- Ogni progetto include l'utilizzo creativo delle tecnologie per rappresentare visivamente il contenuto e trasmettere un messaggio personale.
- Utilizzo di software di editing fotografico o video, come GIMP, Adobe Photoshop o Shotcut, per rielaborare e personalizzare contenuti digitali. Gli studenti imparano a modificare immagini, aggiungere effetti speciali o migliorare la qualità dei video.
- Gli studenti possono raccogliere e archiviare contenuti digitali (testi, immagini, video) su un determinato tema, creando una risorsa personale o collettiva. Ad esempio, un archivio digitale sulla storia locale, sull'ambiente o sulla cultura.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti analizzano diverse notizie provenienti da fonti differenti, come giornali online, social media (Facebook, Twitter, Instagram), siti web istituzionali, portali di informazione e blog.

Gli studenti esplorano diverse piattaforme digitali come Twitter, Facebook, Instagram, YouTube, e WhatsApp.

Gli studenti ricevono una serie di notizie provenienti da diverse fonti digitali (condivise sui social media, articoli online, ecc.). Devono utilizzare strumenti di fact-checking come Snopes, FactCheck.org, Open Verification o le funzionalità di Google News per verificare la veridicità delle informazioni.

Gli studenti partecipano a una discussione di gruppo su come i social media abbiano cambiato il modo in cui le notizie vengono diffuse, facendo riferimento a esempi di notizie virali, tendenze e fenomeni di disinformazione. Possono anche esplorare come i social influenzano la percezione pubblica delle notizie e delle informazioni.

Gli studenti esplorano un caso di notizia virale (es. un video che è diventato virale su YouTube o una notizia che ha circolato rapidamente su Twitter)

Gli studenti creano una mappa concettuale che raccoglie le fonti di notizie (giornali online, social media, agenzie di stampa) e i canali attraverso cui le notizie si diffondono (condivisione sui social, newsletter, blog, video). Ogni studente può assegnare diverse etichette alla mappa, come "Fonte ufficiale", "Fonte amatoriale", "Social Media", ecc., e discuterne l'affidabilità.

Gli studenti scelgono un argomento di attualità e raccolgono informazioni su di esso da diverse fonti digitali (giornali online, social media, siti specializzati). Devono poi presentare le fonti, analizzare le modalità di diffusione delle notizie e confrontare i punti di vista proposti.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti creano un blog o un sito web scolastico dove pubblicano articoli, notizie, interviste o progetti. Durante il processo, imparano a scegliere il linguaggio appropriato per il pubblico di riferimento (ad esempio, compagni di scuola, insegnanti, famiglie) e ad adattare il contenuto a seconda del mezzo digitale utilizzato (blog, newsletter, forum). Gli studenti esploreranno anche come integrare immagini, video e link per rendere la comunicazione più efficace.

Utilizzando una piattaforma di comunicazione scolastica (come Google Classroom, Microsoft Teams o altre piattaforme simili), gli studenti partecipano a discussioni su argomenti legati alla materia di studio. Imparano a interagire in modo rispettoso e a



usare un linguaggio appropriato per il contesto digitale, distinguendo tra comunicazione formale e informale. Possono anche collaborare in gruppi online per completare compiti o rispondere a domande.

Gli studenti progettano un sondaggio online (utilizzando strumenti come Google Forms o SurveyMonkey) per raccogliere opinioni su un tema scolastico o sociale.

Successivamente, utilizzano i dati raccolti per creare una presentazione interattiva con Google Slides, Prezi o Canva, integrando grafici, immagini e altre risorse digitali per rendere la presentazione più coinvolgente.

Gli studenti partecipano a una simulazione di videoconferenza utilizzando piattaforme come Zoom, Google Meet, o Microsoft Teams. Ogni gruppo prepara un tema da

discutere, imparando a presentare in modo chiaro e conciso, a interagire con i colleghi, e a rispettare le dinamiche di una riunione virtuale. Durante la discussione, si pratica l'uso di microfoni, chat, condivisione di schermi e gestione del tempo.

Gli studenti creano una campagna di sensibilizzazione online su un tema di rilevanza sociale, ambientale o scolastica, utilizzando Instagram, Twitter, YouTube o altre piattaforme per la diffusione. Devono progettare i messaggi e i contenuti visivi, decidendo quale linguaggio e tono usare in relazione al pubblico di riferimento e alle piattaforme scelte. Durante l'attività, si riflette anche sulle problematiche etiche e sulla responsabilità della comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un laboratorio pratico, gli studenti esplorano le impostazioni di privacy e sicurezza sui dispositivi (tablet e computer). Vengono insegnate le basi di password sicure, la gestione dei permessi delle app, l'importanza di evitare siti web rischiosi e come proteggere i propri dati personali. Utilizzando simulatori o attività pratiche, gli studenti apprendono come fare un uso sicuro dei dispositivi digitali sia a scuola che a casa.

Gli studenti, divisi in gruppi, redigono una guida alle buone pratiche per un uso responsabile dei dispositivi digitali. La guida può includere regole come non inviare messaggi offensivi o diffondere informazioni false (fake news), l'importanza di rispettare diritti d'autore, e il corretto comportamento nelle comunicazioni online (come nelle e-mail e nei forum). La guida finale può essere presentata alla classe e distribuita come materiale educativo.

Gli studenti vengono invitati a partecipare a sessioni pratiche, durante le quali utilizzano tablet e computer per completare compiti o attività in classe. Si riflette sull'importanza di non distrarsi (ad esempio, evitando l'uso di app non scolastiche durante le lezioni) e di seguire le regole stabilite per l'uso della tecnologia (come l'uso corretto di software e applicazioni educative). Vengono introdotti strumenti come app per la gestione del tempo, promuovendo la responsabilità nell'uso del dispositivo.

Gli studenti partecipano a simulazioni in cui devono risolvere situazioni problematiche legate all'uso di dispositivi digitali (ad esempio, come rispondere a un e-mail sospetta, come gestire un messaggio offensivo ricevuto su una piattaforma di social media o come affrontare un attacco informatico). Vengono utilizzati casi di studio per riflettere su come comportarsi correttamente in scenari online, sotto la supervisione degli insegnanti.

Gli studenti creano un progetto digitale (ad esempio, una presentazione, un video o un post su un blog) che promuove un messaggio positivo o educativo per la comunità



scolastica. Possono scegliere di trattare argomenti come il rispetto degli altri, l'importanza della sostenibilità o la lotta contro il bullismo. Durante il progetto, gli studenti imparano a utilizzare le tecnologie in modo produttivo e collaborativo.

Gli studenti vengono introdotti al concetto di copyright e vengono guidati nell'uso di contenuti online (immagini, video, testi) rispettando i diritti d'autore. Possono essere incaricati di creare una presentazione, utilizzando solo risorse libere da diritti d'autore (o risorse con licenza Creative Commons). Si discuterà anche di come citare correttamente le fonti e le risorse utilizzate nei progetti.

Gli studenti monitorano l'uso che fanno dei dispositivi digitali per una settimana e poi riflettono insieme sulle abitudini di utilizzo (quanto tempo passano su tablet o computer, come si sentono dopo lunghe sessioni digitali, ecc.). Con l'aiuto dell'insegnante, si esplorano strategie per un utilizzo equilibrato della tecnologia, come la gestione delle pause e la creazione di routine sane.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso esempi pratici, i docenti mostrano gli studenti come interagire nei forum di discussione rispettando le regole di cortesia e netiquette. Per esempio, evitare linguaggio offensivo, essere chiari e precisi nei messaggi, evitare di inviare troppi messaggi in un breve periodo (spamming) e rispettare la privacy, non condividendo informazioni personali sensibili. Gli studenti possono discutere casi di "comportamenti corretti" vs. "comportamenti scorretti" in un forum e poi scrivere delle brevi riflessioni su come migliorare la comunicazione online.

Gli studenti imparano a configurare le impostazioni di privacy dei forum e delle classi virtuali, scoprendo come proteggere la propria identità e i propri dati. Possono esser coinvolti in una discussione su cosa è giusto o meno condividere online, come evitare di divulgare informazioni personali, e perché la sicurezza dei dati è importante. In gruppi, esploreranno esempi di come potrebbe essere violata la privacy in un forum di discussione e come proteggersi da rischi.

Gli studenti vengono introdotti al concetto di diritto d'autore (copyright) e alle licenze Creative Commons. In seguito, partecipano a una ricerca online, dove devono citare correttamente le fonti e comprendere l'importanza di non copiare e incollare il lavoro altrui senza autorizzazione. Durante la discussione in classe virtuale, si esplora come attribuire correttamente il lavoro di altri (autori, artisti, ricercatori, ecc.) utilizzando citazioni adeguate. Possono fare delle simulazioni, in cui creano post di ricerca con citazioni adeguate da articoli o video.

Gli studenti partecipano alla creazione di un "Codice di Comportamento" che regola l'uso dei forum di discussione e delle classi virtuali. Questo codice includerà regole come il rispetto degli altri partecipanti, l'uso di un linguaggio educato, la necessità di citare correttamente le fonti, e l'importanza di non diffondere informazioni false.

Gli studenti, lavorando in gruppi, si occupano di scrivere e votare le regole che poi applicheranno durante l'interazione nei forum e nelle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Sicurezza digitale e privacy online: Discussione e attività pratiche su come proteggere i dati personali, usare password sicure e strumenti di protezione (es. autenticazione a due fattori, antivirus).
2. Gestione delle impostazioni di privacy: Insegnare agli studenti come configurare correttamente la privacy su social media e piattaforme online, limitando l'accesso ai propri dati.
3. Creazione di password sicure: Attività per creare password sicure e l'uso di gestori di password per proteggere gli account online.
4. Protezione dei dispositivi: Simulazioni su come proteggere i dispositivi digitali con password e sistemi di sicurezza (es. impronta digitale, aggiornamenti software).



5. Riconoscimento delle truffe e dei rischi online: Analisi di esempi di truffe (phishing, malware) per imparare a riconoscerle e difendersi.
6. Reputazione digitale: Discussione sull'importanza della propria immagine online e su come comportarsi in modo responsabile.
7. Controllo dei dati online: Insegnare a monitorare e gestire i dati raccolti dalle piattaforme online, leggendo le politiche sulla privacy e modificando le impostazioni di raccolta dei dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Consapevolezza dell'identità digitale: Discussioni su come le informazioni personali condivise online possano influenzare la propria reputazione digitale, anche a lungo termine.



2. Riflessione sul rispetto degli altri online: Attività pratiche in cui gli studenti devono riflettere su come evitare di diffondere contenuti offensivi o non rispettosi nei confronti degli altri.
3. Privacy e dati personali: Insegnamento su come proteggere le proprie informazioni sensibili, evitando di condividere dati che potrebbero compromettere la propria sicurezza o la privacy degli altri.
4. Netiquette: Attività per apprendere le regole di buona educazione online, come evitare l'uso di linguaggio offensivo e rispettare le opinioni altrui.
5. Gestione delle immagini e dei contenuti: Discussione su come le immagini e i contenuti condivisi possano essere fraintesi o manipolati, e su come evitare di diffondere materiale che potrebbe danneggiare la reputazione propria o degli altri.
6. Rilevazione di fake news e contenuti dannosi: Analizzare e valutare la veridicità delle informazioni online per evitare di diffondere notizie false che possano danneggiare altre persone o gruppi.
7. Rispetto dei diritti altrui: Riflessione su come rispettare i diritti d'autore, la proprietà intellettuale e l'identità altrui, evitando di condividere materiale protetto senza permesso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Consapevolezza delle dipendenze digitali: Discussioni su come l'uso eccessivo di internet e videogiochi possano portare a dipendenze, analizzando i segnali e le conseguenze, e suggerendo strategie per un uso equilibrato.
2. Prevenzione del bullismo e cyberbullismo: Attività di sensibilizzazione su cosa sia il bullismo e il cyberbullismo, come riconoscerli, come evitarli e come intervenire in caso di episodi, sia come vittima che come testimone.
3. Comunicazione responsabile online: Discussioni su come evitare comunicazioni ostili e negative, promuovendo il rispetto reciproco e l'educazione digitale, sia nei social media che nelle chat.
4. Rilevamento e contrasto delle fake news: Attività di ricerca e analisi su come riconoscere le notizie false o distorte, insegnando agli studenti a verificare le fonti e a non diffondere informazioni non verificate.
5. Protezione della salute mentale e fisica: Promuovere l'uso consapevole dei dispositivi digitali, evidenziando i rischi per la salute mentale (come stress e ansia da social media) e fisica (come affaticamento visivo e posturale), suggerendo pause regolari e attività fisiche.
6. Strumenti di protezione digitale: Educare su come utilizzare in modo sicuro e protetto le piattaforme digitali, settando correttamente le privacy e imparando a difendersi da attacchi e contenuti dannosi.
7. Gestione del tempo online: Creare attività pratiche per aiutare gli studenti a pianificare il tempo da dedicare all'uso della tecnologia, evitando che interferisca con lo studio, il sonno e le attività sociali.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di educazione alla cittadinanza responsabile

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un "obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi"; tale insegnamento implica una dimensione integrata.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo



consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. .

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza e tutte le discipline individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza in entrambi gli ordini di scuola persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Di seguito si elencano le varie iniziative:

- Educazione Stradale



- Ciclo dei rifiuti
- Risparmio di risorse
- Giornata della Terra
- Giornata della gentilezza
- La Shoà per non dimenticare
- Etica e Pari Opportunità
- Crescere Felix
- Coding: sviluppo del pensiero computazionale (Percorsi volti alla risoluzione di problemi attraverso la programmazione in un contesto di gioco e con il supporto dell'apina Blue Bot)
- Giornata mondiale delle api
- Giornata dell'albero
- Giornata mondiale dell'acqua
- Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza
- Giornata dei calzini spaiati
- Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra Scuola ha predisposto, da tempo, all'interno del Piano dell'offerta formativa una progettazione curriculare verticale, dai 3 ai 14 anni, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità, elemento prioritario per superare arbitrarie aggregazioni di saperi e la frammentazione tra le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola progetta l'azione educativa considerando l'alunno in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, come una persona che con il contributo delle discipline e con l'armonizzazione degli apprendimenti, sviluppa le proprie abilità e capacità diventando persona competente. Tutta l'intera azione educativa è incentrata su una produttiva interconnessione tra le discipline dove i saperi si intersecano nello sviluppo delle competenze trasversali. Già a partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato pianificato un curricolo all'insegna di una progettazione per competenze.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare per UDA è un'occasione didattica significativa per gli allievi, che tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze trasversali e disciplinari attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. A tale fine vengono presentate situazioni di insegnamento – apprendimento motivanti e correlate tra loro e saranno usate specifiche strategie e metodologie di insegnamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia verrà utilizzata nella nostra scuola con un percorso interdisciplinare: "Stare bene". Esso è verticale e si configura, come una "macro" progettualità che coinvolge tutti e tre gli ordini dell'Istituto Comprensivo, ma anche orizzontale in quanto i tre ordini vi concorrono ciascuno con proprie micro tematiche adeguate alle competenze degli alunni. Il progetto "Stare bene" che afferisce al tema dell'educazione alla cittadinanza attiva in termini di educazione alla salute e alla legalità, nasce dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro quel senso di responsabilità che si traduce in desiderio di comprensione degli altri, della storia, dei fatti e in impegno ad adoperarsi per migliorare l'esistente e per creare condizioni di buona salute per tutti. In una fase della vita in cui sentimenti e ragione non sempre seguono direttrici capaci di guidare i ragazzi verso scelte giuste e responsabili, si può favorire nei giovani l'assunzione di comportamenti mirati alla tutela della salute ed alla salvaguardia del proprio benessere. L'obiettivo è favorire la formazione di un giovane che sia capace di conoscere se stesso, riconoscere le proprie potenzialità acquisendo la capacità di ricercare in sé la forza per affrontare le difficoltà evitando che il ricorso a stili di vita socialmente poco accettati sia vissuto come opportunità per la risoluzione dei propri problemi. L'attenzione è rivolta al fanciullo, al bambino, al ragazzo con le sue peculiarità



individuali: è di primaria importanza metterlo nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.

Allegato:

FINALITA'- quota autonomia.pdf

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE Scuola secondaria di I° grado

Offerta Formativa

L'Istituto scolastico, nell'ambito dei percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, propone l'insegnamento di quattro strumenti musicali: chitarra, percussioni, pianoforte e sassofono.

Il percorso ad indirizzo musicale ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente, è subordinato alla stessa normativa delle altre materie curriculari, le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale nonché all'ammissione allo scrutinio finale, costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione e le competenze acquisite sono riportate nella certificazione delle competenze.

Le attività previste per il percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

Non coincidono con l'orario delle altre discipline curriculari e sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curriculari, hanno la priorità su tutte le attività extracurriculari ed extrascolastiche.

Il percorso a indirizzo musicale prevede la frequenza di 99 ore annuali per un totale di due rientri settimanali pomeridiani, indicativamente così distribuiti:

n.1 lezione a settimana di strumento (individuale e/o per piccoli gruppi dello stesso strumento);



n.1 lezione a settimana di lettura della musica, teoria;

n.1 lezione a settimana di musica d'insieme/orchestra (collettiva, per gruppi o per sottogruppi di strumenti).

La durata oraria effettiva di ogni lezione è stabilita ad inizio anno scolastico, successivamente alla formazione delle classi, dopo aver preso in considerazione le esigenze delle famiglie e degli alunni ed è definita in moduli orari. Nell'identificazione della durata di ogni modulo orario si terrà conto anche di un monte ore, sempre compreso nelle 99 ore totali annue, per la partecipazione ad eventi, concerti, uscite didattiche dedicate, concorsi e rassegne che potranno richiedere la calendarizzazione di ulteriori attività didattiche e/o prove che saranno opportunamente comunicate alle famiglie.

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale e la somministrazione di tre prove. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito, integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi



evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

-Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità ;

-Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata alla pratica strumentale d'insieme che pongono l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Gli alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio. Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni



I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Allegato:

timbro_Regolamento strumento musicale.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. LANZARA - CASTEL S.G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Creazione di Partenariati Internazionali

Aumentare il numero delle mobilità, soprattutto quelle fisiche, significa incrementare le ricadute positive per docenti, studenti, organizzazione in generale. Incrementare il numero dei dipartimenti disciplinari interessati dalle coprogettazioni e dalle ricadute delle mobilità, nonché dei docenti referenti significa dare maggiore possibilità al nostro staff di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire competenze relative alla: organizzazione logistica - coprogettazione delle attività legate alla mobilità - tutoraggio - monitoraggio e restituzione risultati - controllo delle ricadute - capacità di formulare proposte di miglioramento del processo - rendicontazione. Aumentare il numero delle mobilità consente a più studenti di fare esperienze formative diversificate, il che consente anche di coinvolgere maggiormente alunni con minori possibilità. Per l'organizzazione in generale, che beneficia dei feed-back delle azioni di job shadowing e dei report delle esperienze, maggiori sono gli spunti, tratti dal confronto e dallo scambio, che le vengono riportati, maggiori sono le possibilità di miglioramento.

Stabilire accordi di collaborazione con scuole estere per scambi culturali e linguistici.



Partecipare a reti educative internazionali per condividere esperienze e buone pratiche.

PROGRAMMA 2024 — EAC/A07/2023 Programma Erasmus+

D.S. I.C. De Filippo - Viviani di San Nicola la Strada (CE)

D.S. I.C. Lanzara - Castel San Giorgio di Castel San Giorgio (SA)

D.S. I.C. G. Gaglione di Capodrise (CE)

D.S. I.C. Rocco Cav. Cinquegrana di Sant'Arpino (CE)

D.S. I.C. Aldo Moro di Marcianise (CE)

D.S. I.C. Picentia di Pontecagnano – Faiano (SA)

D.S. I.C. M. Mascolo – A. De Curtis di Sant'Antonio Abate (NA)

D.S. I.C. 61 Sauro Errico Pascoli di Napoli

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



○ Attività n° 2: Promozione della Mobilità Studentesca

Le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche. Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+ o, in misura ragionevolmente molto inferiore, da raccolte fondi autonome.

Le attività prevedono la risposta alle call Erasmus+ coerenti con le finalità dell'Istituto e la gestione della campagna di raccolta fondi. L'indicatore per verificare il raggiungimento dell'obiettivo è il numero di mobilità. Si ritiene che l'obiettivo "Garantire ed aumentare le mobilità reali" sia raggiunto se entro fine 2027 si sono svolte almeno 10 mobilità per i docenti.

Promuovere programmi di mobilità internazionale come Erasmus+ per consentire agli studenti di partecipare a esperienze formative all'estero.

Organizzare scambi di breve termine e visite di studio in altri paesi. Le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche. Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+ o, in misura ragionevolmente molto inferiore, da raccolte fondi autonome.

Le attività prevedono la risposta alle call Erasmus+ coerenti con le finalità dell'Istituto e la gestione della campagna di raccolta fondi. L'indicatore per verificare il raggiungimento dell'obiettivo è il numero di mobilità. Si ritiene che l'obiettivo "Garantire ed aumentare le mobilità reali" sia raggiunto se entro fine 2027 si sono svolte almeno 10 mobilità per i docenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Potenziamento delle Competenze Linguistiche

Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici : Molti sono gli aspetti che caratterizzano il progetto di internazionalizzazione, diversi i tempi e gli indicatori che possono essere individuati per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati: "inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie", raggiungere questo obiettivo è indispensabile per la costruzione di collaborazioni internazionali, non può darsi atto a nessun processo di internazionalizzazione senza questo presupposto. L'Istituto promuove l'incremento delle lezioni in CLIL e l'offerta di corsi di approfondimento nella lingua inglese. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in inglese.

"definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento", il raggiungimento dell'obiettivo viene valutato dai dipartimenti che formulano proposte di adeguamento delle programmazioni ed è supervisionato dal collegio docenti. L'indicatore non può che essere qualitativo e attiene alla valutazione delle modifiche attuate, se ritenute necessarie.

"creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società



sempre più globalizzata”, gli indicatori per il raggiungimento di questo obiettivo sono da ricercarsi nel numero di corsi di formazione finalizzati alle attività internazionali che vengono richiesti dallo staff, e dal numero di persone disponibili alla mobilità, finalizzata alla restituzione delle esperienze in ottica miglioramento. Si ritiene raggiunto l'obiettivo se nei 3 anni prossimi vi è un incremento del 20% annuo delle persone dello staff coinvolte nel processo di formazione e partecipazione. “inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.” Il raggiungimento dell'obiettivo scaturisce dall'analisi del piano di lavoro, si ritiene positivo se dopo tre anni almeno il 10% dei docenti i cui studenti sono coinvolti nelle mobilità inserisca tra le proprie attività didattiche la partecipazione a mobilità virtuali.

- Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante: L'innovazione didattico-metodologica e il confronto continuo con il resto d'Europa dovrebbe innescare un meccanismo virtuoso di innovazione e stimolo a nuove esperienze. La scommessa è che questo nuovo ambiente di lavoro, sempre più dinamico, influenzi positivamente l'attività dei docenti e il desiderio di apprendimento degli studenti. La valutazione del raggiungimento di questo obiettivo non può che essere qualitativa. Si considera positiva se, dopo tre anni, dai questionari, annualmente previsti per staff e studenti, si ottiene un aumento del gradimento positivo del 30%.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 4: Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico

Offrire opportunità di formazione e aggiornamento professionale su tematiche internazionali e metodologie didattiche innovative. Incentivare la partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione e conferenze internazionali.

Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici: La consapevolezza della necessità di adeguamento continuo della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata comporta un lavoro di condivisione interna delle competenze acquisite durante le azioni di mobilità e ci induce a considerare come obiettivo fondamentale l'adeguamento dei contenuti e dei metodi didattici mediante l'inserimento quanto più possibile dell'utilizzo delle lingue nelle attività ordinarie, la definizione di piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, l'inserimento, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.

Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che consenta loro un inserimento positivo nella società sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.

Tutto lo staff in queste condizioni psicologiche è sicuramente più disponibile a proseguire sulla via dell'internazionalizzazione con l'adozione di buone prassi mutate dall'estero e l'integrazione nei percorsi didattici di rinnovati contenuti e metodologie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- formazione e aggiornamento professionale su tematiche internazionali

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 5: Accoglienza e Integrazione degli Studenti Stranieri

Sviluppare programmi di accoglienza e integrazione per gli studenti stranieri, offrendo supporto linguistico e culturale. Implementare programmi di tutoraggio e mentoring per supportare gli studenti stranieri nel loro percorso scolastico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Promozione della Diversità Culturale

Organizzare eventi culturali e celebrazioni di festività internazionali per promuovere la comprensione e l'apprezzamento delle diversità. Coinvolgere gli studenti in progetti artistici e culturali che esplorino temi internazionali e favoriscano l'interazione tra culture diverse.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Organizzare eventi culturali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Collaborazione con Organizzazioni



Internazionali

Coinvolgere la scuola in programmi educativi globali promossi da organizzazioni internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 8: Valutazione, Monitoraggio e diffusione delle Attività Internazionali

Implementare sistemi di valutazione per monitorare l'efficacia delle attività di internazionalizzazione e raccogliere feedback da parte di studenti, docenti e famiglie. Utilizzare i risultati del monitoraggio per migliorare e potenziare le iniziative di internazionalizzazione.



DIFFUSIONE

La stesura del piano dell'Internazionalizzazione è scaturita dalla necessità di convogliare in processi strutturati la attività poste in essere che riguardano l'internazionalizzazione. La diffusione del piano comincia dalla sua presentazione al Collegio Docenti che lo ha approvato all'unanimità. La successiva integrazione nel PTOF ha permesso a tutti coloro che hanno contatti con l'Istituto (docenti, staff, studenti, famiglie, aziende) di venirne a conoscenza. Per ciò che riguarda i docenti e lo staff, ogni incontro formale previsto dal piano delle attività dell'Istituto può essere occasione per raccogliere suggerimenti e richieste di adesione alle attività previste dal piano. Alle famiglie il piano di internazionalizzazione viene presentato durante gli incontri collegiali e quelli dedicati all'orientamento, esse sono coinvolte nel contribuire fattivamente agli scambi o economicamente alla realizzazione delle mobilità reali. I risultati dei vari processi previsti (finanziamenti progetti europei, restituzione risultati a fine progetto) sono anche pubblicizzate al pubblico sul sito dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- valutazione e monitoraggio



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LANZARA - CASTEL S.G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: Future in our Hands 2**

I percorsi che si intendono svolgere all'interno dei due interventi, sono in Linea con quanto già posto in essere dall'"Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi" e con l'acquisto di dotazioni STEM ricevute grazie all 'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

I percorsi dell'intervento saranno prioritariamente finalizzati alla promozione della parità di genere nell'accesso alle carriere STEM. Per i docenti, la nostra istituzione ha già avviato una formazione idonea nell'ambito della rete di scopo e attraverso la linea di intervento Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.

Le proposte della lingua straniera (Inglese), sia nell'intervento A che nell'intervento B rafforzano quanto già dichiarato nei documenti strategici, in particolare la terza priorità



del PDM mira a Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate e si pone come traguardo di incrementare il numero di alunni nei livelli più alti sia alla primaria che alla secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

3. I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale.



L'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, è oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione"

L'attuazione di quanto indicato nelle Linee guida STEM richiede, quindi, un approfondimento obbligato.

L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

GLI esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEMe ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEMe altri settori di studio.

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista,



ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate "misurano" solo le competenze in matematica.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale (PN), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE DELLE DISCIPLINE STEM

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

LE METODOLOGIE DA PREDILIGERE

Laboratorialità e learning by doing.

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo .

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.



La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative

Promozione del pensiero critico nella società digitale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative.

Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

INDICAZIONI METODOLOGICO-EDUCATIVE SPECIFICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE "ZEROSEI"

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per la valutazione saranno utilizzate le griglie predisposte per i compiti di realtà integrate con obiettivi di apprendimento specifici.

I seguenti aspetti dovranno essere caratterizzanti:



- l'educazione degli studenti verso il lavoro di gruppo collaborativo, praticato in interdipendenza positiva, realizzato con adeguate abilità sociali e con evidenze delle responsabilità individuali;
- la valutazione formativa, che permette al docente un adattamento continuo della didattica ai bisogni della classe e, contemporaneamente, costituisce per gli studenti un accertamento dei propri livelli di apprendimento, in modo da poter creare situazioni di sostegno reciproco per il miglioramento di tutti; l'impiego, nelle attività didattiche, di attrezzature e laboratori per favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving sperimentali, delle abilità investigative e dialogiche. Le attività pratiche problematizzanti, se condotte con modalità d'interazioni sociali e non come le tradizionali ricette, sono essenziali per favorire l'apprendimento delle conoscenze disciplinari tecniche, ingegneristiche e scientifiche.

Per gli studenti con BES le azioni dei progetti dovranno essere calibrate in relazione agli obiettivi individuati nei PEI/PDP, prevedendo il coinvolgimento delle figure preposte al sostegno e all'assistenza alla persona e alla comunicazione in ambito scolastico in quanto determinanti per la promozione della cultura dell'inclusione degli studenti con disabilità



Moduli di orientamento formativo

I.C. LANZARA - CASTEL S.G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Organizzazione Open Day**

L'Open Day è un evento importante per gli studenti della scuola primaria che stanno per scegliere la scuola secondaria di primo grado. Ecco alcune attività che potrebbero essere organizzate:

Attività:

1. Visita guidata della scuola:

- Gli studenti e i genitori saranno accompagnati da guide (studenti o docenti) che mostreranno le aule, i laboratori, la palestra e altri spazi della scuola.

2. Presentazione della scuola e del progetto educativo:

- Il dirigente scolastico e i docenti presenteranno la scuola, il progetto educativo e le attività extracurricolari.

3. Laboratori e attività pratiche:

- Gli studenti potranno partecipare a laboratori e attività pratiche (es. laboratorio di scienze, laboratorio di arte, ecc.) per avere un'idea di come si svolgono le lezioni.

4. Incontri con gli studenti e i docenti:



- Gli studenti e i genitori potranno incontrare gli studenti e i docenti della scuola per chiedere informazioni e avere consigli.

5. Distribuzione di materiale informativo:

- Verrà distribuito materiale informativo sulla scuola, il progetto educativo e le attività extracurricolari.

Obiettivi:

- Informare gli studenti e i genitori sulla scuola e sul progetto educativo.
- Aiutare gli studenti a scegliere la scuola secondaria di primo grado più adatta alle loro esigenze e interessi.
- Creare un clima di accoglienza e di apertura verso la scuola.
- Partecipazione ad iniziative di orientamento organizzate dal MIUR e dagli Enti comunali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe Orientamento per scuole secondarie di primo grado (Matematica-azione) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"**

Il progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027". Mira a migliorare le competenze matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivi: 1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Sviluppo delle Abilità di Problem-Solving: - Gli studenti saranno in grado di analizzare e risolvere problemi matematici complessi. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare strategie e tecniche diverse per risolvere problemi. 3. Promozione dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante. Attività: 1. Laboratori di Matematica: - Gli studenti partecipano a laboratori di matematica dove possono sperimentare e applicare le conoscenze matematiche. - Esempi di laboratori: giochi matematici, puzzle, problemi di logica, ecc. 2. Progetti di Matematica: - Gli studenti lavorano su progetti di matematica che richiedono l'applicazione di conoscenze e abilità matematiche. 3. Giochi e Sfide Matematiche: - Gli studenti partecipano a giochi e sfide matematiche che promuovono la competizione e la collaborazione. Risultati Attesi -1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Aumento dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	3	27	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientamento per scuole secondarie di primo grado (Matematica-azione) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"

Il progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027". Mira a migliorare le competenze matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivi: 1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Sviluppo delle Abilità di Problem-Solving: - Gli studenti saranno in grado di analizzare e risolvere problemi matematici complessi. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare strategie e tecniche diverse per risolvere problemi. 3. Promozione dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante. Attività: 1. Laboratori di Matematica: - Gli studenti partecipano a laboratori di matematica dove possono sperimentare e applicare le



conoscenze matematiche. - Esempi di laboratori: giochi matematici, puzzle, problemi di logica, ecc. 2. Progetti di Matematica: - Gli studenti lavorano su progetti di matematica che richiedono l'applicazione di conoscenze e abilità matematiche. 3. Giochi e Sfide Matematiche: - Gli studenti partecipano a giochi e sfide matematiche che promuovono la competizione e la collaborazione. Risultati Attesi -1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Aumento dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	3	27	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientamento per scuole secondarie di primo grado (ORIZZONTI CONNESSI) -Titolo Progetto:**



"Prendete la bussola orientate la carta"

Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Per quanto riguarda il digitale, il programma prevede azioni per potenziare l'apprendimento permanente e lo sviluppo di infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione. Il progetto mira a migliorare le competenze digitali degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso l'integrazione del digitale nella didattica e la formazione dei docenti. Risultati Attesi: 1. Miglioramento delle Competenze Digitali degli Studenti: - Gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali per l'apprendimento e la comunicazione. - Gli studenti saranno in grado di creare e condividere contenuti digitali in modo critico e responsabile. 2. Sviluppo delle Competenze Digitali dei Docenti: - I docenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per migliorare la didattica e l'apprendimento. - I docenti saranno in grado di creare e condividere risorse digitali per l'apprendimento. 3. Integrazione del Digitale nella Didattica: - Le tecnologie digitali saranno integrate nella didattica in modo efficace e innovativo. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per lavorare in gruppo e collaborare. 4. Miglioramento dell'Apprendimento e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati all'apprendimento. - Gli studenti saranno in grado di raggiungere migliori risultati scolastici. Indicatori di Successo: - Aumento della percentuale di studenti che raggiungono le competenze digitali previste. - Miglioramento della valutazione dei docenti sulle proprie competenze digitali. - Aumento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica. - Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	3	27	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III Orientamento per scuole secondarie di primo grado (ORIZZONTI CONNESSI) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"

Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Per quanto riguarda il digitale, il programma prevede azioni per potenziare l'apprendimento permanente e lo sviluppo di infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione. Il progetto mira a migliorare le competenze digitali degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso l'integrazione del digitale nella didattica e la formazione dei docenti. Risultati Attesi: 1. Miglioramento delle Competenze Digitali degli Studenti: - Gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali per l'apprendimento e la comunicazione. - Gli studenti saranno in grado di creare e condividere contenuti digitali in modo critico e responsabile. 2. Sviluppo delle Competenze Digitali dei Docenti: - I docenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per migliorare la didattica e l'apprendimento. - I docenti saranno in grado di creare e condividere risorse digitali per l'apprendimento. 3. Integrazione del Digitale nella Didattica: - Le tecnologie digitali saranno integrate nella didattica in modo efficace e innovativo. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per lavorare in gruppo e collaborare. 4. Miglioramento dell'Apprendimento e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati all'apprendimento. - Gli studenti saranno in grado di raggiungere migliori risultati



scolastici. Indicatori di Successo: - Aumento della percentuale di studenti che raggiungono le competenze digitali previste. - Miglioramento della valutazione dei docenti sulle proprie competenze digitali. - Aumento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica. - Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	3	27	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III Orientamento per scuole secondarie di primo grado (CITOYENS DU MONDE) - Titolo progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"**

Il PROGETTO rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e mira a promuovere l'apprendimento della lingua francese e la cultura francofona tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi: - Migliorare le competenze di ascolto, lettura, scrittura e parlato in lingua francese. - Conoscere e apprezzare la cultura e la civiltà francofona. - Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in



situazioni reali. Attività: - Lezioni interattive e coinvolgenti con attività di role-play, giochi, canzoni e video. - Progetti di gruppo e presentazioni orali su argomenti di interesse per gli studenti (es. la Francia, la cultura francofona, ecc.). - Utilizzo di tecnologie digitali per supportare l'apprendimento della lingua francese. **RISULTATI ATTESI** -- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. - Aumento dell'interesse e della motivazione per la lingua francese e la cultura francofona. - Sviluppo della capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	3	27	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III Orientamento per scuole secondarie di primo grado (Flyers) - Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"**

Il PROGETTO rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e mira a migliorare le competenze linguistiche degli studenti della scuola secondaria di primo



grado, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivi: - Migliorare le competenze di ascolto, lettura, scrittura e parlato in lingua inglese. - Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali. - Promuovere l'interesse e la motivazione per la lingua inglese. Attività: - Lezioni interattive e coinvolgenti con attività di role-play, giochi, canzoni e video. - Progetti di gruppo e presentazioni orali su argomenti di interesse per gli studenti. - Utilizzo di tecnologie digitali per supportare l'apprendimento della lingua inglese. Risultati Attesi -- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. - Aumento dell'interesse e della motivazione per la lingua inglese. - Sviluppo della capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	3	27	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027".

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Scuola.NET (percorso OrientaLIFE)**

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi III B e C della sede di Castel San Giorgio.

L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a sviluppare una consapevolezza di sé e delle



proprie potenzialità, facilitando la scelta di percorsi formativi e professionali.

Attività del percorso:

- Orientamento in uscita: autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro
- Raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni
- Didattica orientativa: utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Progettazione e valutazione per competenze: sviluppo di competenze trasversali come l'autostima e la capacità decisionale

Il progetto è organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania.⁴

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo:



DIDATTICA ORIENTATIVA (PERCORSO ORIENTALIFE)

La didattica orientativa di ORIENTAlife è un approccio educativo che mira a guidare gli studenti nella scelta dei percorsi formativi più adatti alle loro inclinazioni e interessi. Questo progetto si pone come obiettivo quello di aiutare gli studenti a sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, facilitando così la scelta di percorsi formativi e professionali.¹

Obiettivi della Didattica Orientativa di ORIENTAlife:

- Sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità
- Favorire la scelta di percorsi formativi e professionali
- Migliorare la motivazione e la partecipazione degli studenti
- Sviluppare competenze trasversali come l'autostima e la capacità decisionale

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori e percorsi didattici innovativi per aiutare gli studenti a scoprire le proprie passioni e abilità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Conta sul futuro (OrientaLife)**

Il progetto è rivolto alle III B e C della sede di Lanzara.

Il percorso "Conta sul Futuro" di ORIENTALife è un progetto di educazione finanziaria e orientamento scolastico. L'obiettivo è aiutare gli studenti a sviluppare competenze finanziarie e a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro.

Moduli del percorso:

- I metodi di pagamento: ideazione di un metodo di pagamento innovativo
- I nuovi mercati digitali: costruire un sito e-commerce
- Giovani e denaro: sensibilizzare i giovani alla gestione del lavoro
- La banca del futuro: progettare la banca del futuro
- Conoscenza di te: costruire la costellazione della conoscenza di sé
- Esploriamo il mondo del lavoro: ideare una nuova professione a partire dai trend globali
- Disegna il tuo futuro: scriviamo un'email dal futuro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza (anni 3-4-5) Plesso "P. Pappalardo" Capoluogo -Che meraviglia la scuola

Il progetto è finalizzato ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine. L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano due momenti essenziali e preliminari finalizzati ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine nella realtà scolastica. È indispensabile che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo, altresì organizzato in base alle proposte educative – didattiche, ai progetti di sezione e di intersezione, alle attività di routine tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ogni singolo bambino. Particolare cura e attenzione è dedicata alla predisposizione di un ambiente educativo che favorisca nei bambini le attività autonome e liberamente scelte, la concentrazione nel lavoro intrapreso, le relazioni significative con gli altri e che promuova atteggiamenti di osservazione, esplorazione e ricerca. In tal senso la nostra scuola rispecchia il pensiero montessoriano, ovvero ogni ambiente quale la classe, il salone, i bagni e lo spazio mensa è un ambiente "caldo", accogliente, curato nei minimi particolari: è un ambiente di vita, è una casa nella scuola. È quindi un luogo dove il bambino si sente libero di agire, dove può scegliere secondo il suo interesse e dove tutti i particolari del contesto possono diventare motivo di attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Grado di inserimento, l'acquisizione delle prime regole di vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

Salone

● Progetto lettura/Inclusione (anni 3-4-5) Plesso "P. Pappalardo" Capoluogo - Sulle Ali di un Libro

"Sulle Ali di un Libro" vuole essere un percorso curricolare ideato per promuovere il piacere della lettura e rafforzare l'autostima di alunni con disabilità, e Bisogni Educativi Speciali, attraverso attività ludico-espressive e comunicative, per portarli a riflettere su se stessi, comprendendo le proprie difficoltà e valorizzando i propri talenti. I docenti accompagneranno



gli alunni in questa lettura guidata di racconti semplici e vicini al loro vissuto quotidiano, nonché incentrati sul tema della resilienza, ossia la capacità di reagire in modo costruttivo davanti alle difficoltà. Il progetto si propone di realizzare un'occasione per creare una motivazione positiva verso i libri e la lettura, consentendo di esprimere fantasia e creatività ed agendo su più fronti: cognitivo, emozionale, delle abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di ascolto e di attenzione dei bambini sviluppo in modo più sistematico delle occasioni di espressione orale sviluppo delle capacità di lettura e comprensione, anche in direzione della metacognizione Sviluppo delle capacità logiche attraverso attività specifiche disciplinari e interdisciplinari lo sviluppo della creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto inclusione-Plesso "P. Pappalardo" Capoluogo -

Percorso formativo e didattico che utilizza il linguaggio del suono e della musica come strumento per promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità individuali. L'idea centrale è che, come nella musica le dissonanze arricchiscono l'armonia, anche le differenze personali contribuiscono alla crescita del gruppo. Attraverso attività ludiche e creative, i bambini saranno guidati a scoprire il valore del proprio "suono" unico e a sviluppare l'ascolto e il rispetto verso gli altri. Il progetto si articola in quattro ambiti: esplorazione della voce, ritmo e movimento, costruzione di strumenti con materiali di recupero e creazione collettiva in cui anche il silenzio diventa parte della musica. L'obiettivo è favorire la consapevolezza di sé e degli altri, trasformando la diversità in armonia condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze musicali: i bambini saranno in grado di riconoscere e riprodurre semplici pattern ritmici e melodici. 2. Miglioramento della comunicazione: i bambini saranno in grado di esprimere le loro emozioni e pensieri attraverso il linguaggio del suono e della musica. 3. Inclusione e partecipazione: tutti i bambini, compresi quelli con bisogni speciali, saranno coinvolti e parteciperanno alle attività musicali. 4. Sviluppo della creatività: i bambini saranno incoraggiati a esplorare e creare musica in modo autonomo. 5. Miglioramento delle abilità sociali: i bambini saranno in grado di lavorare insieme e condividere le loro esperienze musicali. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione dei bambini alle attività musicali. - Miglioramento delle competenze musicali dei bambini. - Aumento della fiducia e dell'autostima dei bambini. - Riduzione delle barriere linguistiche e culturali. Attività: - Ascolto e riproduzione di musica. - Creazione di strumenti musicali. - Giochi e attività musicali. - Canto e danza. - Laboratori di musica e movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto di Arte rivolto agli alunni di 3-4-5 anni Plesso "P. Pappalardo" Capoluogo - L'Arte è una cosa seria

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili. Altresì il progetto si propone di effettuare un percorso di scoperta di alcune opere d'arte, per trarne emozioni, sensazioni, spunti di attività, arricchimenti e approfondimenti viaggiando attraverso le stagioni. Nel contempo si offre ampio spazio allo sviluppo sia della capacità di osservazione/reinterpretazione che del senso critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti i bambini di partecipare ed essere protagonisti. Promuovere lo "spirito di iniziativa ed imprenditorialità" della scuola: una competenza chiave per tutti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto di ed. Motoria rivolto agli alunni di 3-4- 5 anni Plesso "P. Pappalardo" Capoluogo - Muoviti che ti Passa

La proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle docenti perché si ritiene che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Ciò non deve essere inteso come "avviamento allo sport", ma come attività educativa che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le finalità saranno: 1. contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA) 2. promuovere la presa di coscienza del



valore del proprio corpo (IDENTITÀ).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di una corretta cultura motoria scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità sviluppo della capacità di autocontrollo miglioramento significativo del focus "attentivo" gestione e controllo delle emozioni consapevolezza nell'affrontare le situazioni per obiettivi analizzare e valutare le esperienze motorie e significative compiute (feedback motorio) sviluppo della capacità di confronto (con sé e con gli altri compagni) acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo tramite l'interazione con l'ambiente circostante affinare le capacità percettive esprimere sensazioni ed emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● La magia dei sogni: coltivandoli, nasce il mondo -Plessi: Castelluccio, Lanzara e Santa Maria a Favore

Progetto finalizzato alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo a favorire la coordinazione motoria, a conoscere l'ambiente intono a sè, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione. Cerca di dare un segnale importante in tema di diritti e di futuro che gli stessi bambini comunicano attraverso i loro sogni, i disegni, il gioco simbolico e di finzione. Il percorso sarà un continuo intreccio fra sogno e arte, non vuole nutrire e false illusioni, ma suggerire l'importanza di credere in se stessi e nei propri progetti; l'importanza dell'impegno e della costanza necessari per il raggiungimento dei propri sogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Autonomia Personale: - I bambini saranno in grado di vestirsi e svestirsi da soli. - I bambini saranno in grado di utilizzare correttamente i servizi igienici. - I bambini saranno in grado di mangiare e bere in modo autonomo. 2. Conoscenza del Corpo: - I bambini saranno in grado di riconoscere e nominare le parti del corpo. - I bambini saranno in grado di esprimere le proprie



emozioni e bisogni. - I bambini saranno in grado di muoversi in modo coordinato e sicuro. 3. Conoscenza dell'Ambiente: - I bambini saranno in grado di riconoscere e nominare gli oggetti e gli spazi dell'ambiente scolastico. - I bambini saranno in grado di comprendere le regole di comportamento in diversi ambienti. - I bambini saranno in grado di prendersi cura degli oggetti e dell'ambiente. 4. Capacità Grafiche e Manipolative: - I bambini saranno in grado di utilizzare correttamente gli strumenti grafici (matite, pennarelli, ecc.). - I bambini saranno in grado di creare semplici disegni e rappresentazioni grafiche. - I bambini saranno in grado di manipolare oggetti e materiali diversi. 5. Socializzazione: - I bambini saranno in grado di interagire con gli altri bambini e adulti. - I bambini saranno in grado di condividere e collaborare con gli altri. - I bambini saranno in grado di esprimere le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri. Indicatori di Successo: - Aumento dell'autonomia e della sicurezza dei bambini. - Miglioramento delle capacità grafiche e manipolative dei bambini. - Aumento della partecipazione e dell'interazione dei bambini con gli altri. - Riduzione delle difficoltà di socializzazione e di adattamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Progetto di avviamento allo strumento musicale e attivazione di un coro scolastico



Progetto rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di tutto l'Istituto. (sette classi)
La partecipazione sarà articolata per gruppi, garantendo la rotazione tra i diversi strumenti (pianoforte, chitarra, sassofono, strumenti a percussione) e la partecipazione a tutte le attività previste. Il Progetto di avviamento allo strumento musicale e attivazione di un coro scolastico, rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di tutto l'Istituto, è strutturato dai docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. Rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il Progetto mira a fornire un primo approccio pratico allo strumento musicale e all'uso della voce, attraverso un percorso laboratoriale strutturato in due moduli complementari: avviamento agli strumenti e formazione di un coro scolastico. Motivazione Didattica L' intento è quello di favorire esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno. Tale progetto favorisce esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un approfondimento completo, dove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, conducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



1. Avviamento allo Strumento Musicale: - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e nominare gli strumenti musicali. - Gli alunni saranno in grado di produrre semplici suoni e melodie con lo strumento scelto. - Gli alunni saranno in grado di leggere semplici spartiti musicali. 2. Attivazione del Coro Scolastico: - Gli alunni saranno in grado di cantare in coro con intonazione e ritmo corretti. - Gli alunni saranno in grado di eseguire semplici brani musicali in coro. - Gli alunni saranno in grado di esprimere emozioni e sentimenti attraverso il canto. 3. Sviluppo delle Competenze Musicali: - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e analizzare gli elementi musicali (ritmo, melodia, armonia). - Gli alunni saranno in grado di creare semplici composizioni musicali. - Gli alunni saranno in grado di apprezzare e valutare la musica. 4. Sviluppo delle Abilità Sociali: - Gli alunni saranno in grado di lavorare insieme e collaborare con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare la fiducia e l'autostima. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività musicali. - Miglioramento delle competenze musicali degli alunni. - Aumento della fiducia e dell'autostima degli alunni. - Riduzione delle difficoltà di socializzazione e di adattamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● "LA DICTÉE POUR TOUS" Progetto annuale di lingua straniera. Classi seconde e terze della scuola Secondaria.

Progetto annuale di lingua straniera. Classi seconde e terze della scuola Secondaria. La partecipazione degli alunni al concorso avverrà previa selezione interna degli alunni più meritevoli. Il progetto annuale coinvolgerà le classi seconde e terze della scuola Secondaria, ha



lo scopo di sviluppare e consolidare un'attitudine positiva nei confronti delle lingue straniere e di sperimentare "uno strumento didattico" valido come il dettato in lingua francese. Tra gli obiettivi del progetto c'è anche la partecipazione ad un concorso proposto ed organizzato dall'Institut Français di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Linguistiche: Gli studenti saranno in grado di comprendere e utilizzare frasi e vocaboli specifici della musica e del sassofono in inglese. 2. Abilità Musicali: Gli studenti acquisiranno una maggiore familiarità con il sassofono, sviluppando tecniche di base come la corretta postura, l'imboccatura e la produzione di suoni. 3. Integrare Inglese nella Musica: Gli studenti saranno in grado di seguire lezioni di musica e di sassofono in inglese, migliorando così la comprensione della lingua in un contesto pratico e motivante. 4. Creatività e Espressione Personale: Gli studenti avranno l'opportunità di esprimere se stessi attraverso la musica, creando semplici melodie e brani musicali con il sassofono, descrivendo il loro lavoro in inglese. 5. Collaborazione e Lavoro di Gruppo: Gli studenti lavoreranno insieme in attività di gruppo, migliorando le loro capacità di comunicazione e collaborazione sia in inglese che in italiano. 6. Consapevolezza Culturale: Gli studenti esploreranno la storia e la cultura del sassofono, compreso il suo ruolo nella musica jazz e popolare, e apprenderanno vocaboli inglesi relativi a questi argomenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● ADOTTA UN'ARTISTA

Progetto di potenziamento rivolto a tutte le classi della scuola secondaria. Il progetto si svolgerà durante le ore di potenziamento dedicate alle sostituzioni. Si propone di avvicinare gli alunni alla conoscenza di artisti emblematici della storia dell'arte, attraverso momenti di riflessione condivisa, laboratori pratici e restituzione finale dei prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

1. Sviluppo delle Competenze Artistiche: - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie idee e emozioni attraverso diverse tecniche artistiche (disegno, pittura, scultura, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di analizzare e interpretare opere d'arte. - Gli alunni saranno in grado di creare opere d'arte originali e personali. 2. Sviluppo della Creatività e dell'Immaginazione: - Gli alunni saranno in grado di pensare in modo creativo e innovativo. - Gli alunni saranno in grado di trovare soluzioni originali a problemi artistici. - Gli alunni saranno in grado di sperimentare e provare nuove tecniche e materiali. 3. Sviluppo delle Abilità Tecniche: - Gli alunni saranno in grado di utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali artistici. - Gli alunni saranno in grado di applicare tecniche e procedimenti artistici. - Gli alunni saranno in grado di valutare e migliorare le proprie opere d'arte. 4. Sviluppo della Consapevolezza e dell'Apprezzamento



dell'Arte: - Gli alunni saranno in grado di comprendere il valore e l'importanza dell'arte nella società. - Gli alunni saranno in grado di apprezzare e rispettare le diverse forme d'arte. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una propria sensibilità artistica. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività artistiche. - Miglioramento delle competenze artistiche degli alunni. - Aumento della creatività e dell'immaginazione degli alunni. - Riduzione delle difficoltà di espressione e di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
Aule	Aula generica

● Progetto Crocus

L'Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto) fornirà ad ogni scuola bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono a causa dell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. La fondazione HETI mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. La partecipazione dei bambini nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. Classi coinvolte: tutte



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Comprensione Storica: Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita degli eventi storici legati alla Shoah, comprendendo le cause, lo sviluppo e le conseguenze dell'Olocausto. 2. Consapevolezza e Memoria: Gli studenti svilupperanno una maggiore consapevolezza dell'importanza della memoria storica e del ruolo che essa gioca nella prevenzione di future atrocità. 3. Empatia e Sensibilità: Gli studenti impareranno a sviluppare empatia e sensibilità verso le vittime della Shoah e verso tutte le vittime di genocidi e persecuzioni. 4. Analisi Critica: Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente le fonti storiche, comprendendo l'importanza delle testimonianze e dei documenti storici nella ricostruzione degli eventi. 5. Educazione Civica: Gli studenti comprenderanno l'importanza dei diritti umani e della tolleranza, sviluppando un senso di responsabilità civica e di impegno contro ogni forma di discriminazione e odio. 6. Collaborazione e Lavoro di Gruppo: Gli studenti lavoreranno insieme su attività di gruppo, migliorando le loro capacità di comunicazione e collaborazione, e sviluppando un senso di solidarietà e rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● 4 zampe in cattedra

Il progetto vuole essere una continuazione del percorso intrapreso gli scorsi anni, riguardante la trasmissione alle giovani generazioni dei valori legati al rispetto e alla tolleranza verso tutte le creature viventi, al senso di solidarietà e di accoglienza. Classe prima e classe 2 C del plesso di Castel San Giorgio, classe prima e classe 3 C del plesso di Lanzara Le classi prime coinvolte nel progetto saranno sorteggiate Il progetto sarà approvato, previa accettazione del Consiglio d'istituto. Il progetto vuole essere una continuazione del percorso intrapreso gli scorsi anni, riguardante la trasmissione alle giovani generazioni dei valori legati al rispetto e alla tolleranza verso tutte le creature viventi, al senso di solidarietà e di accoglienza. Il progetto prevede la collaborazione gratuita di esperti esterni, quali l'associazione Onlus AMICI DI PLUTO, la Garante degli animali del Comune di Castel San Giorgio Maria Piselli, l'Assessore con delega alla tutela degli animali Domenico Sellitto e il veterinario dott. Giuseppe Velluto. A tal proposito, si stabilisce che il progetto sarà approvato dalla commissione, previa accettazione del Consiglio d'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Gli studenti comprenderanno l'importanza dell'empatia, della pazienza e dell'ascolto, attraverso gli insegnamenti forniti dai cani, che si trasformano in veri e propri maestri 2. Empatia e Rispetto: Gli studenti svilupperanno empatia verso gli animali, comprendendo l'importanza di trattare tutte le creature viventi con gentilezza e rispetto. 3. Comportamento Responsabile: Gli studenti adotteranno comportamenti responsabili, come il non maltrattare gli animali e il rispettare l'ambiente naturale, praticando la sostenibilità nella vita quotidiana. 4. Educazione Etica: Gli studenti apprenderanno i valori etici relativi al trattamento delle creature viventi, sviluppando una comprensione profonda delle conseguenze delle loro azioni sull'ambiente e sugli esseri viventi. 5. Conoscenza delle Leggi: Gli studenti acquisiranno conoscenze sulle leggi e regolamentazioni relative alla protezione degli animali e dell'ambiente, comprendendo il loro ruolo nel garantire il benessere delle creature viventi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Verba volant scripta manent

Progetto che mira alla conoscenza della lingua latina Rivolto alla Classe terza A della scuola Secondaria di Lanzara Numero di ore richieste: 20 ore Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli



alunni alla conoscenza della lingua latina. Attraverso essa, si potenzierà la lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Conoscenza della Lingua Latina: - Gli alunni saranno in grado di comprendere e tradurre semplici testi latini. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e analizzare le strutture grammaticali e sintattiche del latino. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare il lessico latino di base. 2. Comprensione della Cultura Latina: - Gli alunni saranno in grado di comprendere gli aspetti fondamentali della cultura e della civiltà latina. - Gli alunni saranno in grado di analizzare e interpretare testi e immagini relative alla cultura latina. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere l'influenza della cultura latina sulla cultura occidentale. 3. Sviluppo delle Competenze Linguistiche: - Gli alunni saranno in grado di migliorare le proprie competenze linguistiche in italiano e in altre lingue. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e utilizzare le radici e i prefissi latini nella lingua italiana. - Gli alunni saranno in grado di comprendere e utilizzare termini tecnici e scientifici di origine latina. 4. Sviluppo delle Competenze Trasversali: - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare la propria autonomia e responsabilità nello studio. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo studio del latino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto "CRESCERE FELIX"

Viene trattato il tema dell'alimentazione e, tenendo presente le esperienze passate, si arriva a far sviluppare uno stile di vita sano e nello stesso tempo configurare interventi di promozione della salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Conoscenza delle Basi Nutrizionali: Gli studenti apprendono i principi fondamentali di una dieta equilibrata, comprendendo l'importanza dei diversi gruppi alimentari. 2. Scelte Alimentari Consapevoli: Gli studenti imparano a fare scelte alimentari più consapevoli e salutari, riconoscendo l'importanza di una corretta alimentazione per la salute e il benessere. 3. Sviluppo delle Abilità Culinarie: Attraverso attività pratiche, gli studenti migliorano le loro competenze in cucina. 4. Promozione del Benessere Fisico: Gli studenti comprendono la relazione tra alimentazione sana e attività fisica, promuovendo uno stile di vita attivo e salutare. 5. Consapevolezza degli Sprechi Alimentari: Gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza riguardo agli sprechi alimentari e imparano pratiche per ridurli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto “Scuola per i diritti UNICEF”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo e abbraccerà l'intero anno scolastico. Lo scopo del progetto sarà quello di promuovere la conoscenza e l'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso attività inclusive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Conoscenza dei Diritti: - Gli alunni saranno in grado di conoscere e comprendere i diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e rispettare i diritti degli altri. - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. 2. Sviluppo delle Competenze Sociali: - Gli alunni saranno in grado di sviluppare le competenze sociali necessarie per esercitare i propri diritti e doveri. - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso. 3. Promozione della Partecipazione: - Gli alunni saranno in grado di partecipare attivamente alla vita scolastica e comunitaria. - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie opinioni e idee. - Gli alunni saranno in grado di prendere decisioni informate e responsabili. 4. Sviluppo della Consapevolezza e della Responsabilità: - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza della responsabilità e della solidarietà. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e rispettare le differenze culturali e sociali. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una propria identità e autostima positiva. Indicatori di Successo: - Aumento della conoscenza e della comprensione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. - Miglioramento delle competenze sociali e di partecipazione degli alunni. - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche e comunitarie. - Riduzione dei comportamenti discriminatori e violenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno



	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Il progetto è rivolto alla Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado A livello regionale il progetto è affidato agli Organismi regionali dello sport a scuola (ORSS) Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'Infanzia prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Sviluppo delle Abilità Motorie: - Gli alunni saranno in grado di eseguire movimenti e azioni motorie fondamentali (correre, saltare, lanciare, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di sviluppare le abilità motorie specifiche (equilibrio, coordinazione, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di utilizzare le abilità motorie in contesti diversi (giochi, sport, ecc.). 2. Promozione della Salute e del Benessere: - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza dell'attività fisica per la salute e il benessere. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare abitudini di vita attiva e



salutari. - Gli alunni saranno in grado di gestire lo stress e l'ansia attraverso l'attività fisica. 3. Sviluppo delle Competenze Sociali: - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di rispettare le regole e le norme sociali. - Gli alunni saranno in grado di comunicare in modo efficace e rispettoso. 4. Sviluppo della Consapevolezza e dell'Autostima: - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e valorizzare le proprie abilità e capacità. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una immagine positiva di sé. - Gli alunni saranno in grado di affrontare le sfide e le difficoltà con fiducia e determinazione. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività fisiche e sportive. - Miglioramento delle abilità motorie e delle competenze sociali degli alunni. - Aumento della motivazione e dell'entusiasmo degli alunni per l'attività fisica. - Riduzione dei comportamenti sedentari e dei problemi di salute correlati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Le français pour tous (PROGETTO EXTRACURRICOLARE)

Progetto di lingua francese per le Classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado
Numero di ore richieste: 30 ore (15 incontri di due ore). Il progetto prevede la collaborazione esterna con l'Alliance Française di Salerno. La quota di partecipazione per gli esami sarà pari a euro 75 e sarà a carico delle famiglie degli alunni. Anche le spese per l'esperto esterno saranno a carico degli alunni. Progetto annuale che mira ad approfondire e consolidare le competenze di studio della lingua francese già acquisite nel corso degli anni precedenti. Gli alunni conseguiranno il diploma DELF SCOLAIRE livello A2 per la lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Linguistiche: Gli studenti saranno in grado di comprendere e utilizzare frasi e vocaboli specifici della musica e del sassofono in inglese. 2. Abilità Musicali: Gli studenti acquisiranno una maggiore familiarità con il sassofono, sviluppando tecniche di base come la corretta postura, l'imboccatura e la produzione di suoni. 3. Integrare Inglese nella Musica: Gli studenti saranno in grado di seguire lezioni di musica e di sassofono in inglese, migliorando così la comprensione della lingua in un contesto pratico e motivante. 4. Creatività e Espressione Personale: Gli studenti avranno l'opportunità di esprimere se stessi attraverso la musica, creando semplici melodie e brani musicali con il sassofono, descrivendo il loro lavoro in inglese. 5. Collaborazione e Lavoro di Gruppo: Gli studenti lavoreranno insieme in attività di gruppo, migliorando le loro capacità di comunicazione e collaborazione sia in inglese che in italiano. 6. Consapevolezza Culturale: Gli studenti esploreranno la storia e la cultura del sassofono, compreso il suo ruolo nella musica jazz e popolare, e apprenderanno vocaboli inglesi relativi a questi argomenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica



● “PrototipiAmo” - Progetto Extracurricolare

PROGETTO CODING rivolto alle classi terze della scuola Secondaria di primo grado Il progetto vuole introdurre i ragazzi nel mondo del Coding, per insegnare loro il linguaggio di programmazione open source Arduino e del relativo hardware

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto mira a introdurre gli alunni della scuola secondaria di primo grado al mondo del coding e della programmazione, sviluppando le competenze digitali e logiche necessarie per affrontare le sfide del futuro. Risultati Attesi: 1. Conoscenza dei Fondamenti del Coding: - Gli alunni saranno in grado di comprendere i concetti di base del coding (variabili, cicli, condizioni, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di utilizzare un linguaggio di programmazione (ad esempio, Scratch, Python, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di creare semplici programmi e applicazioni. 2. Sviluppo delle Competenze Logiche e Problem-Solving: - Gli alunni saranno in grado di analizzare problemi e trovare soluzioni logiche. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare le competenze di problem-solving per creare soluzioni creative. - Gli alunni saranno in grado di testare e debuggare i propri programmi. 3. Sviluppo delle Competenze Digitali: - Gli alunni saranno in grado di utilizzare strumenti e tecnologie digitali per creare e condividere contenuti. - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza della sicurezza e della privacy online. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare le competenze digitali per collaborare e comunicare con gli altri. 4. Sviluppo della Creatività e dell'Innovazione: - Gli alunni saranno in grado di creare soluzioni innovative e creative utilizzando il coding. - Gli alunni saranno in grado di pensare in modo critico e riflessivo. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare la propria immaginazione e



creatività. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di coding. - Miglioramento delle competenze logiche e di problem-solving degli alunni. - Aumento della creatività e dell'innovazione degli alunni. - Riduzione delle difficoltà di apprendimento e di comprensione del coding. Attività: - Lezioni di coding e programmazione. - Laboratori di coding e creazione di progetti. - Giochi e attività di problem-solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● "GO FOR IT" - Progetto Extracurricolare

PROGETTO LINGUA INGLESE che coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria. Il progetto mira alla preparazione degli alunni verso il conseguimento della certificazione Cambridge, in base al livello raggiunto al termine del progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto "Lingua Inglese per la Certificazione Cambridge" mira a preparare gli alunni della scuola secondaria di primo grado per il conseguimento della certificazione Cambridge English, sviluppando le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare efficacemente in inglese. Risultati Attesi: 1. Sviluppo delle Competenze Linguistiche: - Gli alunni saranno in grado di comprendere e utilizzare strutture grammaticali e lessicali complesse. - Gli alunni saranno in grado di leggere e comprendere testi autentici e di livello appropriato. - Gli alunni saranno in grado di scrivere testi coerenti e ben strutturati. 2. Sviluppo delle Competenze Comunicative: - Gli alunni saranno in grado di comunicare efficacemente in situazioni quotidiane e formali. - Gli alunni saranno in grado di esprimere opinioni e idee in modo chiaro e coerente. - Gli alunni saranno in grado di interagire con parlanti nativi e non nativi. 3. Preparazione alla Certificazione Cambridge: - Gli alunni saranno in grado di comprendere la struttura e il formato della certificazione Cambridge. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare strategie di esame efficaci. - Gli alunni saranno in grado di gestire il tempo e lo stress durante l'esame. 4. Sviluppo della Consapevolezza Culturale: - Gli alunni saranno in grado di comprendere e apprezzare la cultura e la società dei paesi di lingua inglese. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e rispettare le differenze culturali. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di lingua inglese. - Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. - Aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni per la lingua inglese. - Riduzione dell'ansia e dello stress degli alunni durante l'esame. Attività: - Lezioni di lingua inglese con insegnanti madrelingua e non. - Attività di ascolto, lettura, scrittura e parlato. - Simulazioni di esame e prove di pratica. - Collaborazione con esperti di lingua inglese e Cambridge Assessment English.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● “Enciclopedia visiva delle emozioni” - Progetto Extracurricolare

PROGETTO DI “FOTOGRAFIA SOCIALE” che coinvolge tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado Attraverso tale progetto, gli alunni avranno la possibilità di sperimentare la realizzazione di un lavoro fotografico su una tematica specifica, soffermandosi sul concetto e sulle caratteristiche peculiari della “Fotografia sociale” e del suo utilizzo attraverso vari supporti (macchine fotografiche, smartphone,...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare le competenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado nella comprensione e nell'utilizzo della fotografia sociale, attraverso l'esplorazione delle sue caratteristiche peculiari e l'uso di vari supporti come macchine fotografiche e smartphone.

Risultati Attesi: 1. Conoscenza della Fotografia Sociale: - Gli alunni saranno in grado di comprendere le caratteristiche fondamentali della fotografia sociale (composizione, luce, soggetto, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e analizzare le diverse tipologie di fotografia sociale (ritratto, paesaggio, reportage, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di



comprendere l'importanza della fotografia sociale nella comunicazione e nella documentazione della realtà. 2. Sviluppo delle Competenze Tecniche: - Gli alunni saranno in grado di utilizzare correttamente macchine fotografiche e smartphone per scattare foto di qualità. - Gli alunni saranno in grado di comprendere e applicare le tecniche di base della fotografia (composizione, esposizione, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di editare e migliorare le proprie foto utilizzando software di editing. 3. Sviluppo delle Competenze Creative e Critiche: - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie idee e emozioni attraverso la fotografia. - Gli alunni saranno in grado di analizzare e interpretare le foto degli altri, riconoscendo le tecniche e le scelte creative utilizzate. - Gli alunni saranno in grado di creare progetti fotografici originali e significativi. 4. Sviluppo delle Competenze Sociali e Comunicative: - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri per creare progetti fotografici. - Gli alunni saranno in grado di presentare e discutere le proprie foto con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di comprendere e rispettare le diverse prospettive e opinioni degli altri. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di fotografia. - Miglioramento delle competenze tecniche e creative degli alunni. - Aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni per la fotografia. - Riduzione delle difficoltà di espressione e di comunicazione. Attività: - Lezioni di fotografia e tecniche di base. - Laboratori di fotografia e creazione di progetti. - Visite a mostre e gallerie di fotografia. - Collaborazione con fotografo professionista e esperto di fotografia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Aule

Aula generica

● "Giro del mondo in 80 minuti"



PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE rivolto a tutti gli alunni della scuola Secondaria di primo grado Lanzara-Castel San Giorgio + una rappresentanza di ex alunni della scuola Il progetto mira ad esplorare la ricchezza e la diversità della musica mondiale, guidando gli studenti in un viaggio sonoro attraverso diverse culture e tradizioni musicali. Attraverso l'ascolto, l'analisi e l'esecuzione di brani provenienti da diverse parti del globo, gli alunni avranno l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto mira a guidare gli alunni della scuola secondaria di primo grado in un percorso di scoperta e esplorazione delle diverse culture e tradizioni musicali del mondo, promuovendo la comprensione e l'apprezzamento della diversità musicale. Risultati Attesi: 1. Conoscenza delle Culture Musicali: - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e descrivere le caratteristiche fondamentali delle diverse culture musicali (strumenti, ritmi, melodie, ecc.). - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza della musica nelle diverse culture e tradizioni. - Gli alunni saranno in grado di identificare e analizzare gli elementi musicali comuni e diversi tra le culture. 2. Sviluppo delle Competenze Musicali: - Gli alunni saranno in grado di eseguire e creare musica utilizzando strumenti e tecniche diverse. - Gli alunni saranno in grado di improvvisare e comporre musica ispirata alle diverse culture musicali. - Gli alunni saranno in grado di analizzare e interpretare musica di diverse culture e tradizioni. 3. Sviluppo della Consapevolezza Culturale e Sociale: - Gli alunni saranno in grado di comprendere e apprezzare la diversità culturale e musicale. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e rispettare le differenze e le somiglianze tra le culture. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una propria identità musicale e culturale. 4. Sviluppo delle Competenze di Collaborazione e Comunicazione: - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri per creare musica e progetti musicali. - Gli alunni saranno in grado di presentare e discutere le proprie creazioni musicali con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare la musica come mezzo di comunicazione e espressione.



Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività musicali. - Miglioramento delle competenze musicali e culturali degli alunni. - Aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni per la musica e le culture diverse. - Riduzione delle difficoltà di espressione e di comunicazione. Attività: - Lezioni di musica e cultura musicale. - Laboratori di musica e creazione di progetti musicali. - Ascolto e analisi di musica di diverse culture e tradizioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● “La napoletanità nel linguaggio comune attraverso il cinema” - Progetto Extracurricolare

PROGETTO CINEMA rivolto a tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado. Il progetto coinvolge tutti i ragazzi che amano il cinema e vogliono condividere questa esperienza insieme. La visione dei film scelti per questa breve rassegna sarà seguita da una riflessione profonda sui luoghi comuni e sugli stereotipi ai quali spesso è legata la napoletanità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere una riflessione critica sugli stereotipi e i luoghi comuni legati alla napoletanità attraverso la visione e l'analisi di film selezionati, sviluppando le competenze di analisi critica e di riflessione degli alunni. Risultati Attesi: 1. Conoscenza del Cinema e della Rappresentazione: - Gli alunni saranno in grado di comprendere le caratteristiche fondamentali del linguaggio cinematografico e della rappresentazione della realtà. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e analizzare gli stereotipi e i luoghi comuni legati alla napoletanità nel cinema. - Gli alunni saranno in grado di comprendere l'importanza della rappresentazione mediatica nella costruzione dell'immagine di un luogo e di una cultura. 2. Sviluppo delle Competenze di Analisi Critica: - Gli alunni saranno in grado di analizzare criticamente i film e le rappresentazioni della napoletanità. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e valutare le tecniche narrative e stilistiche utilizzate nei film. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una propria opinione critica e argomentata sui film e sulle rappresentazioni della napoletanità. 3. Sviluppo della Consapevolezza Culturale e Sociale: - Gli alunni saranno in grado di comprendere e apprezzare la complessità e la diversità della cultura napoletana. - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e rispettare le differenze e le somiglianze tra le culture. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare una propria identità culturale e sociale. 4. Sviluppo delle Competenze di Comunicazione e Collaborazione: - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie opinioni e idee in modo chiaro e argomentato. - Gli alunni saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri per creare progetti e riflessioni sui film. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare il cinema come mezzo di comunicazione e espressione. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività del progetto. - Miglioramento delle competenze di analisi critica e di riflessione degli alunni. - Aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni per il cinema e la cultura napoletana. - Riduzione delle difficoltà di espressione e di comunicazione. Attività: - Visione di film selezionati sulla napoletanità. - Discussioni e riflessioni guidate sui film e sulle rappresentazioni della napoletanità. - Laboratori di analisi critica e di creazione di progetti sui film.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

● Ragazze in gioco - Progetto Extracurricolare

Il progetto è destinato alle studentesse della scuola secondaria di primo grado che desiderano partecipare ad attività sportive extrascolastiche (tutte le classi, con priorità a chi mostra interesse per il calcio femminile). Il progetto è organizzato in 10 incontri pomeridiani della durata di un'ora e mezza ciascuno. È previsto un torneo finale tra le squadre partecipanti. Il progetto prevede l'organizzazione di un torneo di Calcio a 5, è riservato alle ragazze della scuola secondaria di primo grado. Le squadre partecipanti sono composte ognuna da 10 giocatrici, 5 delle quali scendono in campo (4 giocatrici di movimento e uno in porta). Progetto che offre alle studentesse un'occasione di socializzazione e crescita personale attraverso lo sport e promuove il benessere fisico e l'adozione di uno stile di vita attivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto "Ragazze in Gioco" mira a promuovere la partecipazione e l'inclusione delle ragazze della scuola secondaria di primo grado in un torneo di calcio a 5, offrendo un'occasione di socializzazione e crescita personale attraverso lo sport e promuovendo il benessere fisico e l'adozione di uno stile di vita attiva. Risultati Attesi: 1. Partecipazione e Inclusione: - Le ragazze saranno in grado di partecipare attivamente al torneo di calcio a 5 e di sentirsi incluse nel gruppo. - Le ragazze saranno in grado di sviluppare le competenze sociali e di comunicazione attraverso lo sport. - Le ragazze saranno in grado di superare le barriere e le difficoltà legate alla partecipazione a un'attività sportiva. 2. Sviluppo delle Competenze Motorie e Sportive: - Le ragazze saranno in grado di sviluppare le competenze motorie fondamentali (correre, saltare, lanciare, ecc.) attraverso il calcio a 5. - Le ragazze saranno in grado di comprendere e applicare le regole del gioco del calcio a 5. - Le ragazze saranno in grado di sviluppare le competenze tattiche e strategiche del gioco. 3. Promozione del Benessere Fisico e dello Stile di Vita Attiva: - Le ragazze saranno in grado di comprendere l'importanza dell'attività fisica per il benessere fisico e mentale. - Le ragazze saranno in grado di sviluppare abitudini di vita attiva e salutari. - Le ragazze saranno in grado di ridurre il tempo trascorso in attività sedentarie e di aumentare il tempo trascorso in attività fisica. 4. Sviluppo della Personalità e dell'Autostima: - Le ragazze saranno in grado di sviluppare la fiducia in sé stesse e l'autostima attraverso lo sport. - Le ragazze saranno in grado di superare le paure e le ansie legate alla partecipazione a un'attività sportiva. - Le ragazze saranno in grado di sviluppare la resilienza e la capacità di affrontare le sfide. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione delle ragazze al torneo di calcio a 5. - Miglioramento delle competenze motorie e sportive delle ragazze. - Aumento della motivazione e dell'interesse delle ragazze per lo sport e l'attività fisica. - Riduzione delle difficoltà di socializzazione e di inclusione. Attività: - Organizzazione del torneo di calcio a 5. - Lezioni di calcio a 5 e di educazione fisica. - Attività di socializzazione e di team building.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Pallavolo in movimento sport, gioco e collaborazione - Progetto Extracurricolare

Il progetto è destinato agli studenti della scuola secondaria di primo grado che desiderano partecipare ad attività sportive extrascolastiche (tutte le classi, con priorità a chi mostra interesse per la pallavolo). Lo sport rappresenta un elemento fondamentale per la crescita armoniosa di ogni studente, poiché favorisce lo sviluppo fisico, emotivo e sociale. Attraverso l'attività motoria, i ragazzi imparano a conoscere e rispettare il proprio corpo, a gestire le emozioni e a relazionarsi con gli altri in modo positivo e costruttivo. La pratica sportiva promuove valori essenziali come la collaborazione, il rispetto delle regole, la solidarietà e il fair play, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli. In particolare, la pallavolo, sport di squadra per eccellenza, aiuta a sviluppare coordinazione, concentrazione e spirito di gruppo, rendendola un potente strumento educativo e di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto "Pallavolo in Movimento: Sport, Gioco e Collaborazione" mira a promuovere la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado a un'attività sportiva extrascolastica di pallavolo, favorendo lo sviluppo fisico, emotivo e sociale attraverso lo sport e promuovendo l'inclusione e la collaborazione. Risultati Attesi: 1. Sviluppo delle Competenze Motorie e Sportive: - Gli studenti saranno in grado di sviluppare le competenze motorie fondamentali (correre, saltare, lanciare, ecc.) attraverso la pallavolo. - Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare le regole del gioco della pallavolo. - Gli studenti saranno in grado di sviluppare le competenze tattiche e strategiche del gioco. 2. Promozione della Collaborazione e dell'Inclusione: - Gli studenti saranno in grado di lavorare in squadra e collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune. - Gli studenti saranno in grado di sviluppare la comunicazione e la cooperazione con gli altri. - Gli studenti saranno in grado di includere e supportare gli altri, indipendentemente dalle loro abilità o limitazioni. 3. Sviluppo della Concentrazione e della Resilienza: - Gli studenti saranno in grado di sviluppare la concentrazione e la focalizzazione durante le attività sportive. - Gli studenti saranno in grado di gestire lo stress e l'ansia durante le competizioni. - Gli studenti saranno in grado di sviluppare la resilienza e la capacità di affrontare le sfide. 4. Promozione del Benessere Fisico e Emotivo: - Gli studenti saranno in grado di comprendere l'importanza dell'attività fisica per il benessere fisico e mentale. - Gli studenti saranno in grado di sviluppare abitudini di vita attiva e salutari. - Gli studenti saranno in grado di ridurre lo stress e l'ansia attraverso l'attività fisica. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli studenti al progetto di pallavolo. - Miglioramento delle competenze motorie e sportive degli studenti. - Aumento della collaborazione e dell'inclusione tra gli studenti. - Riduzione dello stress e dell'ansia degli studenti. Attività: - Lezioni di pallavolo e di educazione fisica. - Attività di team building e di collaborazione. - Partecipazione a tornei e competizioni di pallavolo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● “CRESCERE CON LA MUSICA” SCUOLA DELL’INFANZIA

Il progetto promosso dall’associazione “MOUSIKE” si propone di favorire lo sviluppo delle capacità musicali del bambino prendendo le mosse dall’individuazione delle tre aree che costituiscono il nucleo fondante della disciplina: musicalità, comprensione della teoria, tecnica per eseguire i brani allo strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Sviluppo delle Capacità Uditive: I bambini migliorano la loro capacità di ascoltare e riconoscere diversi suoni e melodie. 2. Espressione Creativa: I bambini esplorano e sviluppano la loro creatività attraverso il canto, il movimento e l'uso di strumenti musicali semplici. 3. Sviluppo della Coordinazione: Attraverso attività musicali, i bambini migliorano la coordinazione motoria, imparando a sincronizzare movimenti e suoni. 4. Competenze Sociali: Le attività di gruppo favoriscono la socializzazione e la collaborazione, aiutando i bambini a lavorare insieme e a rispettare i turni. 5. Arricchimento del Vocabolario: I bambini apprendono nuove parole e



concetti attraverso canzoni e storie musicali, arricchendo il loro vocabolario. 6. Piacere e Interesse per la Musica: I bambini sviluppano un amore per la musica, imparando ad apprezzare diversi generi e stili musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● "ENGLISH FOR FUN"

Progetto lingua inglese per Scuola infanzia e scuola primaria L'obiettivo del progetto è quello di consentire agli alunni di avvicinarsi alla lingua inglese apprendendo e ripetendo frasi semplici della vita quotidiana con la memorizzazione e l'uso di vocaboli vicini al loro vissuto, attraverso percorsi didattici adeguati e certificati, mediante esperti in lingua inglese capaci di affiancarsi con competenza alle figure professionali già presenti nella scuola. La conoscenza di una lingua, e in particolar modo della lingua inglese, è divenuta condizione indispensabile nella formazione del cittadino europeo; la lingua inglese, soprattutto oggi, si caratterizza come uno strumento di comunicazione primario in ambito sociale ed economico sia nel contesto europeo che internazionale, la Scuola PUNTOLINGUE srl intende proporre il progetto di inglese nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria denominato English for fun.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1. Introduzione alla Lingua inglese: i bambini iniziano a familiarizzare con i suoni e le parole della lingua inglese attraverso attività ludiche e interattive. 2. Sviluppo delle competenze di ascolto: i bambini migliorano la loro capacità di ascoltare e comprendere semplici frasi e comandi in inglese. 3. Espressione orale di base: i bambini iniziano a pronunciare parole e frasi semplici in inglese, sviluppando fiducia nella comunicazione orale. 4. Arricchimento del vocabolario: i bambini apprendono nuove parole e frasi in inglese, arricchendo il loro vocabolario di base attraverso canzoni, giochi e storie. 5. Apprendimento attraverso il gioco: i bambini imparano l'inglese in modo divertente e coinvolgente, attraverso giochi, canzoni, attività manuali e storytelling. 6. Sviluppo della Socializzazione*: Le attività di gruppo favoriscono la socializzazione e la collaborazione tra i bambini, migliorando le loro competenze comunicative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● "LA MAGICA BIBLIOTECA ITINERANTE" - Progetto Potenziamento Scuola Infanzia

Progetto di potenziamento (lettura) anni 5 La finalità del progetto è quella di promuovere l'amore per la lettura e lo sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'esplorazione di



storie coinvolgenti e attività interattive. L'obiettivo è stimolare la fantasia, la curiosità e il piacere di leggere, creando solide basi per l'apprendimento futuro e rafforzando il legame emotivo con i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Incremento del vocabolario: I bambini arricchiscono il loro vocabolario apprendendo nuove parole attraverso storie e attività di lettura. 2. Miglioramento della comprensione: i bambini sviluppano la capacità di comprendere e seguire il filo narrativo delle storie, migliorando l'attenzione e la memoria. 3. Piacere della lettura: i bambini scoprono il piacere della lettura, sviluppando un atteggiamento positivo verso i libri e la narrativa. 4. Espressione orale: attraverso la discussione delle storie lette, i bambini migliorano le loro abilità di espressione orale e comunicazione. 5. Sviluppo dell'immaginazione: Le attività di lettura stimolano la creatività e l'immaginazione dei bambini, permettendo loro di esplorare mondi fantastici e situazioni diverse. 6. Competenze sociali: le letture di gruppo e le attività correlate favoriscono la socializzazione e la collaborazione tra i bambini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale



Aule

Aula generica

● "HIP - POP"

Promuovere l'espressione creativa e il benessere fisico degli studenti attraverso la danza hip hop, valorizzando la cultura urbana e sviluppando competenze artistiche e motorie. Il progetto mira a favorire la consapevolezza sociale e culturale, migliorando l'autostima e la fiducia in sé stessi, e incoraggiando la collaborazione e il lavoro di squadra. La danza hip hop diventa un mezzo per esplorare temi sociali e culturali, permettendo agli studenti di esprimere le loro idee e sentimenti in modo creativo e coinvolgente. Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte scuola primaria e classi prime, seconde e terze scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Sviluppo delle Abilità Fisiche: gli studenti migliorano la coordinazione, la flessibilità e la resistenza attraverso l'allenamento e la pratica dei movimenti tipici dell'hip hop. 2. Espressione Creativa: gli studenti esplorano la loro creatività attraverso la creazione di coreografie e performance, sviluppando un proprio stile personale. 3. Conoscenza Culturale: gli studenti approfondiscono la storia e le radici culturali dell'hip hop, comprendendo il contesto sociale e culturale in cui è nato e si è sviluppato. 4. Autostima e Fiducia in se Stessi: attraverso le esibizioni e il feedback positivo, gli studenti sviluppano una maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità. 5. Collaborazione e Lavoro di Squadra: le attività di gruppo e le performance collettive migliorano le competenze di lavoro di squadra e di comunicazione tra gli studenti. 6. Consapevolezza Sociale: gli studenti imparano a esprimere idee e temi sociali attraverso la danza e la musica, sviluppando una maggiore consapevolezza delle questioni sociali e culturali.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● La Fiaba: un ponte tra immaginazione e parola, per stimolare la creatività e le abilità di storytelling

Progetto che intende restituire valore alla narrazione come strumento di crescita affettiva, linguistica e sociale. Attraverso la fiaba, il bambino non solo apprende parole, ma costruisce mondi, sviluppa empatia e dà voce alle proprie emozioni. È rivolto ai bambini della Scuola Primaria. Nel contesto scolastico, la fiaba si trasforma in un prezioso alleato didattico: può essere letta, ascoltata, inventata, drammatizzata. Ogni attività legata alla narrazione stimola nei bambini il piacere della parola, l'ascolto attivo, la costruzione del pensiero narrativo e l'espressione creativa. Scegliere di lavorare con le fiabe significa valorizzare l'infanzia nella sua interezza, rispettando i tempi, le emozioni e i linguaggi dei bambini. In un mondo sempre più veloce e digitale, la fiaba rappresenta un tempo lento e significativo, uno spazio in cui la parola riacquista la sua forza originaria: quella di raccontare, immaginare, trasformare. L'attività narrativa, infine, trova il suo naturale completamento nella drammatizzazione teatrale, importante risorsa pedagogica per ogni tipo di apprendimento, emotivo e cognitivo. Il percorso è guidato da due esperti: Antonio Stornaiuolo-psicologo e pedagogista-regista teatrale e Luana Izzo-docente ed esperta in comunicazione-formatrice teatrale. La quota di partecipazione al progetto è di 10 euro per partecipante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto "La Fiaba: un ponte tra immaginazione e parola, per stimolare la creatività e le abilità di storytelling" mira a stimolare la creatività e le abilità di storytelling degli alunni della scuola primaria, restituendo valore alla narrazione come strumento di crescita affettiva, linguistica e sociale. Risultati Attesi: 1. Sviluppo della Creatività e dell'Immaginazione: - Gli alunni saranno in grado di sviluppare la propria creatività e immaginazione attraverso la narrazione di fiabe. - Gli alunni saranno in grado di creare personaggi, ambienti e storie originali. - Gli alunni saranno in grado di esplorare e sperimentare diverse forme di espressione artistica (disegno, pittura, teatro, ecc.). 2. Sviluppo delle Abilità di Storytelling: - Gli alunni saranno in grado di raccontare storie in modo chiaro e coinvolgente. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare la struttura della fiaba (inizio, sviluppo, conclusione) per creare storie coerenti. - Gli alunni saranno in grado di utilizzare il linguaggio e la grammatica in modo appropriato per la narrazione. 3. Sviluppo della Consapevolezza Emotiva e Sociale: - Gli alunni saranno in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni attraverso la narrazione. - Gli alunni saranno in grado di comprendere e rispettare le emozioni e le esperienze degli altri. - Gli alunni saranno in grado di sviluppare la empatia e la solidarietà verso gli altri. 4. Sviluppo della Lingua e della Comunicazione: - Gli alunni saranno in grado di utilizzare la lingua in modo efficace e appropriato per comunicare con gli altri. - Gli alunni saranno in grado di comprendere e interpretare testi e storie. - Gli alunni saranno in grado di esprimere le proprie idee e pensieri in modo chiaro e coerente. Indicatori di Successo: - Aumento della partecipazione degli alunni alle attività di narrazione. - Miglioramento delle abilità di storytelling e della creatività degli alunni. - Aumento della consapevolezza emotiva e sociale degli alunni. - Miglioramento della lingua e della comunicazione degli alunni. Attività: - Lettura e analisi di fiabe. - Creazione di storie e personaggi. - Attività di teatro e drammatizzazione. - Disegno e pittura. - Discussioni e riflessioni guidate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● SCHOOL MOVIE

SCHOOL MOVIE è un evento organizzato dall'associazione School Movie che vede la partecipazione degli alunni della Scuola secondaria di primo grado. Lo scopo del progetto è di stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi che, attraverso un percorso di analisi, saranno impegnati nell'ideazione e realizzazione di uno o più video della durata massima di 10 minuti. Insieme agli insegnanti, i ragazzi sceglieranno la tematica da affrontare e diventeranno protagonisti assoluti di ogni fase: ideativa, progettuale, di stesura della sceneggiatura, fino ad interpretare come veri attori i personaggi della loro storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Sviluppo della Creatività e Fantasia: - Gli studenti saranno in grado di esprimere la loro creatività e fantasia attraverso l'ideazione e la realizzazione di video. - Gli studenti esploreranno diverse tecniche narrative e visive per creare contenuti originali. 2. Competenze di Lavoro di Gruppo: - Gli studenti svilupperanno abilità di collaborazione e lavoro di squadra, imparando a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. - Gli studenti impareranno a gestire i ruoli e le responsabilità all'interno del gruppo di lavoro. 3. Abilità di Comunicazione: - Gli studenti miglioreranno le loro capacità di comunicazione, sia verbali che non verbali, attraverso la stesura della sceneggiatura e la recitazione. - Gli studenti impareranno a esprimere le loro idee in modo chiaro e coerente. 4. Competenze Tecniche: - Gli studenti acquisiranno competenze tecniche nell'uso degli strumenti di registrazione video, montaggio e produzione. - Gli studenti impareranno a utilizzare software di editing video per creare un prodotto finale di alta qualità. 5. Capacità di Analisi e Progettazione: - Gli studenti svilupperanno capacità di analisi critica e progettazione, valutando le diverse fasi del processo creativo e decisionale. - Gli studenti impareranno a pianificare e organizzare il lavoro in modo efficace. 6. Autostima e Fiducia in Sé : - Gli studenti aumenteranno la loro autostima e fiducia in sé partecipando attivamente a tutte le fasi del progetto. - Gli studenti acquisiranno sicurezza nell'interpretare ruoli e nel presentare il loro lavoro davanti a un pubblico. 7. Consapevolezza Culturale e Sociale: - Gli studenti esploreranno tematiche culturali e sociali rilevanti attraverso i loro video, sviluppando una maggiore consapevolezza e sensibilità. - Gli studenti impareranno a riflettere sulle proprie esperienze e a condividerle con gli altri. 8. Valorizzazione delle Competenze Trasversali: - Gli studenti applicheranno competenze trasversali come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico e la creatività in un contesto reale. - Gli studenti svilupperanno abilità di gestione del tempo e di lavoro autonomo. 9. Feedback e Valutazione: - Gli studenti riceveranno feedback costruttivo sui loro lavori, imparando a valutare e migliorare le proprie produzioni. - Gli studenti impareranno l'importanza della revisione e del miglioramento continuo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● STAR BENE INSIEME PROGETTO ASL

“Star Bene Insieme” è un progetto promosso dall’ ASL Salerno che prevede, nella sua prima fase, un programma di formazione per docenti volto a prevenire condotte a rischio di bullismo, cyberbullismo e violenza di gruppo in un’ottica di approccio globale che contribuisca al riconoscimento precoce di problemi psicologici e comportamentali di bambini e adolescenti, che possono ripercuotersi sul benessere mentale dei giovani e possono precedere la comparsa di disturbi mentali dell’adulto. Il programma intende: - Trasferire conoscenze sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e sulle sue diverse forme; - Sensibilizzare la “comunità educante” affinché promuova e assicuri la sicurezza nei contesti di vita, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza; - Aumentare nella scuola e nella società la consapevolezza del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione; - Potenziare le capacità di gestione del clima di classe e la risoluzione dei conflitti; - Promuovere l’educazione socio-affettiva e i comportamenti prosociali (problem solving e decision making); - Aiutare i ragazzi a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni. Finalità del programma sono: - Fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all’interno del gruppo classe, con l’utilizzo di tecniche/strumenti quali: circle-time, sociogramma, questionari per la rilevazione di comportamenti di bullismo; - Rafforzare le competenze per migliorare il clima di classe: comunicazione efficace; empatia e ascolto attivo; o - Trasferire ai docenti le strategie e gli strumenti per la “Costruzione del gruppo classe” sviluppando la metodologia delle Life Skills.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Aumento della Consapevolezza sul Bullismo e Cyberbullismo: - Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza delle diverse forme di bullismo e cyberbullismo e delle loro conseguenze negative. - Miglioramento della conoscenza delle strategie di prevenzione e intervento. 2. Promozione di un Clima Scolastico Positivo: - Creazione di un ambiente scolastico accogliente e rispettoso, in cui tutti gli studenti si sentano sicuri e supportati. - Riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo attraverso la promozione di valori di rispetto e inclusione. 3. Sviluppo di Competenze Sociali ed Emotive: - Gli studenti svilupperanno competenze sociali ed emotive, come l'empatia, l'autocontrollo e la gestione dei conflitti. - Aumento della capacità di comunicare in modo assertivo e risolvere i conflitti pacificamente. 4. Incremento del Supporto tra Pari: - Promozione di iniziative di peer support, in cui gli studenti si sostengono reciprocamente e intervengono attivamente contro il bullismo. - Sviluppo di una rete di supporto tra pari che favorisca la solidarietà e la collaborazione. 5. Educazione alla Cittadinanza Digitale: - Gli studenti acquisiranno competenze per un uso responsabile e sicuro delle tecnologie digitali e dei social media. - Aumento della consapevolezza dei diritti e dei doveri come cittadini digitali. 6. Coinvolgimento delle Famiglie e della Comunità: - Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo di prevenzione attraverso incontri informativi e attività di sensibilizzazione. - Collaborazione con enti e organizzazioni locali per fornire un sostegno continuo e integrato. 7. Supporto Psicologico ed Educativo: - Accesso a servizi di supporto psicologico per le vittime di bullismo e cyberbullismo, nonché per i loro genitori. - Creazione di percorsi educativi personalizzati per gli studenti coinvolti in episodi di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orientamento per scuole secondarie di primo grado (ORIZZONTI CONNESSI) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"

Il Progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Per quanto riguarda il digitale, il programma prevede azioni per potenziare l'apprendimento permanente e lo sviluppo di infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a migliorare le competenze digitali degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso l'integrazione del digitale nella didattica e la formazione dei docenti. Risultati Attesi: 1. Miglioramento delle Competenze Digitali degli Studenti: - Gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali per l'apprendimento e la



comunicazione. - Gli studenti saranno in grado di creare e condividere contenuti digitali in modo critico e responsabile. 2. Sviluppo delle Competenze Digitali dei Docenti: - I docenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per migliorare la didattica e l'apprendimento. - I docenti saranno in grado di creare e condividere risorse digitali per l'apprendimento. 3. Integrazione del Digitale nella Didattica: - Le tecnologie digitali saranno integrate nella didattica in modo efficace e innovativo. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare le tecnologie digitali per lavorare in gruppo e collaborare. 4. Miglioramento dell'Apprendimento e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati all'apprendimento. - Gli studenti saranno in grado di raggiungere migliori risultati scolastici. Indicatori di Successo: - Aumento della percentuale di studenti che raggiungono le competenze digitali previste. - Miglioramento della valutazione dei docenti sulle proprie competenze digitali. - Aumento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica. - Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Orientamento per scuole secondarie di primo grado (Matematica-azione) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"

Il progetto rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027". Mira a migliorare le competenze matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivi: 1. Miglioramento delle Competenze



Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Sviluppo delle Abilità di Problem-Solving: - Gli studenti saranno in grado di analizzare e risolvere problemi matematici complessi. - Gli studenti saranno in grado di utilizzare strategie e tecniche diverse per risolvere problemi. 3. Promozione dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante. Attività: 1. Laboratori di Matematica: - Gli studenti partecipano a laboratori di matematica dove possono sperimentare e applicare le conoscenze matematiche. - Esempi di laboratori: giochi matematici, puzzle, problemi di logica, ecc. 2. Progetti di Matematica: - Gli studenti lavorano su progetti di matematica che richiedono l'applicazione di conoscenze e abilità matematiche. 3. Giochi e Sfide Matematiche: - Gli studenti partecipano a giochi e sfide matematiche che promuovono la competizione e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze matematiche a situazioni reali e concrete. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici in modo logico e critico. 2. Aumento dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più motivati e interessati alla matematica. - Gli studenti saranno in grado di vedere la matematica come una disciplina utile e interessante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Orientamento per scuole secondarie di primo grado (Flyers) -Titolo Progetto: "Prendete la bussola orientate la carta"

Il PROGETTO rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e mira a migliorare le competenze linguistiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivi: - Migliorare le competenze di ascolto, lettura, scrittura e parlato in lingua inglese. - Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali. - Promuovere l'interesse e la motivazione per la lingua inglese. Attività: - Lezioni interattive e coinvolgenti con attività di role-play, giochi, canzoni e video. - Progetti di gruppo e presentazioni orali su argomenti di interesse per gli studenti. - Utilizzo di tecnologie digitali per supportare l'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. - Aumento dell'interesse e della motivazione per la lingua inglese. - Sviluppo della capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docente Interno affiancato da esperto esterno
Risorse materiali necessarie:	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Orientamento per scuole secondarie di primo grado (CITOYENS DU MONDE) - Titolo progetto:

Il PROGETTO rientra nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e mira a promuovere l'apprendimento della lingua francese e la cultura francofona tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi: - Migliorare le competenze di ascolto, lettura, scrittura e parlato in lingua francese. - Conoscere e apprezzare la cultura e la civiltà francofona. - Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali. Attività: - Lezioni interattive e coinvolgenti con attività di role-play, giochi, canzoni e video. - Progetti di gruppo e presentazioni orali su argomenti di interesse per gli studenti (es. la Francia, la cultura francofona, ecc.). - Utilizzo di tecnologie digitali per supportare l'apprendimento della lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. - Aumento dell'interesse e della motivazione per la lingua francese e la cultura francofona. - Sviluppo della capacità di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni reali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● We'li climb mountains

Progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-372, "INSIEME PER CRESCERE" - Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027. Il progetto mira a promuovere l'apprendimento della lingua inglese in modo divertente e coinvolgente per gli studenti della scuola primaria. Obiettivi: - Sviluppare le competenze di ascolto, lettura, scrittura e parlato in inglese. - Migliorare la comprensione e l'uso del vocabolario inglese. - Promuovere l'interesse e la motivazione per la lingua inglese. Attività: - Lezioni interattive con giochi, canzoni e attività pratiche. - Lettura di storie e libri in inglese. - Creazione di progetti e presentazioni in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Linguistiche: - Gli studenti comprendono e utilizzano vocaboli e frasi comuni. - Leggono e scrivono testi semplici con comprensione. 2. Aumento dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti sono più motivati a imparare l'inglese. - Partecipano attivamente alle attività. 3. Sviluppo delle Abilità Comunicative: - Comunicano in inglese in situazioni semplici. - Utilizzano il linguaggio per esprimere bisogni e preferenze. 4. Conoscenza della Cultura Anglofona: - Conoscono aspetti della cultura dei paesi anglofoni. - Apprezzano le differenze culturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● ITALIANO CHE PASSIONE

Progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-372, "INSIEME PER CRESCERE" - Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027. Il progetto mira a promuovere la lettura e la scrittura creativa tra gli studenti della scuola primaria, sviluppando le loro competenze linguistiche e la loro immaginazione. Obiettivi: - Migliorare le competenze di lettura



e comprensione del testo. - Sviluppare la creatività e l'espressione scritta. - Promuovere l'amore per la lettura e la scrittura. Attività: - Lettura di libri e racconti. - Scrittura creativa e laboratori di scrittura. - Creazione di storie e illustrazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Linguistiche: - Gli studenti leggono testi con comprensione. - Scrivono testi coerenti e corretti. 2. Aumento dell'Interesse per la Lettura e la Scrittura: - Gli studenti sono più motivati a leggere. - Partecipano attivamente alle attività di scrittura. 3. Sviluppo della Creatività e dell'Immaginazione: - Creano storie e testi originali. - Utilizzano il linguaggio in modo espressivo. 4. Miglioramento della Comunicazione: - Comunicano in modo chiaro e rispettoso. - Ascoltano e comprendono gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Matematica che passione

Progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-372, "INSIEME PER CRESCERE" - Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027. Il progetto mira a promuovere l'apprendimento della matematica in modo divertente e coinvolgente per gli studenti della scuola primaria. Obiettivi: - Sviluppare le competenze matematiche di base (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione). - Migliorare la comprensione dei concetti matematici. - Promuovere l'interesse e la motivazione per la matematica. Attività: - Giochi matematici (es. Sudoku, KenKen, ecc.). - Laboratori di matematica (es. costruzione di forme geometriche, ecc.). - Sfide matematiche (es. risolvere problemi, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Miglioramento delle Competenze Matematiche: - Gli studenti saranno in grado di eseguire operazioni aritmetiche con precisione e velocità. - Gli studenti saranno in grado di risolvere problemi matematici con strategie e tecniche diverse. - Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare concetti matematici in situazioni reali. 2. Aumento dell'Interesse e della Motivazione: - Gli studenti saranno più interessati e motivati a imparare la matematica. - Gli studenti saranno più disposti a partecipare alle attività di matematica e a lavorare in gruppo. 3. Sviluppo delle Abilità di Problem-Solving: - Gli studenti saranno in grado di analizzare e risolvere problemi matematici con strategie e tecniche diverse. - Gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo e collaborare per risolvere problemi. 4. Miglioramento della Comprensione dei Concetti Matematici: - Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare concetti matematici in situazioni reali. - Gli studenti saranno in grado di spiegare e giustificare le loro soluzioni ai problemi matematici. Indicatori di Successo: - Aumento del punteggio medio degli studenti nei test di matematica. - Aumento della partecipazione degli studenti alle attività di



matematica. - Miglioramento della valutazione degli insegnanti sulle competenze matematiche degli studenti. - Aumento della soddisfazione degli studenti e dei genitori riguardo all'insegnamento della matematica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente Interno affiancato da esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: strumenti ed
innovazione
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha garantito nel tempo un costante ammodernamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche, principalmente destinate alla didattica curricolare, ma con significativi effetti innovativi anche sul piano della governance, grazie anche alle diverse fonti di finanziamento europee. Attualmente l'Istituto dispone di: - laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, tutti connessi alla rete internet; - classi 2.0 con attrezzatura dedicata all'apprendimento delle lingue, - copertura WI-FI del 100% delle aule, - dotazione LIM in tutte le aule. Tuttavia la scuola intende procedere sulla strada dell'innovazione creando soluzioni creative ma funzionali quali: ·

- ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

- sviluppo del pensiero computazionale.

diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, BYOD, e Twinning. Utilizzo del coding



Ambito 1. Strumenti

Attività

con software dedicati (Scratch, Minecraft, ...).

- creazione di risorse educative aperte,
- selezione e raccolta di contenuti digitali in un repository dedicato per la condivisione e il riutilizzo.
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coinvolgimento della comunità educante
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una scuola nuova centrata sul processo attivo di apprendimento che usa le potenzialità dei nuovi linguaggi, delle nuove tecnologie, si poggia sulla richiesta di "valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave" (Allegato D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015). E' lungo questo orizzonte di senso che l'Istituto intende sviluppare il proprio piano digitale affinché le attività didattiche siano costruite in maniera attiva, adoperando i linguaggi digitali in uno spazio d'aula che risulti flessibile e polivalente, adatto a stimolare non solo il dialogo educativo, ma soprattutto la curiosità alla costruzione della propria formazione in chiave dinamica. L'Istituto, dunque, seguirà una pianificazione dell'area digitale che avrà particolare cura di rafforzare le competenze digitali dei docenti, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali.

Si provvederà a formare i docenti all'incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, nonché alla produzione e alla condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Si provvederà ad utilizzare software specifici per creare, condividere, modificare e rendere disponibili contenuti digitali, come anche creare spazi dedicati sul sito scolastico (ad es. cloud) in cui sarà possibile un accesso sistematico ai contenuti digitali utili per la didattica. Tutto questo contribuirà a potenziare nei docenti i momenti di condivisione e confronto nell'uso delle risorse tecnologiche e la produzione condivisa di lezioni digitali

Consapevoli del fatto che è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), rendendo centrali il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, la formazione delle competenze digitali degli studenti sarà orientata a sviluppare competenze trasversali in grado di risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, sviluppare il pensiero creativo e la flessibilità nella ricerca di soluzioni. Lo sviluppo delle competenze digitali potrà fondarsi sull'attivazione di competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative. Attraverso le attività laboratoriali, la ricerca e il trattamento consapevole delle informazioni e dei contenuti digitali si potranno sviluppare le competenze digitali degli studenti nell'ottica del pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per innovare
la didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

In riferimento alle azioni formative del nostro Istituto si attiverà la:

Formazione specifica per Animatore Digitale e/o sulle competenze digitali

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Formazione interna per: □ l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrale □

l'uso del coding nella didattica

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTELLUCCIO - SAAA84601N

LANZARA - SAAA84602P

CASTEL S.G. CAP. VIA TUFARA - SAAA84603Q

SANTA MARIA A FAVORE - SAAA84604R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente Nella scuola dell'Infanzia la valutazione degli apprendimenti parte dall'osservazione sistematica in itinere, secondo le finalità dell'autonomia, identità e competenze. Rispetto all'autonomia gli indicatori utilizzati sono: • Ha superato il distacco dalla famiglia • Riconosce e denomina gli oggetti personali • Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici • Dimostra autonomia nell'uso dei servizi igienici • E' autonomo nel vestirsi e nello svestirsi • Si procura il materiale necessario alle varie attività • Usa adeguatamente gli strumenti grafici • Si organizza autonomamente nelle attività libere e non Rispetto all'identità gli indicatori sono: • Controlla le proprie emozioni • Dimostra fiducia in sé stesso • Si relaziona con i compagni • Affronta serenamente la vita scolastica • Accetta e rispetta le regole nel gioco libero • Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate Rispetto alle competenze sociali gli indicatori sono: • Partecipa attivamente alla vita di gruppo • Ha iniziative personali • Rispetta le cose altrui • Si adatta alle regole della vita scolastica • Collabora con gli adulti • Rispetto alle competenze motorie gli indicatori sono: • Riconosce e denomina le varie parti del corpo • Rappresenta in modo completo lo schema corporeo • Interiorizza i concetti spaziali • Organizza lo spazio grafico della pagina • Riconosce i colori fondamentali e composti • Colora entro i margini • Ha sviluppato la motricità fine • Esegue correttamente i pregrafismi • Ha raggiunto la lateralità dominante Rispetto alle competenze linguistiche-espressive gli indicatori sono: • Si esprime in lingua italiana • Si esprime in dialetto • Articola tutti i fonemi • Formula una frase semplice e sintatticamente corretta • Si esprime in modo stentato e confuso • Elabora verbalmente racconti e vissuti • Rielabora graficamente racconti e



vissuti Rispetto alle competenze logiche gli indicatori sono: • Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche • Esegue seriazioni • Conta, quantifica e simbolizza • Opera corrispondenze • Percepisce rapporti causa/effetto • Percepisce e descrive nozioni temporali: prima/dopo, ieri/oggi... Seguendo questi indicatori attraverso la scheda di passaggio, alla fine dei 3 anni, saranno valutati i livelli degli apprendimenti degli alunni secondo quattro fasce di livello: 1)alta 2)medio-alta 3)medio-bassa 4)bassa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Nella Scuola Primaria per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione. Nella Scuola Secondaria sono presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti e sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi e ai livelli raggiunti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione parte dall'osservazione della sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: • partecipazione • impegno • atteggiamento prosociale • rispetto delle regole

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LANZARA - CASTEL S.G. - SAIC84600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione degli apprendimenti parte dall'osservazione sistematica in itinere, secondo le finalità dell'autonomia, identità e competenze. Rispetto all'autonomia gli indicatori utilizzati sono: • Ha superato il distacco dalla famiglia • Riconosce e denomina gli oggetti personali • Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici • Dimostra autonomia nell'uso dei servizi igienici • E' autonomo nel vestirsi e nello svestirsi • Si procura il materiale necessario alle varie attività • Usa adeguatamente gli strumenti grafici • Si organizza autonomamente nelle attività libere e non Rispetto all'identità gli indicatori sono: • Controlla le proprie emozioni • Dimostra fiducia in sé stesso • Si relaziona con i compagni • Affronta serenamente la vita scolastica • Accetta e rispetta le regole nel gioco libero • Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate Rispetto alle competenze sociali gli indicatori sono: • Partecipa attivamente alla vita di gruppo • Ha iniziative personali • Rispetta le cose altrui • Si adatta alle regole della vita scolastica • Collabora con gli adulti • Rispetto alle competenze motorie gli indicatori sono: • Riconosce e denomina le varie parti del corpo • Rappresenta in modo completo lo schema corporeo • Interiorizza i concetti spaziali • Organizza lo spazio grafico della pagina • Riconosce i colori fondamentali e composti • Colora entro i margini • Ha sviluppato la motricità fine • Esegue correttamente i pregrafismi • Ha raggiunto la lateralità dominante Rispetto alle competenze linguistiche-espressive gli indicatori sono: • Si esprime in lingua italiana • Si esprime in dialetto • Articola tutti i fonemi • Formula una frase semplice e sintatticamente corretta • Si esprime in modo stentato e confuso • Elabora verbalmente racconti e vissuti • Rielabora graficamente racconti e vissuti Rispetto alle competenze logiche gli indicatori sono: • Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche • Esegue seriazioni • Conta, quantifica e simbolizza • Opera corrispondenze • Percepisce rapporti causa/effetto • Percepisce e descrive nozioni temporali: prima/dopo, ieri/oggi... Seguendo questi indicatori attraverso la scheda di passaggio, alla fine dei 3 anni, saranno valutati i livelli degli apprendimenti degli alunni secondo quattro fasce di livello: 1)alta 2)medio-alta 3)medio-bassa 4)bassa

Allegato:

Documento di passaggio alla scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Nella Scuola Primaria per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione. Nella Scuola Secondaria sono presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti e sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi e ai livelli raggiunti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione parte dall'osservazione della sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: • partecipazione • impegno • atteggiamento prosociale • rispetto delle regole

Allegato:

LEGENDA RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: 1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per mirare l'azione didattica ed eventuali strategie



specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare. 2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione). 3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria), per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con giudizio descrittivo e sintetico. Nella scuola secondaria la valutazione è espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, in entrambi i settori è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale, inoltre l'Istituto consegna alle famiglie una valutazione delle competenze annuale al termine di ogni classe intermedia. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo. Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado); il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica. L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione



all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza e il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LANZARA - CASTEL S.GIORGIO - SAMM84601T

Criteri di valutazione comuni

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza e il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni. conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria), per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con giudizio descrittivo e sintetico. Nella scuola secondaria la valutazione è espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, in entrambi i settori è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale, inoltre l'Istituto consegna alle famiglie una valutazione delle competenze annuale al termine di ogni classe intermedia. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo. Al termine



de primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di Valutazione dell'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica per Scuola Secondaria di Primo Grado Obiettivi di Apprendimento - Gli alunni acquisiscono conoscenze e competenze relative ai diritti e doveri dei cittadini, alla convivenza civile e alla responsabilità personale e sociale. - Gli alunni sviluppano abilità di pensiero critico, di problem-solving e di comunicazione efficace. - Gli alunni si impegnano a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e a rispettare le regole e le norme. Indicatori di Valutazione 1. Conoscenze: - Conosce i diritti e i doveri dei cittadini italiani e europei. - Conosce le istituzioni e le organizzazioni che regolano la vita sociale e politica. - Conosce le norme e le regole che governano la convivenza civile. 2. Abilità: - Sa analizzare e valutare situazioni e problemi sociali e politici. - Sa comunicare in modo efficace e rispettoso. - Sa lavorare in gruppo e collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni. 3. Atteggiamenti e Comportamenti: - Mostra rispetto per le diversità e le differenze individuali. - Dimostra senso di responsabilità e impegno personale. - Partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica e civica. Strumenti di Valutazione - Osservazione sistematica degli alunni durante le attività di Educazione Civica. - Analisi delle produzioni scritte e orali degli alunni. - Questionari e test di valutazione. - Autovalutazione e valutazione tra pari. - Progetti e presentazioni multimediali. Criteri di Validazione - La valutazione è continua e formativa. - La valutazione è basata su indicatori e criteri chiari e condivisi. - La valutazione è utilizzata per migliorare l'apprendimento e la didattica. - La valutazione è comunicata agli alunni e alle famiglie in modo chiaro e trasparente. Livelli di Valutazione - Insufficiente: l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento. - Sufficiente: l'alunno raggiunge gli obiettivi di apprendimento in modo parziale. - Buono: l'alunno raggiunge gli obiettivi di apprendimento in modo completo. - Ottimo: l'alunno raggiunge gli obiettivi di apprendimento in modo eccellente. Modalità di Valutazione - Valutazione iniziale per identificare le conoscenze e le competenze pregresse. - Valutazione in itinere per monitorare il progresso degli alunni. - Valutazione finale per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Documentazione - Registro delle attività di Educazione Civica. - Produzioni scritte e orali degli alunni. - Questionari e test di valutazione. - Relazioni di valutazione e comunicazione alle famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado); il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica. L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza e il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LANZARA CASTEL S.G. - SAEE84601V

TRIVIO CODOLA - SAEE84602X

CASTEL S. GIORGIO CAP. P.P. - SAEE846031

AIELLO CAMPOMANFOLI - SAEE846042

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La nostra scuola per la valutazione degli apprendimenti tiene conto del suo aspetto: - formativo (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo) - orientativo (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento) - trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni) - collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative) - individualizzato (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni) - dinamico (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo) - globale (prende in considerazione sia i processi di apprendimento che i loro esiti) Criteri per l'attribuzione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale Nel Documento di valutazione e nelle programmazioni annuli i docenti individuano, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. Gli obiettivi di apprendimento, come indicato nelle Linee guida, sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce (Linee guida). I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: • avanzato; • intermedio; • base; • in via di prima acquisizione I Livelli di acquisizione degli obiettivi di



apprendimento sono definiti sulla base delle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. La definizione dei livelli elaborata in base alle dimensioni dell'apprendimento adottata dall'Istituzione scolastica, è presente sul Documento di valutazione e i Livelli sono quindi declinati per ogni obiettivo di apprendimento. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Per tale ragione, i docenti per la Rilevazione del livello globale di sviluppo dell'alunno nel periodo intermedio e finale tengono in considerazione i seguenti INDICATORI, oltre alle quattro dimensioni suggerite dalle linee guida: 1. Situazione di partenza 2. Rispetto delle regole 3. Socializzazione 4. Partecipazione 5. Interesse 6. Impegno 7. Autonomia 8. Metodo di studio 9. Progresso degli obiettivi 10. Grado di apprendimento



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

criteri di validazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per la scuola primaria possono essere così definiti: Obiettivi di Apprendimento - Gli alunni acquisiscono conoscenze e competenze relative ai diritti e doveri dei cittadini, alla convivenza civile e alla responsabilità personale e sociale. - Gli alunni sviluppano abilità di pensiero critico, di problem-solving e di comunicazione efficace. - Gli alunni si impegnano a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e a rispettare le regole e le norme. Indicatori di Valutazione 1. Conoscenze: - Conosce i diritti e i doveri dei cittadini. - Conosce le istituzioni e le organizzazioni che regolano la vita sociale. - Conosce le norme e le regole che governano la convivenza civile. 2. Abilità: - Sa analizzare e valutare situazioni e problemi sociali. - Sa comunicare in modo efficace e rispettoso. - Sa lavorare in gruppo e collaborare con gli altri. 3. Atteggiamenti e Comportamenti: - Mostra rispetto per le diversità e le differenze individuali. - Dimostra senso di responsabilità e impegno personale. - Partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica. Strumenti di Valutazione - Osservazione sistematica degli alunni durante le attività di Educazione Civica. - Analisi delle produzioni scritte e orali degli alunni. - Questionari e test di valutazione. - Autovalutazione e valutazione tra pari. Criteri di Validazione - La valutazione è continua e formativa. - La valutazione è basata su indicatori e criteri chiari e condivisi. - La valutazione è utilizzata per migliorare l'apprendimento e la didattica. - La valutazione è comunicata agli alunni e alle famiglie in modo chiaro e trasparente. Modalità di Valutazione - Valutazione iniziale per identificare le conoscenze e le competenze pregresse. - Valutazione in itinere per monitorare il progresso degli alunni. - Valutazione finale per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Documentazione - Registro delle attività di Educazione Civica. - Produzioni scritte e orali degli alunni. - Questionari e test di valutazione. - Relazioni di valutazione e comunicazione alle famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento

la nostra scuola nell'individuazione dei criteri per la valutazione del comportamento tiene conto dei tre aspetti fondamentali della personalità: la costruzione del sé, la relazione con gli altri ed il rapporto con la realtà. La corrispondenza tra competenze ed indicatori che segue, è un'ottimo elemento di equità e trasparenza: Competenza: IMPARARE AD IMPARARE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ Indicatori: saper riflettere sui propri comportamenti, avere iniziativa di studio autonomo, proporre soluzioni e prendere decisioni; Competenze: COMUNICARE; COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (INTERAGIRE CON GLI ALTRI; AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.



Indicatori: rispettare il regolamento, assumere responsabilità, rispettare i diversi punti di vista e i ruoli, partecipare, prendere decisioni; Competenza: ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Indicatori: avere consapevolezza dei valori del vivere civile, imparare ad ascoltare se stesso e gli altri, avere consapevolezza dei propri pregiudizi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

• la frequenza scolastica • la valutazione periodica • la valutazione del comportamento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza.

La scuola favorisce l'inclusione di studenti sia con disabilità accertata da certificazione sanitaria sia senza certificazione, coordinando incontri con le famiglie, i medici e gli assistenti sociali ed il Piano di Zona. I docenti organizzano attività individualizzate o organizzate in piccoli gruppi, a classi aperte, attività laboratoriali in comune o a gruppi ristretti. Per lo svolgimento delle diverse attività la scuola utilizza metodologie e mezzi ogni volta adeguati a favorire la didattica inclusiva. Oltre alle lezioni frontali, vengono utilizzate le lezioni dialogate, i dibattiti, la schematizzazione, i lavori individuali e/o di gruppo, l'assegnazione di incarichi di responsabilità, lo scambio di ruoli, l'apprendimento cooperativo. I mezzi più utilizzati sono i supporti informatici (Computer-LIM). Gli interventi più efficaci sono quelli individualizzati o quelli organizzati in piccoli gruppi. Il C.d.C. partecipa alla stesura del PDP che viene firmato dai genitori e aggiornato regolarmente. Per gli studenti con BES la scuola offre attività personalizzate con docenti aggiuntivi. Gli obiettivi relativi a queste attività vengono monitorati con regolarità e condivisi dai docenti nei consigli e negli incontri del gruppo di inclusività. In genere gli obiettivi organizzativi e didattici del PI, che annualmente viene rivisitato, sono stati raggiunti.

Punti di debolezza.

Dalla verifica del PAI si evidenzia che il numero degli alunni per i quali è stato necessario adottare lo strumento del PDP risulta elevato. Molte volte ciò dipende dal contesto, in alcuni casi è stato richiesto il sostegno, ma non è stato concesso, in altri casi i genitori sono restii a considerare l'eventualità del sostegno. Non sempre è possibile organizzare lezioni individualizzate o a gruppi ristretti per il numero elevato di alunni nelle classi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza.

Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli inclusi nelle fasce medio-basse che hanno lacune pregresse. Per ogni studente il C.d.C. stila una programmazione personalizzata che prevede il raggiungimento di obiettivi minimi attraverso la semplificazione dei



contenuti nelle prove scritte e la programmazione con l'alunno delle verifiche orali. Per questi alunni sono previste attività di recupero curricolari ed extracurricolari; sono stati realizzati anche i progetti POR e PON; nella valutazione il gruppo docente tiene conto, prioritariamente, dei risultati conseguiti nei lavori di gruppo e nei compiti di realtà. Gli studenti con particolari attitudini sono valorizzati soprattutto nelle attività di Cooperative Learning in classe e durante gli incontri a classi aperte, in cui svolgono il ruolo di Peer Tutoring e di Peer Collaboration. Da quest'anno gli alunni particolarmente motivati hanno partecipato a competizione esterne alla scuola, in particolare, ai giochi di matematica anche con ottimi risultati. Sia nella scuola primaria che secondaria si cerca di alimentare le capacità di questi alunni con verifiche ed esposizioni a carattere interdisciplinare puntando sugli approfondimenti. Anche per le attività di potenziamento sono previsti interventi extracurricolari come il corso di latino, di teatro (per la sc. sec.) i progetti POR e PON. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità e condiviso dai docenti.

Punti di debolezza.

Nonostante la semplificazione dei contenuti alcuni studenti non riescono a raggiungere la sufficienza per mancanza di impegno sia scolastico che domestico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Concretamente l'Istituto: - favorisce l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, anche attraverso la cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) e famiglie con incontri periodici, sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale, P.E.I. e PDP, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare; - soddisfa al meglio le esigenze differenziate attraverso la strutturazione e compilazione del Piano Didattico Personalizzato e del PEI, documenti condivisi fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli obiettivi, supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico degli alunni DSA e BES. Piano Educativo individualizzato illustra: le aree e le modalità di intervento; gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato); i contenuti; verifica; i criteri di valutazione. la metodologia; gli strumenti; le modalità di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

il docente di sostegno con il consiglio di classe, la famiglia, il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica, gli specialisti e i terapisti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica si adoperano per far sì che l'obiettivo non sia semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita. La realizzazione degli interventi coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il discente. Per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni disabili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Tutti insieme prevedono la comune definizione delle priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare e da avviare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico e per questo motivo si intende promuoverla e stimolarla la partecipazione con gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli per cui sono particolarmente frequenti gli incontri con i docenti al di là delle scadenze previste dagli Organi Collegiali. particolare cura è data alla costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Si adotteranno modalità di verifica e valutazione coerenti con le prassi inclusive



Modalità di verifica - Organizzazione di interrogazioni programmate - Consegne chiare e brevi - Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione - Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito - Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo - Uso della verifica orale quando possibile - Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...) - Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche - Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati

Modalità di valutazione

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma. La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento metacognitivo dell'alunno: individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...). Essere certi di aver attuato tutte le strategie utili alla promozione e alla valorizzazione della competenza prima di attribuire debiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali una delle parole chiave è "estensione" ossia un'attenzione che viene estesa ai BES nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri. Vi è una presa in carico globale di tutti gli alunni attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto) e che parte da una rilevazione dei BES presenti nella scuola e poi: - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, - Progettazione didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, ausili informatici, LIM, di software e sussidi specifici; - utilizzazione di laboratori per valorizzare l'operatività, la creatività e la consapevolezza metodologica (sapere/saper fare), anche nella modalità delle classi aperte o con la compresenza di più insegnanti; - Percorsi didattici alternativi con docenti aggiuntivi per l'intero anno scolastico.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA-CASTEL SAN GIORGIO

a.s. 2025/2026

PREMESSA

La scuola è un sistema in evoluzione poiché risponde alle esigenze di una società che si presenta in modo sempre più complesso ed articolato. Il mondo della scuola, fatto di persone, si adatta al resto della società i cui membri ha il compito di formare, educare e istruire. Essa si pone nel territorio come centro propulsore di iniziative culturali che coinvolgono le altre agenzie educative, gli altri Istituti scolastici e i centri istituzionali investiti della responsabilità di formare le nuove generazioni. Nel funzionamento della scuola sono coinvolti diversi micromondi che interagiscono all'interno del sistema: alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario, famiglie e territorio, nonché le strutture amministrative e progettuali, dalle quali provengono le direttive che consentono il funzionamento della scuola, valutano la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto e la sua corrispondenza alle direttive generali.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti e le famiglie degli alunni operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una **governance** partecipata.



È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA – COSA - IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

RUOLO

COMPITI

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:

- fornisce le linee di indirizzo al Collegio docenti per la progettazione del PTOF;
- cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi



formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;

- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;
- adotta ogni altro atto e provvedimento relativo al funzionamento d'Istituto;
- presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione;

Il Direttore amministrativo, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;

Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;

Direttore dei Servizi
Generali ed
Amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile;

Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;

Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;



1° Collaboratore
Dirigente Scolastico

Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

- Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente;
- Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;
- Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle assemblee degli studenti, delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica, e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali;
- Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne;
- Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale;
- Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;
- Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
- Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie



variazioni dell'orario scolastico e le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;

- Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni;
- Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.
- Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- Attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- Supporto al lavoro del D.S.;
- Sostituzione del D.S.;
- Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;



- Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;
- Coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;
- Collaborazione alla stesura dell'orario della scuola secondaria I grado e della scuola primaria;
- Collaborazione con gli uffici amministrativi;
- Cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità;
- Collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

- Collabora nella predisposizione delle circolari interne;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Partecipa alle riunioni di staff con le FFSS;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;

II° Collaboratore
Dirigente Scolastico

- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Assicura la gestione della sede di servizio in assenza del coordinatore di plesso, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;
-

Altri Collaboratori
Dirigente Scolastico

- Presiedere gli incontri di plesso in assenza del dirigente
- Sostituire i docenti assenti

Coordinatori di plesso

- Segnalare tempestivamente le emergenze di qualsiasi natura anche



in relazione al lavoro dei collaboratori scolastici

- Assicurarsi che sia stata comunicata qualsiasi informazione alle classi, alle famiglie
- Gestire i permessi brevi, recuperi, ore eccedenti
- controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio
- gestire le entrate e le uscite degli alunni fuori orario
- Regolamentare l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l'attività didattica
- Curare anche con provvedimenti tempestivi, la vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno.

Funzione Strumentale
AREA 1 – A

Aggiornamento e
Integrazione PTOF 2/26

Predisposizione PTOF
2025-28

□ Aggiornamento Piano dell'Offerta Formativa e integrazione a.s. 24/25, cura della pubblicizzazione e diffusione;

- Organizzazione e coordinamento, delle iniziative didattiche, dei progetti curriculari ed extracurriculari e dei momenti di ricerca –azione;
- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
- impegno alla diffusione della politica scolastica;
- raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS.

AREA 1/b

- Coordinamento monitoraggio degli apprendimenti;
- coordinamento e Monitoraggio INVALSI;

VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI e
AUTOVALUTAZIONE

- coordinamento dell'attività di valutazione ed autovalutazione del servizio scolastico curata dal NIV;
- impegno alla diffusione della politica scolastica;

Settore scuola Primaria

- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;



- raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore 12:00)

AREA 1/b

- Coordinamento monitoraggio degli apprendimenti;
- coordinamento e Monitoraggio INVALSI;

VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI e
AUTOVALUTAZIONE

- coordinamento dell'attività di valutazione ed autovalutazione del servizio scolastico curata dal NIV;
- impegno alla diffusione della politica scolastica;

Settore scuola
secondaria di I grado

- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
- raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore 12:00)

AREA 2/3

SERVIZIO PER GLI
STUDENTI/

- referente inclusione (SOSTEGNO/ BES/ VERIFICA PI);
- Progettazione e pianificazione iniziative "continuità";
- Collaborazione con Area 3/4 per organizzazione manifestazioni ed eventi;

e

SUPPORTO AL LAVORO
DOCENTI

- impegno alla diffusione della politica scolastica;
- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
- raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore 12:00) .

AREA 2/3

SERVIZIO PER GLI
STUDENTI/

- referente inclusione (SOSTEGNO/ BES/ VERIFICA PI);
- Progettazione e pianificazione iniziative "continuità";
- Collaborazione con Area 3/4 per organizzazione manifestazioni ed eventi;

e



- SUPPORTO AL LAVORO - impegno alla diffusione della politica scolastica;
DOCENTI
- raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
 - raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore 12:00)
- Cura dei rapporti con Enti territoriali, Associazioni, altre Istituzioni Scolastiche;
- AREA 3/ 4
- Progettazione e pianificazione iniziative "orientamento";
 - coordinamento, pianificazione e organizzazione eventi interni ed esterni, delle iniziative per realizzare saggi, manifestazioni, rappresentazioni varie ;
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO -
- COMUNICAZIONE
- partecipazioni della scuola e delle classi a concorsi;
- MANIFESTAZIONI ED EVENTI
- impegno alla diffusione della politica scolastica;
 - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
 - raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore 12:00)
- Raccolta itinerari visite guidate e viaggi di istruzione approvati dai CdC
- AREA 4
- Contatti con agenzie di viaggi, musei, enti territoriali
 - Distribuzione e raccolta autorizzazioni e ricevute pagamenti
 - Calendarizzazione viaggi
- COORDINAMENTO
- VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
- Monitoraggio viaggi effettuati
 - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;
 - impegno alla diffusione della politica scolastica;
 - raccordo staff di direzione e incontro settimanale con DS(Venerdì ore



12:00)

Gruppo Auto
Valutazione Istituto

Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occuperà dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire.

Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'o.d.g. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa.

Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

Coordinatori
Dipartimento

- progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- iniziative di promozione dell'innovazione metodologico- didattica
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele;
- definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

n. 2 Referenti
Educazione Civica

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.



Gruppo INCLUSIVITA'

Supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;

Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

- o Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico e redigere il verbale;
- o Produrre la programmazione concordata nella fase progettuale con le diverse UDA, inviarla su posta elettronica in presidenza e ai docenti interessati;
- o Mantenere continui contatti con i colleghi per valutare: la regolarità, in itinere, dell'attuazione delle diverse UD; l'esistenza di problemi generali di disciplina o di rendimento, la necessità di interventi di recupero; i momenti di valutazione;

Coordinatori di classe

- o Vigilare per l'applicazione del regolamento di disciplina nella classe;
- o Effettuare QUADRIMESTRALMENTE il monitoraggio delle assenze degli alunni e comunicarli al DS;
- o Presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- o Coordinare la procedura per l'adozione dei libri di testo e dare impulso alla compilazione della modulistica cartacea;
- o Curare la LIM di classe.

Team Antibullismo

- o promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- o coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni



previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

o rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.

Responsabile
accessibilità digitale

Garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Web Master

Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gestione Argo didattica

Inserimento dati e parametri relativi alla didattica;

risoluzione problematiche relative alla gestione del registro elettronico relativamente alla didattica e al profilo docente.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze

Comitato di Valutazione



per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94

Responsabile Lavoratori
Sicurezza

- Effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;
- ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;
- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;
- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;
- coordina le prove di evacuazione e di prevenzione dei terremoti;
- elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;
- collabora nella stesura del DVR.

Animatore Digitale

- Cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

Team Innovazione
Digitale

Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.

RSU Istituto

La RSU, essendo un "organismo sindacale collegiale", rappresenta un interlocutore e un interprete delle istanze dei lavoratori sul posto di lavoro.



I ruoli delle RSU e delle organizzazioni sindacali sono diversi ma complementari e a volte possono coincidere.

La RSU quindi tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo.

Responsabile
Laboratorio Informatica
sc. primaria

- Cura i registri del laboratorio e il calendario d'accesso allo stesso;
 - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario;
 - segnala tempestivamente eventuali ammanchi;
 - propone, sentiti i docenti, l'integrazione della relativa dotazione;
 - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti;
 - Realizza un dossier sulle attività svolte.
-
- Cura i registri del laboratorio di Informatica e il calendario d'accesso allo stesso;
 - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario;
 - segnala tempestivamente eventuali ammanchi;

Responsabile
Laboratorio Informatica
sc. secondaria

- propone, sentiti i docenti della disciplina, l'integrazione della relativa dotazione;
- cura la conservazione e il ripristino degli strumenti;
- Realizza un dossier sulle attività svolte.

Responsabile Biblioteca

- Gestione della distribuzione dei libri in dotazione alla scuola in orario antimeridiano eccedente l'orario di servizio;



- Pianificare anche con l'utilizzo di un registro l'uso dei libri scolastici;
- Curare la pubblicizzazione dell'iniziativa presso i Docenti e gli alunni (prestito libri);
- Proporre, sentiti i docenti delle discipline, l'integrazione della relativa dotazione;
- segnalare tempestivamente eventuali ammanchi.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I due docenti collaboratori del dirigente scolastico hanno funzioni diverse che solo in alcuni casi coincidono come: nella sostituzione del D.S. in caso di assenza e di impedimento , nella gestione del registro on-line, nell'organizzazione del piano delle attività (consigli di classe, collegio docenti , incontro scuola famiglia). Infatti la funzione di un collaboratore è prioritariamente organizzativa nel plesso di competenza, cura aspetti come la sostituzione dei docenti assenti , la gestione dei permessi brevi, recuperi, ore eccedenti, il controllo di vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio e il controllo e la vigilanza in relazione all'ingresso e all'uscita degli allievi e altri aspetti regolamentativi; in particolare coordina le esercitazioni periodiche di sicurezza e cura le segnalazioni di eventuali incongruenze. La seconda figura di collaboratore del dirigente ha una funzione prevalentemente di affiancamento del DS nelle relazioni con le altre Istituzioni centrali e periferiche del MIUR, nello sviluppo e nella diffusione della politica scolastica. In particolare cura il coordinamento del gruppo di Miglioramento, l'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, cura la gestione del sito web dell'Istituto. Entrambi i docenti si raccordano con le FFSS e unitamente

2



	allo Staff di Direzione, individuano i punti critici della qualità del servizio e formulano proposte risolutive.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è finalizzato ad azioni di progettazione ad inizio anno, ad azioni di raccordo soprattutto con le singole funzioni strumentali e di verifica di fine anno. Ha la funzione di confronto e condivisione in relazioni a scelte e processi ed, infine, ha il compito di accompagnare una giusta diffusione della comunicazione tra le risorse interne alla scuola.	19
Funzione strumentale	- AREA 1 Aggiornamento PTOF 2025/206 e Aggiornamento Coordinamento PTOF Triennio 25/28 COMPITI: - Aggiornamento Piano dell'Offerta Formativa 25/26, cura della pubblicizzazione e diffusione; - coordinamento, delle iniziative didattiche e dei momenti di ricerca -azione; - coordinamento, pianificazione e organizzazione delle iniziative per realizzare saggi, manifestazioni, rappresentazioni varie tesi all'apertura e condivisione della scuola con il territorio; - coordinamento uscite didattiche sul territorio - impegno alla diffusione della politica scolastica; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione; - raccordo staff di direzione AREA1 Valutazione degli apprendimenti ed Autovalutazione COMPITI: - Coordinamento monitoraggio degli apprendimenti; - coordinamento e Monitoraggio INVALSI; - coordinamento dell'attività di valutazione ed autovalutazione del servizio scolastico curata dal NIV; - impegno alla diffusione della politica scolastica; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla	7



propria funzione; - raccordo staff di direzione.
AREA 3 COMPITI: - Progettazione e pianificazione iniziative "continuità" e "orientamento"; - referente inclusione (SOSTEGNO/ BES/ VERIFICA PAI); - coordinamento uscite didattiche sul territorio; - impegno alla diffusione della politica scolastica; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione; - raccordo staff di direzione. AREA 4 - Cura dei rapporti con Enti territoriali, Associazioni, altre Istituzioni Scolastiche; - gestione della comunicazione interna ed esterna; - organizzazione e coordinamento di manifestazioni ed eventi incluse le celebrazioni incluse nel calendario scolastico regionale; - impegno alla diffusione della politica scolastica; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione; - raccordo staff di direzione.

Capodipartimento

Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Linguistico Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Scientifico Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Musicale Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Artistico - Verbalizzare gli incontri; - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; - Approfondire problematiche sulla valutazione; - Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche, etc.).

6



Responsabile di plesso	Collaborazione diretta e Sostituzione del Collaboratore del Dirigente Scolastico, nello svolgimento del lavoro quotidiano. Coordinatori di Plesso Scuola primaria Coordinatori di Plesso Scuola Infanzia Presiedere gli incontri di plesso in assenza del dirigente Sostituire i docenti assenti Segnalare tempestivamente le emergenze Assicurarsi che sia stata comunicata qualsiasi informazione alle classi, alle famiglie Gestire i permessi brevi, recuperi, ore eccedenti. Controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio Gestire le entrate e le uscite degli alunni fuori orari Regolamentare l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l'attività didattica Curare anche con provvedimenti tempestivi, la vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno	12
------------------------	--	----

Responsabile di laboratorio	Responsabile del laboratorio scientifico, informatico, musicale, arte: le figure individuate sono responsabili della gestione degli spazi con regolamentazione dell'utilizzo, definizione dei calendari e responsabili della dotazione loro affidata. Curano la segnalazione di anomalie così come la segnalazione di acquisti o integrazione. Ogni responsabile realizza un dossier delle attività svolte.	5
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale	2
--------------------	---	---



	della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di Educazione Civica è una figura centrale all'interno della scuola per garantire l'attuazione e l'efficacia dell'insegnamento trasversale di questa disciplina. Coordina e promuove attività che sviluppino competenze di cittadinanza attiva, responsabilità sociale, sostenibilità e legalità.	2
Gruppo inclusività	Il gruppo al di là dei propri compiti previsti nel PAI, partecipa nella fase progettuale di inizio anno scolastico per creare un maggiore collegamento, in termini di maggiore informazioni, tra i diversi settori di scuola su situazioni specifiche per contribuire a migliorare scelte gestionale e di organizzazione. Infatti, nel gruppo, sono coinvolte tutte le risorse umane che hanno compiti organizzativi come il coordinatore ATA, i coordinatori di plesso e di classe. Un secondo momento fondamentale è la verifica di fine anno per fare il punto delle criticità e migliorare.	44
Commissione Niv	Nucleo interno di valutazione è istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	7
Responsabile Biblioteca	Responsabile dell'organizzazione e conduzione della biblioteca e attività culturali programmate.	1
Team antibullismo e antidroga	E' un gruppo dedicato alla prevenzione, alla sensibilizzazione e alla gestione dei fenomeni di bullismo e abuso di sostanze, spesso attivo in scuole.	6



Referente giochi matematici	Il Referente per i giochi matematici consiste nel coordinare e promuovere attività legate ai giochi logico-matematici,	1
Referente UNICEF	Promuove i valori e le iniziative dell'UNICEF all'interno dell'istituto scolastico. Sensibilizza studenti, docenti e famiglie sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che per favorire il coinvolgimento attivo della comunità scolastica in progetti di solidarietà.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	L'organico della Scuola dell'infanzia è impegnato in attività di progettazione ad inizio anno scolastico; è impegnato in attività d'insegnamento e di sostegno su turni settimanali antimeridiani e pomeridiani; l'organizzazione è flessibile anche grazie a momenti laboratoriali che si realizzano soprattutto nelle attività pomeridiane. Quotidianamente la programmazione, che si svolge per unità di apprendimento, prevede diversi momenti educativi a partire dall'accoglienza, dal gioco libero e simbolico, dalla narrazione e rappresentazione, dalle attività musicali, grafiche e motorie, fino ad attività solo apparentemente di routine come la cura e l'igiene personale o l'abitudine a stare a tavola. L'attività didattica ruota intorno a cinque campi d'esperienza. L'organizzazione del	40
------------------	---	----



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico della scuola primaria è impegnato in attività di progettazione ad inizio anno scolastico, di insegnamento, sostegno, potenziamento, coordinamento . I docenti prevalenti hanno anche la funzione di coordinamento della classe. Per una parte di esso l' organizzazione è flessibile. infatti, nello specifico, il potenziamento è finalizzato alla realizzazione di un progetto di inclusione per sostenere alcuni alunni con difficoltà apprenditiva o di comportamento. Nei momenti di difficoltà organizzativa', lo stesso organico copre le assenze brevi. L'attività didattica che si realizza per unità di apprendimento, è

87



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

programmata per classi parallele e prevede momenti disciplinari ed interdisciplinari curati spesso con strategie quali gruppi di lavoro, scambio di ruoli, utilizzo di mezzi digitali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

I docenti di matematica sono impegnati in attività di insegnamento, di coordinamento sia delle classi che del dipartimento scientifico; ad inizio anno scolastico sono impegnate nell'attività di progettazione, prima per dipartimenti e poi per classi parallele. L'attività di insegnamento prevede la realizzazione di percorsi curriculari interdisciplinari su temi ambientali legati al territorio. La natura sperimentale dell'attività scientifica richiede l'uso del laboratorio scientifico attrezzato e molto funzionale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'attività è d'insegnamento e si svolge nel corso B le cui classi sono appunto a strumento musicale. gli strumenti oggetto di studio sono : chitarra, pianoforte, sassofono, percussioni. L'attività si svolge nelle prime ore pomeridiane dal lunedì al venerdì; in quest'ultimo giorno settimanale si svolge la musica d'insieme. Non mancano momenti di prove orchestrali in diversi momenti dell'anno scolastico finalizzati alla realizzazione di alcuni appuntamenti musicali come: l'iniziativa natalizia, il saggio di fine anno scolastico, la partecipazione alle diverse manifestazioni musicali e culturali proposte dal territorio o anche concorsi, rassegne, ecc. Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività realizzate sono di progettazione, ad inizio anno, e d'insegnamento e sono finalizzate a promuovere la riflessione e l'analisi sui prodotti della tecnologia stessa nell'ottica di una dimensione tecnico-scientifica, una dimensione sociale ed una dimensione ambientale. Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di arte nella scuola secondaria svolgono il loro servizio in attività di insegnamento, di sostegno e di potenziamento. Quest'ultimo è finalizzato alla realizzazione di un progetto di inclusione per sostenere gli alunni con difficoltà apprenditive. Il progetto, che per tutti gli alunni coinvolti, prevede supporto in classe, è personalizzato per alcuni allievi stranieri che necessitano di migliorare l'apprendimento della lingua.
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di italiano sono impegnati in attività di insegnamento, di coordinamento sia delle classi che del dipartimento linguistico; ad inizio anno scolastico sono impegnate nell'attività di progettazione, prima per dipartimenti e poi per classi parallele. L'attività di insegnamento, in particolare, prevede il coinvolgimento della disciplina nella realizzazione di percorsi curriculari interdisciplinari e la realizzazione di iniziative su tematiche sociali.
Impiegato in attività di:

10



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'attività di insegnamento è un'attività di sviluppo, consolidamento e recupero delle abilità linguistiche che si realizzano con attività laboratoriali e comunicative e con l'utilizzo degli strumenti multimediali per lo sviluppo integrato delle quattro abilità: lettura, ascolto, produzione scritta e orale.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L'attività di insegnamento è un'attività di sviluppo, consolidamento e recupero delle abilità linguistiche che si realizzano con attività laboratoriali e comunicative e con l'utilizzo degli strumenti multimediali per lo sviluppo integrato delle quattro abilità: lettura, ascolto, produzione scritta e orale.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono impegnati in attività di progettazione ad inizio anno scolastico, in attività di insegnamento sia di pratica che di teoria. Le attività si realizzano soprattutto con attività laboratoriali. Un docente di musica ha il coordinamento anche delle attività di strumento musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
---	---	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Le attività realizzate dai docenti sono di progettazione ad inizio anno, di sostegno e d'insegnamento che viene quotidianamente svolto nella palestra . La palestra è particolarmente attrezzata con specifici sussidi che permettono una buona preparazione anche a livello agonistico, infatti l'attività, prevede momenti di giochi di squadra con alunni di altre scuole. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

I compiti del personale assegnato al propocollo sono: ricevimento e trasmissione corrispondenza da MIUR-CSA-POSTA ELETTRONICA USR etc, gestione circolari interne al personale, distribuzione e controllo secondo le direttive del D.S e relativo archivio corrente e storico, archivio della corrispondenza secondo la classificazione del titolare,.digitazione della corrispondenza del D.S. e del DSGA, protocollo elettronico, .albo e relativa tenuta registro ,verifica dei tempi di esposizione all'albo, .convocazione, Organi Collegiali,informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il



personale ATA nel SIDI

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti cura: l'attività per reperimento preventivi, gestione acquisti su piattaforma MEPA, prospetti comparativi, compilazione buoni d'ordine, predisposizione, gli atti per collaudo e verbale, controllo e verifica giacenze, la gestione inventariale beni Stato, carico e scarico dei beni mobili, verbali di discarico inventariale, passaggi di consegne. Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi, cura la corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici, le statistiche e rendiconti concernente l'area

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si interessa della: tenuta del registro Protocollo (protocollo con software informatico) area alunni, della gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenchi classi, ecc..), utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica. Cura: le rilevazioni integrative, l'anagrafe alunni, il portale dello studente, le Iscrizione degli alunni e registri relativi (compresa la verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli allievi diversamente abili e stranieri) la verifica della documentazione e pagamento tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi, il trasferimento degli alunni ad altra scuola (rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti), gli organi collegiali (elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni, atti di nomina). Cura la: predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo, la preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato, stampa tabelloni e pagelle, il servizio di sportello inerente alla didattica la tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie, l'archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; il registro perpetuo dei diplomi; il registro di carico e scarico dei diplomi; la compilazione diplomi



di maturità con software; la verifica delle giacenze dei diplomi; registro degli infortuni e compilazione denunce infortuni alunni e personale per inoltro ai vari enti; la redazione di qualsiasi documentazione riguardante gli alunni con mezzi informatici; le circolari e avvisi agli alunni e alle famiglie; tutti gli adempimenti di inserimento registrazione e controllo Sidi-Invalsi Statistiche relative agli alunni richieste da Enti diversi dal MIUR; il registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; la gestione alunni portatori di handicap (convocazione GLO, contatti con le A.S.L.,etc);

Ufficio per il personale A.T.D.

L' ufficio personale si interessa della informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale nel SIDI, della predisposizione e controllo della documentazione delle domande presentate dal personale per aggiornamento graduatorie aspiranti a supplenze. Cura il: registro assenze del personale docente richiesta visite medico-fiscali; predisposizione della documentazione relativa agli aspetti giuridici e amministrativi, inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; inoltro richieste piccolo prestito e cessione del quinto; Rapporti con la R.T.S. per tutte le pratiche relative al personale scolastico (assegni familiari, scioperi, decurtazioni per assenze); statistiche relative al personale; registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; digitazione graduatorie nuove inclusioni personale docente predisposizione elenchi personale (in servizio, in organico, ecc...) per circolari, per collegio docenti,ecc.. . Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale nel SIDI (contratti a T.I. e T.D., ecc...) redazione di documentazione di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale docente anche con ausilio di software ; tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente; registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente richiesta e trasmissione notizie personale I.T.I. e I.T.D.; inserimento graduatorie nuove



inclusioni personale docente (inserimento nel Sidi, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.) ; convocazione supplenti docenti comunicazioni obbligatorie al Centro per l'Impiego.

Ufficio contabilità e
sostituzione DSGA

L'ufficio contabilità e sostituzione DSGA collabora con il DSGA nella predisposizione del Programma Annuale-Conto Consuntivo e nel coordinamento degli uffici. Cura : gli adempimenti connessi alla pubblicazione di "Amministrazione Trasparente", il coordinamento delle aree, la gestione registro sicurezza dati, sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento, sostituisce il personale addetto all'area personale docente in caso di assenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <https://www.iclanzara.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclanzara.edu.it/urpsegrete>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto Bisogni Educativi Speciali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Centro Territoriale di Supporto "Calcedonia" è stato istituito grazie ad un progetto nazionale MIUR finalizzato a creare le migliori condizioni per garantire una scuola di qualità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Denominazione della rete: I nostri partenariati



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner singola scuola

Approfondimento:

1) L'associazione "Crescere Insieme Oltre il Teatro" partecipa e organizza festival e manifestazioni, istituisce corsi interni di formazione, stage, tirocini e laboratori creativi di danza, musica, teatro, realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica della cultura tra i giovani, tra i lavoratori e tra le famiglie, contribuendo alla loro formazione psicofisica, sociale e culturale. Dalla violenza di genere al bullismo, dall'inclusione alla migrazione, dall'emarginazione alla marginalità giovanile: questi alcuni dei temi affrontati durante i percorsi formativi. Collabora con l'AICS (Ass. Italiana Cultura Sport) nell'ambito delle politiche sociali promuovendo iniziative per la prevenzione del disagio giovanile, con attività integrative nelle scuole e nei comuni, attraverso il volontariato sociale e di animazione socio-culturale. Si interessa di teatro sociale, di teatro terapia e di teatro civile: utilizza cioè l'arte come forma di recupero e strumento di benessere in luoghi e situazioni di disagio, realizzando laboratori e performance nelle scuole. Dal 2015 realizza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per contrastare la povertà educativa, progetti Lettura, incontri con gli autori, laboratori nelle classi, formazione docenti, in collaborazione con la Casa Editrice Raffaello, la Scuola di Teatro Crescere Insieme con il Teatro, il Teatro Comunale di Mercato S. Severino e con altre associazioni impegnate nel sociale.

2) L'APS THE QUEEN nel tempo ha consolidato collaborazioni con diversi Istituti Statali, compresi Circoli Didattici, Comprensivi e Istituti di 1° e 2° non solo della provincia di Salerno ma anche della



Regione Campania, promuovendo corsi di Lingua Inglese con insegnanti madrelingua per il conseguimento delle Certificazioni Trinity dal Livello A2 fino al C1 regolarmente inseriti nel POF di Istituto nonché nei POR, che hanno visto coinvolti un numero considerevole di studenti. Sono stati organizzati soggiorni-studio all'estero per studenti e docenti in College e/o famiglia con la formula di full immersion e poi convegni e progetti extra- curricolari per la formazione e l'aggiornamento dei docenti anche all'estero. Da oltre 10 anni ci dedichiamo ai progetti English Village, campi estivi in lingua inglese durante il periodo di chiusura estiva delle scuole, con lo scopo di avvicinare gli studenti alla lingua in modo divertente.

Denominazione della rete: Le nostre collaborazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner singola scuola

Approfondimento:

La scuola per le sue attività didattiche legate anche alla realizzazione del piano di miglioramento si avvale della collaborazione con :

- Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (giochi Matematici del Mediterraneo -



Nazionali ed Internazionali)

Denominazione della rete: Rete scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole secondarie I° grado ad indirizzo musicale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le principali finalità della Rete sono le seguenti:

- Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano
- Condivisione di buone pratiche
- Definizione del curriculum musicale verticale con i licei musicali della Campania
- Piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale
- Programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior
- Presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei

La struttura della costituenda Rete è così articolata:

- Assemblea regionale del Polo costituita da tutti i dirigenti scolastici o loro delegati (referenti esperti con nomina in Collegio dei docenti) di tutte le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale afferenti alla rete. A tal proposito, l'Ufficio scolastico regionale, per il primo triennio, propone come scuola capofila regionale l'I.C. "Mons. Mario Vassalluzzo" di Roccapiemonte, in virtù della collaborazione con il Direttivo regionale della Rete dei Licei per la realizzazione di percorsi di verticalizzazione della pratica strumentale.
- Direttivo regionale costituito dai cinque dirigenti scolastici delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale eletti nell'ambito delle rispettive Reti provinciali. A tal proposito, subito dopo aver ufficializzato le adesioni alla Rete, si provvederà ad indire apposite elezioni per eleggere le scuole



capofila delle Reti provinciali.

- Reti provinciali costituite da tutte le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della relativa provincia.
- Reti territoriali verticali costituite da ogni liceo musicale in qualità di capofila delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale assegnate dalla Direzione generale dell'U.S.R. per la Campania m_pi. A00DRCA. Registro Ufficiale 0013516 del 13/04/2021.

In tutte le strutture assembleari è prevista la presenza di una rappresentanza dei licei musicali. I dettagli sono indicati nell'Accordo di Rete.

Denominazione della rete: ERASMUS + ConsorzioUSR Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

USR Campania

Approfondimento:



**Co-funded by
the European Union**

L' Istituto Comprensivo Lanzara è membro del Consorzio ERASMUS+ di cui l'USR per la Campania è coordinatore per il PROGETTO DI MOBILITA' DI BREVE TERMINE SETTORE SCUOLA CONVENZIONE N. 2023-1-IT02-KA121-SCH-000139827.

Il progetto prevede la mobilità professionale di dirigenti, docenti e ATA, nell' a.s. 2023/2024 nella prospettiva del potenziamento delle competenze digitali, di comunicazione in lingua inglese in prospettiva CLIL e delle competenze legate alla sostenibilità ambientale/cittadinanza attiva.

Per ulteriori info visita il sito ERASMUS+ al seguente link: www.erasmusplus.it

Denominazione della rete: PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete con Caivano "Vivo per lei"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di conseguire le seguenti finalità:

- a) Promuovere, produrre e diffondere sui territori di riferimento delle varie istituzioni scolastiche aderenti alla rete, la cultura musicale, attraverso processi di cooperazione fra scuole e per progetti didattico-educativi specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi;
- b) Favorire il confronto e la diffusione delle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e nuovi modelli organizzativi, in un'ottica di verticalità della didattica della musica e dello strumento musicale;
- c) Sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento - apprendimento sia in riferimento all'insegnamento dello strumento musicale (ove esistente), sia in riferimento alla cultura musicale in generale;



- d) Affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali);
- e) Elaborare proposte per la costruzione di un curriculum verticale di musica e strumento musicale, con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici;
- f) Progettare, implementare e verificare strumenti e criteri di valutazione degli studenti, secondo un'ottica di continuità e ai fini della certificazione delle competenze al termine del primo e secondo ciclo d'istruzione;
- g) Promuovere e Organizzare concerti, manifestazioni in rete, di particolare visibilità sui territori di riferimento, coerenti con le attività previste dai vari PTOF e formulando anche eventuali proposte di collaborazione con altre istituzioni pubbliche e associazioni che promuovono la diffusione della cultura musicale;
- h) Organizzare attività di gemellaggio tra le scolaresche, finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione dei talenti;
- i) Promuovere la ricerca e l'innovazione didattico-metodologica specifica per l'insegnamento della musica e dello strumento musicale;
- j) Promuovere iniziative di formazione comuni per i docenti di educazione musicale e strumento musicale, da svolgersi sia nell'ambito della costituenda rete, sia in raccordo con i poli formativi operanti per territorio e condividere gli esiti di queste ultime.

Obiettivi di processo e Attività da svolgere

Gli istituti aderenti alla rete si impegnano a:

1. Proporre in ogni istituzione scolastica innovazioni didattiche fondate sulle esperienze condivise;
2. Elaborare proposte di curricula verticali di musica e strumento musicale, basati sulle competenze, per i diversi ordini di scuola, con attenzione al quadro delle competenze chiave europee, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle Indicazioni nazionali, anche in considerazione delle abilità e delle conoscenze previste nei Licei musicali;
3. Rendere disponibili, pur rispettandone la proprietà, i materiali elaborati dalle singole scuole per costituire e implementare una banca dati comune;
4. Promuovere attività di orientamento musicale per gli alunni coordinandosi con i Licei musicali che



operano a livello territoriale;

5. Coinvolgere gli alunni e le famiglie nell'esperienza di rete e richiederne la collaborazione;
6. Favorire l'adozione di criteri comuni per l'organizzazione delle prove attitudinali e l'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali nella formazione dei percorsi ad indirizzo musicale che saranno autorizzati dall'USR Campania;
7. Elaborare e implementare progetti comuni per l'ampliamento dell'offerta formativa musicale;
8. Identificare strutture, spazi e risorse strumentali e umane presenti sui vari territori, utili per lo svolgimento di eventi comuni, soprattutto gemellaggi, manifestazioni, concerti;
9. Coinvolgere negli eventi associazioni culturali dei territori di riferimento che operano nel campo della musica;
10. Svolgere attività di ricerca -azione nell'ambito di gruppi di lavoro formati dai docenti delle varie istituzioni scolastiche appartenenti alla rete;
11. Favorire la condivisione delle risorse umane delle diverse scuole consorziate per lo svolgimento di specifici progetti;
12. Dar corso alle attività che l'assemblea riterrà necessario ed opportuno proporre nell'ambito delle finalità della rete.

Denominazione della rete: Programma Erasmus+ EAC/A07/2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse all'elaborazione di una candidatura in risposta all'Invito a presentare proposte 2024 — EAC/A07/2023 Programma Erasmus+ in particolare in relazione alla Call di ottobre 2024 per gli Accreditamenti Erasmus nell'istruzione scolastica che abbia come elemento fondante la valorizzazione del quadro europeo delle competenze per la sostenibilità GreenComp e del Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini.

SCUOLE COINVOLTE

D.S. I.C. De Filippo - Viviani di San Nicola la Strada (CE)

D.S. I.C. Lanzara - Castel San Giorgio di Castel San Giorgio (SA)

D.S. I.C. G. Gaglione di Capodrise (CE)

D.S. I.C. Rocco Cav. Cinquegrana di Sant'Arpino (CE)

D.S. I.C. Aldo Moro di Marcianise (CE)

D.S. I.C. Picentia di Pontecagnano – Faiano (SA)

D.S. I.C. M. Mascolo – A. De Curtis di Sant'Antonio Abate (NA)

D.S. I.C. 61 Sauro Errico Pascoli di Napoli

Denominazione della rete: RETE CLIL/EMILE Napoli Nord Ovest e OLTRE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE CLIL/EMILE "OLTRE NAPOLI NORD-OVEST" -

Il progetto CLIL/EMILE ha come obiettivo la progettazione, sperimentazione di moduli CLIL con l'uso delle ITC per l'insegnamento di DNL in lingua inglese e lingua francese. Il prodotto finale sarà un prodotto multimediale comprendente moduli volti a sensibilizzare gli alunni all'educazione ai diritti e doveri umani non solo attraverso la trasmissione di informazione e conoscenze, ma soprattutto attraverso attività di tipo laboratoriale i cui contenuti vengono proposti nelle due lingue straniere.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' istituita la rete scolastica regionale "SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE" (S.S.C.P.S) costituita dai soggetti firmatari (U.S.R. per la Campania, Regione Campania Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Aziende Sanitarie Locali della Campania) e dalle scuole statali di ogni ordine e grado della regione Campania, individuata come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con gli attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico - finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente. promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con 'Accordo del 17/01/2019; diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grad della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE: Sviluppare le competenze individuali Qualificare l'ambiente sociale Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo Rafforzare la collaborazione comunitaria; Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale; definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e



strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersettoriale Tecnico Operativo "Scuola -Salute".

Denominazione della rete: ItaliAMO: scuole italiane in Italia e nel mondo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete prevede di creare una sinergia tra Istituzioni scolastiche, per la realizzazione delle seguenti finalità: rafforzare l'identità e la visibilità della cultura e dell'educazione italiana all'estero, valorizzando le scuole come ambasciatrici culturali, anche attraverso gli strumenti delle TV e delle radio scolastiche; consolidare una rete operativa tra le istituzioni scolastiche italiane e le scuole italiane all'estero, fondata sulla condivisione e sulla progettazione comune; sviluppare modelli educativi replicabili, attraverso esperienze pilota e buone pratiche che promuovono innovazione, partecipazione studentesca e cittadinanza attiva; promuovere il patrimonio culturale italiano come



spazio di dialogo e scambio tra culture, in continuità con la storia e la missione umanistica della scuola italiana; promuovere attività formative del personale. Azioni previste: scambi culturali e laboratori didattici tra studenti delle scuole coinvolte (in presenza e online, anche attraverso lo strumento delle TV e delle radio scolastiche) progetti PCTO congiunti, con valorizzazione di competenze linguistiche, digitali, storiche e artistiche. Ciclo di incontri di formazione per docenti, con esperti e buone pratiche internazionali. Giornate comuni della rete e attività di comunicazione disseminazione, anche in collaborazione con Ambasciate, Istituti di Cultura e Università italiane.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CAMPANIA SSPG_PERCORSI INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ACCORDO DI RETE PREVEDE LE SEGUENTI FINALITÀ: COSTITUIRE UNA RETE TRA LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA REGIONE CAMPANIA SUI TEMI DELLA CREATIVITÀ, PREVIA DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMPETENTI DELLE SINGOLE



ISTITUZIONI SCOLASTICHE; DARE CONTINUITÀ ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DI TUTTI I LINGUAGGI DELLA CULTURA MUSICALE E COREUTICA SUL TERRITORIO CAMPANO, COORDINATE DAL POLO REGIONALE; DEFINIRE E ADOTTARE UN CURRICOLO MUSICALE VERTICALE IN COLLABORAZIONE CON I LICEI MUSICALI DELLA CAMPANIA; DARE CONTINUITÀ E SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLE ORCHESTRE VERTICALI TERRITORIALI JUNIOR DEL POLO REGIONALE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE. A TAL PROPOSITO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI AVRANNO CURA DI INSERIRE LA PROGRAMMAZIONE NEL PROPRIO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (LE ATTIVITÀ SARANNO SVOLTE NEI LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA RETE O DI LOCATION ESTERNE OPPORTUNAMENTE INDIVIDUATE); AGGIORNARE OGNI TRE ANNI LE GRADUATORIE DI MERITO DA STILARE A CONCLUSIONE DELLE AUDIZIONI DEGLI STUDENTI VALUTATI DA APPOSITI COMMISSIONI. GLI STUDENTI MERITEVOLI COSTITUISCONO GLI ORGANICI DELLE ORCHESTRE VERTICALI TERRITORIALI JUNIOR. LE MODALITÀ DI SELEZIONI DEGLI STUDENTI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ORGANICI ORCHESTRALI SONO EMANATE CON APPOSITA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SULLA BASE DEI CRITERI PROPOSTI DAL DIRETTIVO DI COORDINAMENTO REGIONALE E DAL 2025 DAL DIRETTIVO REGIONALE; ORGANIZZARE ALMENO UN EVENTO ALL'ANNO CHE VEDA COINVOLTE ORCHESTRE VERTICALI TERRITORIALI JUNIOR; ORGANIZZARE GRUPPI DI LAVORO DEDICATI ALLO SVILUPPO DI MODELLI BARRA PROCESSI COLLEGATI AL CURRICOLO VERTICALE, ALLO SVILUPPO DI MODELLI BARRA STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ENTRATA E IN USCITA E PER IL PASSAGGIO TRA I DIVERSI CICLI SCOLASTICI; POTENZIALizzare LA RISORSA DELLA COLLABORAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE IN DIMENSIONE EUROPEA NELLA PROSPETTIVA DELL'INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE E DEL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA; PROMUOVERE ATTIVITÀ DI RICERCA-AZIONE FINALIZZATE AL RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO DEL CURRICOLO, ANCHE ALLA LUCE DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO; MONITORARE E DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ SVOLTE PER VERIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI; PRESENTARE PROGETTUALITÀ IN RETE COME MODALITÀ DI ACCESSO A FONDI DELLE ISTITUZIONI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI PER POTER POTENZIARE IL SETTORE DELLA CREATIVITÀ NELL'AMBITO SCOLASTICO; PROMUOVERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DIRIGENTI SCOLASTICI ED I DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE; PROMUOVERE UN MONITORAGGIO TRIENNALE SULLO STATO DELL'ARTE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA CAMPANIA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Autonomia e organizzazione didattica

Conoscere e mettere in pratica il ruolo del middle management all'interno dell'ambiente scolastico - Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti. - Progettare strumenti per la piena attuazione dell'autonomia. - Incentivare lo sviluppo di attività di promozione di modelli organizzativi flessibili. - Applicare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; • Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum; • Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; • Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; • Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; • Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; • Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; • Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; • Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; • Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); • Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; • Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; • Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; • Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti

Fornire ai docenti strumenti e conoscenze per integrare la cultura artistica e musicale nella didattica quotidiana. Contenuti: • Storia dell'arte e della musica • Tecniche artistiche e musicali • Metodologie didattiche innovative • Utilizzo di tecnologie digitali per l'arte e la musica Metodologia: • Lezioni frontali e laboratoriali • Lavoro di gruppo e individuale • Visite guidate a musei e teatri

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cultura artistica e musicale

Fornire ai docenti strumenti e conoscenze per integrare la cultura artistica e musicale nella didattica quotidiana. Contenuti: • Storia dell'arte e della musica • Tecniche artistiche e musicali • Metodologie didattiche innovative • Utilizzo di tecnologie digitali per l'arte e la musica Metodologia: • Lezioni frontali e laboratoriali • Lavoro di gruppo e individuale

Tematica dell'attività di formazione	Cultura artistica e musicale
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione laboratori Edugreen

Formazione per la transizione ecologica

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovamenti +

Il progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, in continuità con le azioni del precedente anno scolastico, si arricchisce di un "plus": un ulteriore percorso a tema TECH, approdando al contempo su ScuolaFutura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR. Sono due i percorsi pubblicati nella sezione "Polo Nazionale" di ScuolaFutura aperti a tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, compresi i centri per l'educazione degli adulti: 1) InnovaMenti_METODOLOGIE Si tratta di un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive, strutturato come un MOOC e fruibile in modalità completamente asincrona online. Sono disponibili sulla piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli di formazione disponibili sono i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon. 2) InnovaMenti_TECH Le Équipe formative propongono percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici. Un percorso in modalità sincrona online,



scandito da webinar a cadenza mensile, a partire dal mese di dicembre. Saranno rese disponibili sulla piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento ibridi. I moduli disponibili saranno incentrati sull'utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding e Robotica Educativa

Introduzione al coding e alla Robotica educativa

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti infanzia, Primaria e scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM



Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STE(A)M, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento. Nel corso verranno proposti contenuti educativi e scenari di insegnamento che possano rendere l'educazione scientifica e la matematica più attraenti per gli studenti stimolando la loro creatività e l'innovazione. L'obiettivo del corso è guidare i docenti alla progettazione di attività didattiche a partire dalla condivisione di buone pratiche, conoscere le metodologie efficaci per una didattica integrata delle discipline scientifiche, fare esperienza di apprendimento in un contesto reale, portare in aula attività che stimolino la comunicazione e la creatività.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: MENTOR E RELAZIONI

Le finalità del corso sono il potenziamento del processo di Mentoring, attraverso la definizione dei profili dei soggetti coinvolti (coordinatori, mentor e mentee) e l'analisi dei loro bisogni formativi, la costruzione di strumenti di autovalutazione, la definizione di un modello di mentoring per promuovere il benessere, la motivazione e la professionalità degli insegnanti. Nel contesto attuale, saper accogliere e gestire positivamente le diversità, presenti in ogni gruppo classe, richiede una serie di conoscenze e competenze da sviluppare e implementare in modo continuativo e flessibile.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--------------------------------------	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCHEME DESIGNER (PROJECT MANAGER)

Il corso project management base consente di svolgere il lavoro di project manager; condividere le logiche di gestione all'interno del team; avere una maggiore sicurezza ed incisività nei rapporti con gli stakeholder

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROFONDIMENTO

I docenti saranno messi in grado di migliorare le dinamiche relazionali e formative in campo artistico espressivo. IC

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE B1 E B2 LINGUA INGLESE.

Preparare i docenti a ottenere la certificazione delle competenze linguistiche di livello B1 e B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ECS E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende presentare agli insegnanti una rassegna sistematica, critica e approfondita dei modelli e dei metodi organizzativi e formativi più consolidati per innovare la didattica, valorizzando il potenziale e le aspirazioni di ogni studente. Tale rassegna fornirà gli spunti di riflessione teorici e applicativi più adeguati per valorizzare e riconoscere gli studenti come i veri protagonisti del



processo di apprendimento e della costruzione di nuovi significati. Gli ambienti di apprendimento rappresentano lo spazio in cui idealmente nascono, prendono forma e si concretizzano le attività didattiche. Spazi che vanno però attentamente progettati e costruiti, coinvolgendo nella loro realizzazione anche colleghi e studenti, affinché possano essere il più possibile rispondenti alle esigenze e ai bisogni di ciascuno. Solo così potranno trasformarsi in ambienti innovativi, inclusivi e accoglienti, che stimolano la creatività, la curiosità, la voglia di esplorare, di sperimentare, di imparare facendo, valorizzando allo stesso tempo l'esperienza di apprendimento in un'ottica pluri o interdisciplinare.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sicurezza e valutazione dei rischi

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla privacy

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione permanente

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di gestione ottimale

Tematica dell'attività di
formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LaboratoriAmo - gestione ottimale delle dotazioni tecnologiche

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei beni nei laboratori
--------------------------------------	----------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la sicurezza - pronto soccorso e BLSD

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
-------------	--------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola